



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 10 luglio 2021



Prime Pagine

10/07/2021	Corriere della Sera	7
10/07/2021	Il Fatto Quotidiano	8
10/07/2021	Il Foglio	9
10/07/2021	Il Giornale	10
10/07/2021	Il Giorno	11
10/07/2021	Il Manifesto	12
10/07/2021	Il Mattino	13
10/07/2021	Il Messaggero	14
10/07/2021	Il Resto del Carlino	15
10/07/2021	Il Secolo XIX	16
10/07/2021	Il Sole 24 Ore	17
10/07/2021	Il Tempo	18
10/07/2021	Italia Oggi	19
10/07/2021	La Nazione	20
10/07/2021	La Repubblica	21
10/07/2021	La Stampa	22
10/07/2021	Milano Finanza	23

Venezia

10/07/2021	La Gazzetta Marittima	24
10/07/2021	La Gazzetta Marittima	26
Federagenti: No a Unesco su Venezia		

Genova, Voltri

09/07/2021	The Medi Telegraph	27
Genova, portuali in sciopero il 19 luglio		

09/07/2021	Shipping Italy		28
Adsp Genova: il Comitato fantasma, la distonia con Bucci e la diga senza soldi			
09/07/2021	The Medi Telegraph		30
Rixi: 'Sì al contributo per l' autotrasporto post-Morandi, stop alla tassa di ancoraggio per le crociere'			
09/07/2021	Messaggero Marittimo	Redazione	31
La Tui cruises riparte da Genova			
09/07/2021	BizJournal Liguria		32
Start 4.0, 13/7: seminario sulla digitalizzazione nell' ambito della Blue Economy			
10/07/2021	La Gazzetta Marittima		33
Blue economy: due giorni sulle professioni del mare			
09/07/2021	Ship Mag	Redazione	34
Drewry: noli spot da Shanghai a Genova e Rotterdam vicini a quota 13mila dollari per Feu / L' analisi			

La Spezia

10/07/2021	La Gazzetta Marittima		36
Miticoltori La Spezia a Slow Fish di Genova			

Ravenna

09/07/2021	Piu Notizie	Redazione	37
L' Autorità Portuale dispone la chiusura delle dighe foranee da Domenica mattina per evitare assembramenti e possibili incidenti dopo le finali di calcio			
09/07/2021	ravennawebtv.it		39
Ordinanza dell' Autorità Portuale, chiuse le dighe foranee nord e sud nella serata della finale di Calcio degli Europei			

Livorno

09/07/2021	Corriere Marittimo		40
Guerrieri (AdSP): Livorno guarda ai traffici del continente africano - Propeller Club Livorno			
09/07/2021	Corriere Marittimo		42
Livorno Darsena Europa, Guerrieri: "I dragaggi, 15 milioni di metri cubi, entro metà 2022"			
10/07/2021	La Gazzetta Marittima		43
Darsena Europa, il punto			
10/07/2021	La Gazzetta Marittima		44
Più traghetti e car/carry			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

09/07/2021	Ancona Today		45
Autorità Portuale, il Governatore Acquaroli: "Gravissimo quello che è accaduto"			
09/07/2021	Ansa		46
Porti: Lollobrigida (FdI), su autorità Ancona errore governo			
09/07/2021	Ansa		47
Porti: Mangialardi, per Ancona disastro annunciato			
09/07/2021	Ansa		48
Porti: Casini, 'giunta Acquaroli danneggia Authority'			
09/07/2021	Ansa		49
Porti: Marchetti(Lega), per Ancona figura di spessore			

09/07/2021	Centro Pagina	<i>Annalisa Appignanesi</i>	50
Authority e porto di Ancona, Mangialardi contro Acquaroli: "Tentativi imbarazzanti di addossare responsabilità ad altri"			
10/07/2021	La Gazzetta Marittima		51
Parlando di fave e piccioni			
10/07/2021	La Gazzetta Marittima		52
L'ammiraglio Carlone subentra a Pettorino			
09/07/2021	Ancona Today		53
Authority, Marche penalizzate dal Pnrr: Mangialardi alza i toni con Acquaroli			
09/07/2021	Ancona Today		54
Pnrr, Fratelli d' Italia attacca: «Vergognosa l' eredità lasciata da Giampieri»			
09/07/2021	Ansa		55
Porti: Acquaroli, a Adsp Ancona solo 20 mln da Pnrr			
09/07/2021	Ansa		56
Porti: Prisco (Fdi), pochi spicci per porti Marche e Abruzzo			
09/07/2021	Cronache Ancona		57
Pnrr, 'solo' 20 milioni all' Authority Acquaroli: «Danno enorme»			
09/07/2021	Gomarche		58
Authority, Marche penalizzate dalla ripartizione delle risorse del Pnrr. Mangialardi: Un disastro annunciato"			
09/07/2021	Gomarche		59
Porto, dal Pnrr solo 20 milioni ad Ancona. Prisco (Fdi): "Pochi spiccioli per i porti marchigiani"			
09/07/2021	ilrestodelcarlino.it		60
Milioni di euro per i porti Solo briciole per Ancona			
09/07/2021	ilrestodelcarlino.it	<i>NICOLÒ MORICCI</i>	61
Mandrachio abbandonato tra balordi e clochard			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

10/07/2021	La Provincia di Civitavecchia	Pagina 3	62
La variante passa per la minoranza			
09/07/2021	Shipping Italy		63
Al via la gara per il rimorchio nel porto di Civitavecchia: 170 mln per 15 anni e 5 mezzi richiesti			

Napoli

09/07/2021	Corriere Marittimo		64
Confetra lancia gli Stati Generali della Logistica del Mezzogiorno, il 13 luglio a Napoli			
09/07/2021	Informazioni Marittime		65
Confetra, a Napoli gli Stati Generali della Logistica del Mezzogiorno			
09/07/2021	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	66
Stati Generali della Logistica del Mezzogiorno			
09/07/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	67
Confetra lancia gli Stati Generali della logistica nel Mezzogiorno			
09/07/2021	Cronache Della Campania	<i>Chiara Carlino</i>	68
A Napoli sgomberato lido abusivo della 'Colonna Spezzata'			

Salerno

09/07/2021	Anteprima 24		69
Porto di Salerno, ritornano le navi da crociera			

10/07/2021	Bollettino Avvisatore Marittimo	70
Salerno, SCT pone le basi "elettriche" delle sue banchine		
10/07/2021	La Gazzetta Marittima	71
Salerno Container Terminal cresce ad emissioni zero		

Brindisi

09/07/2021	Brindisi Report	73
Cono d' atterraggio: superati i vecchi limiti, nuova era per il porto		
09/07/2021	FerPress	75
Porto di Brindisi: entrano in vigore i nuovi limiti di ingombro in altezza delle navi. Eliminata storica interferenza tra attività di porto e aeroporto		
09/07/2021	Brindisi Report	77
Salone nautico di Puglia, oltre 150 gli espositori e 200 le barche in mare		
09/07/2021	Il Nautilus	78
PRESENTATA LA 17^ EDIZIONE DEL SALONE NAUTICO DI PUGLIA BRINDISI - 13/17 OTTOBRE 2021		
10/07/2021	La Gazzetta Marittima	79
Brindisi decolla con banchine e colmate		
09/07/2021	Messaggero Marittimo	81
Bellanova visiterà i porti di Brindisi e Bari		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

09/07/2021	Shipping Italy	82
Rischio stop ai lavori per il bacino di carenaggio di Gioia Tauro		
10/07/2021	La Gazzetta Marittima	83
Compensorio ferroviario sarà gestito da RFI		

Cagliari

09/07/2021	Ansa	84
Passeggiata all' ombra per chi sbarca al porto di Cagliari		
09/07/2021	Cagliari Live Magazine	85
Inaugurata "La buona onda", opera dedicata all' accoglienza nel porto di Cagliari		
09/07/2021	Messaggero Marittimo	86
'La buona onda' del porto di Cagliari		
09/07/2021	Messaggero Marittimo	87
La Costa Firenze approda in Sardegna		
09/07/2021	Informatore Navale	88
ADsP Mare di Sardegna - Cagliari: primo scalo per Costa Firenze		

Catania

10/07/2021	Bollettino Avvisatore Marittimo	89
Eco Catania, battesimo per la quinta big ro-ro		
09/07/2021	FerPress	90
Eco Catania: battezzato il quinto gigante green del Gruppo Grimaldi		
10/07/2021	La Gazzetta Marittima	92
Al battesimo Eco Catania		

Palermo, Termini Imerese

09/07/2021	Ansa	94
Porti: nell' area del Castello a Mare nascerà museo immersivo		
10/07/2021	La Gazzetta Marittima	95
Passeggeri giù, calo merci e ro-ro stabile		

Focus

09/07/2021	The Medi Telegraph	96
Trasporti marittimi, nel 2021 cresceranno del 4,2%		
09/07/2021	Shipping Italy	97
Ribaltone di Franco, l' emendamento portuale si re-incaglia: possibili agitazioni		
09/07/2021	Shipping Italy	98
Emendamento portuale: passa la riduzione dei canoni, non l' avanzo primario Adsp		
09/07/2021	Shipping Italy	99
Ecco quanti soldi riceverà dal Pnrr ogni porto italiano		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Il G20 a Venezia
Grandi fatti, piccoli passi
(ma la strada è segnata)
di **Daniele Manca**
alle pagine 32 e 33 Marro, Sarcina



David Sassoli
«Orbán? La Ue
pronta a punirlo»
di **Paolo Valentino**
a pagina 8



La buona semina

IL GOVERNO E LE INTESE DA TROVARE

di **Carlo Verdelli**

I due capitani d'Italia del momento, Mario Draghi e Roberto Mancini, hanno poco in comune tranne il segno visibile del comando. Entrambi sono al centro delle rispettive squadre, attorniate da un gruppo di collaboratori affacciati a realizzarle i piani, comprimari felici di esserlo e votati alla causa con scrupolosa dedizione. L'Italia di Mancini è attesa da una finale a Londra, dopo un percorso vincente che ha affratellato il Paese come non succedeva dai tempi del primo lockdown e dei balconi con il consolatario «andrà tutto bene».

continua a pagina 30

Lo scontro, i valori

L'EUROPA AL BIVIO DEI DIRITTI

di **Goffredo Buccini**

Il bancomat si è inceppato, infine. Dopo anni di ambiguità, raccomandazioni inutili e procedure d'infrazione tardive, l'Unione europea sembra stanca di farsi usare come mera dispensatrice di risorse da membri ostili ai suoi principi ispiratori («un bancomat», appunto, secondo la tagliente definizione del polacco Kaczynski).

Lo scontro di queste ore tra la Bruxelles di Ursula von der Leyen e l'Ungheria di Viktor Orbán è assai più vasto e profondo del suo cussus belli: una legge varata a giugno da Budapest.

continua a pagina 30

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Un italiano in finale a Wimbledon si fa fatica persino a immaginarlo. Invece ne avremo undici anche a Wembley, nella domenica più epica della nostra estate. Saltano come birilli tutti i luoghi comuni sugli italiani isterici, furbetti e improvvisatori — genio e sregolatezza, più sregolatezza che genio — e sulla presunta mollezza della nuova generazione viziosa e indisponibile al sacrificio. Non siamo più riconducibili ad alcun cliché, nemmeno a quelli fisici che ci vorrebbero piccoli e segaligni. Prendete Donnarumma e Berrettini: due giganti con le mani di un set di padelle e la calma di un maestro di yoga norvegese. Berrettini è stato baciato dalla vita: bello, colto, spigliato, famiglia solida, fidanzata affascinante ancorché imparentata con un congelatore (non

La variante W

si è sbrinata neanche al match-point). Eppure in campo non dà mai l'impressione di sentirsi un privilegiato. Dietro l'autocontrollo e l'apparente naturalezza dei suoi gesti bianchi si intuisce lo sforzo costante che ha dovuto profondere per apprenderli. Ha costruito il suo sogno usando come mattonelle anche gli errori e persino una figuraccia, che rimediò proprio a Wimbledon contro Federer due anni fa.

Riepilogando: domani sul prati di Londra saranno rappresentati da un tennista zen nato al Nuovo Salarino di Roma e da un gruppo di ex cattedratici che dà spettacolo giocando a viso aperto (quando può). Il prossimo che tira fuori la storia dell'Italia pizza & mandolino, gli tiro un servizio di Berrettini sul naso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caos nei 5 Stelle: l'ipotesi di uscire dalla maggioranza nel semestre bianco. I contatti tra il premier e Grillo

Giustizia, l'attacco di Conte

«La riforma un'anomalia, decida il Parlamento». Cartabia: condivisa da tutti

L'ex premier Conte: «La riforma della giustizia è un'anomalia». Il M5S si spacca.
da pagina 2 a pagina 7

SETTEGIORNI
di **Francesco Verderami**

Gli interessi dei due Matteo

«Matteo e Matteo» passano ormai per una coppia di fatto e a benedire questa unione politica l'altra settimana è stato il cardinale Parolin.
continua a pagina 7



LA GUARDASIGILLI

«Certeza sui tempi, rispetto delle garanzie»

di **Giovanni Bianconi**

Tempi certi e determinati per la conclusione dei giudizi, «i processi lunghi ledono le garanzie degli imputati» dice al Corriere la ministra Marta Cartabia. La giustizia da anni è uno dei temi più divisivi d'Italia «e approvare in Consiglio dei ministri il progetto di riforma all'unanimità è un traguardo importante».

a pagina 3

IL RACCONTO

I PROTAGONISTI DEL LIBRO

Il mio viaggio con Pia e Rocco verso lo Strega

di **Emanuele Trevi**

Per tutta la durata della tournée del Premio Strega, e poi durante la serata finale, ho avuto la netta e crescente sensazione che fossimo in sette a batterci per il primo posto. Lo dico perché Pia Pera e Rocco Carbone, i protagonisti del mio libro, sono sempre stati lì con me, da quando è iniziata l'avventura in quel luogo indimenticabile che è l'anfiteatro romano di Benevento.

continua a pagina 40

Tennis Mai nessun italiano c'era riuscito. Domani la sfida con Djokovic



Matteo Berrettini, 25 anni, ha centrato un'impresa storica approdando alla finale di Wimbledon, il torneo più prestigioso al mondo

Anche Wimbledon è azzurra: Berrettini conquista la finale

di **Marco Imarisio** e **Gaia Piccardi**

In quattro set Matteo Berrettini riscrive la storia del tennis italiano. Batte il polacco Hubi Hurkacz e vola in finale a Wimbledon. «È un sogno troppo grande, ma ora sono qui», dice. Domani sfiderà per il titolo Novak Djokovic.

a pagina 47

IL VIRUS ALLERTA PER I CASI IN SPAGNA

Variante Delta, crescono i contagi in undici regioni

di **Adriana Loggoscino**

In undici regioni sono cresciuti i contagi e ieri in Italia i positivi erano 1.390. Colpa della variante Delta, molto più aggressiva. Cresce l'allerta per i casi in Spagna.

da pagina 10 a pagina 13

VIALE MAZZINI TENSIONE TRA I PARTITI

Le scelte di Draghi: Fuortes e Soldi per il vertice Rai

di **Antonella Baccaro** e **Valerio Cappelli**

Per i vertici della Rai arrivano le indicazioni del premier Mario Draghi e del ministro dell'Economia, Daniele Franco. Carlo Fuortes, manager di area Pd, potrebbe essere il nuovo ad, e la presidenza è destinata a Mariella Soldi, dirigente cosmopolita. I partiti litigano.

a pagina 6

GIOVANNI FORNERO
INDISPONIBILITÀ
E DISPONIBILITÀ
DELLA VITA
UNA DIFESA
FILOSOFICA
GIURIDICA
DEL SUICIDIO
ASSISTITO
E DELL'EUTANASIA
VOLONTARIA
UTET

«Una imponente ricostruzione
teorico-storica che dalla
filosofia arriva alla politica.»
Marco Cappato

«Una ampiezza di argomenti
e di riscontri a vari livelli finora
mai eguagliata nella pur vasta
letteratura multidisciplinare
preesistente.»
Giovanni Fiandaca

10710
9 771120 498008
Foto: Italiane SpA - In A.P. - 01. 933/2001 con L. 467/2004 art. 1 c.1. DDI Milano



Matteo Berrettini batte il record di Pietrangeli ed è il primo tennista italiano in finale a Wimbledon. In attesa degli azzurri di calcio, è già nella storia dello sport



Sabato 10 luglio 2021 - Anno 13 - n° 188
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 3,90 con il mensile FQ MillennioM
Spedizione ab. postale D.L. 353/05 (conv. in L. 22/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

L'UOMO SBAGLIATO

Rai: Draghi vuole Fuortes, ma non è un top manager



● BORZI E ROSELLI A PAG. 8

NON SOLO IN SPAGNA

Serate all'aperto, focolai di ritorno: è allarme giovani

● MANTOVANI E SESTILI A PAG. 14-15

ULTIMA BANDIERA M5S

Reddito promosso dai dati, infatti Renzi vuol abolirlo

● ROTUNDO A PAG. 9

DECISIONE A NOVEMBRE

Grillo jr., le difese si giocano le chat delle due ragazze

● GRASSO A PAG. 17

ALVISE A SPOLETO

Stecche, uccelli e jella: serata acciata per Casellati jr.

» Ilaria Proietti

Pur di riempire la platea, l'aiutino c'è stato, eccome: un provvidenziale pacchetto concerto-cena a prezzi stracciati anche nei ristoranti a cinque stelle grazie agli amici di *mam-mà*. Ma non è bastato. Ché passi la sfortuna di un tempo un po' così, la sfiga *maxima* per qualche inciampo, più di un posto rimasto comunque vuoto: a mancare sono stati gli applausi.

A PAG. 20



5STELLE Bonafede, Dibba e la base in rivolta contro i ministri

Grillo "palo" di Draghi, Conte attacca: leadership più vicina

■ Il voto in Cdm sulla prescrizione rende evidente il problema della "diarchia". Il garante ha chiamato i ministri perché votassero sì

● DE CAROLIS, GIARELLI, MONTI, SALVINI E ZANCA A PAG. 2-3-6-7



SALVALADRI GLI APPELLI "IMPROCEDIBILI" PRIMA DI INIZIARE

Processi nati morti Davigo: "È amnistia"



CASELLI: "DISASTRO"

I 2 GRANDI MAGISTRATI SPIEGANO CHE SUCCEDERÀ CON LA LEGGE CARTABIA LE CORTI D'APPELLO: "COSÌ LE UDienze NON INIZIERANNO NEPPURE"

● IURILLO, MASCAI E MUSOLINO A PAG. 4-5

La cattiveria

Renzi: "Referendum per abolire il reddito di cittadinanza". Se lo perde, poi si ritira di nuovo dalla politica

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

LE NOSTRE FIRME

- **Davigo** È una amnistia mascherata a pag. 5
- **Caselli** Processi più lunghi di prima a pag. 11
- **Ranieri** Figliuolo alle grandi manovre a pag. 11
- **Valentini** Colle, ultima barzelletta di B. a pag. 11
- **Lo Bianco-Rizza** Stragi, 7 nuove verità a pag. 21
- **Luttazzi** Beethoven, la 9ª e i Flinstones a pag. 10



In abbinata con il Fatto Quotidiano a 3.90€

Aridatece il Caimano

» Marco Travaglio

Ie conseguenze politiche del Salvaladri approvato dal Consiglio dei ministri sono una grande Operazione Verità: Draghi si conferma il nuovo capo politico dei 5Stelle, rendendo superflua la trattativa con Conte; Grillo si conferma il garante non del M5S, ma di Draghi; i ministri 5Stelle che hanno votato la porcata in Cdm e non si dimettono e i parlamentari che la voteranno in aula avranno la tessera onoraria del Movimento 5Stelle, ultima succursale di FI con Iv e altri pulviscoli, e riusciranno finalmente a convincere gli elettori che votare è inutile perché la roulette delle urne è truccata e, alla fine, vince sempre il banco. Una menzione speciale a Pd e LeU, non pervenuti nella discussione perché già a 90 gradi al cospetto di Sua Maestà, che ingoiano senza un rutto la quintessenza del berlusconismo contro cui avevano finto di battersi per 27 anni, fregando milioni di elettori.

Ma le conseguenze più nefaste del Salvaladri sono quelle giudiziarie, perché rovinano irrimediabilmente la vita dei cittadini: quelli onesti, si capisce. Per fregare gli allocchi grillini col loro consenso, Draghi ha spiegato che il termine massimo di 2 anni (o di 3 per i reati contro la Pn) basta e avanza per celebrare i processi d'appello prima che scatti la mannaia della "improcedibilità", visto che le statistiche dicono che i processi d'appello durano in media 2 anni. Un truccetto da magliari che non funzionerebbe neppure con un cerebello. Per due motivi. 1) I 2 anni non si calcolano dalla prima udienza alla sentenza, ma da quando viene proposto l'appello (dopo pochi mesi, a volte anni, prima che inizi il dibattimento). 2) Se anche la durata media dei processi d'appello fosse 2 anni (falso: è di 3 anni e 3 mesi), vorrebbe dire che metà dei processi durano di più e l'altra metà di meno. Quindi, a spanne, diventerebbe improcedibile (cioè morto) un processo d'appello su due. Anzi, certamente di più. La legge Bonafede incentivava i patteggiamenti e riduceva i dibattimenti: se so di essere colpevole, vedo che il mio processo di primo grado non fa in tempo a prescriversi e dopo la prima sentenza non c'è più prescrizione che tenga, mi conviene patteggiare una pena scontata e smettere di pagare l'avvocato. Così il numero dei processi cala e quelli rimasti durano meno. Ora invece, col Salvaladri Draghi-Cartabia, chi patteggiava è un coglione: gli basterebbe in appello anche se sa di essere colpevole e tirarlo in lungo fino a 2 (o 3) anni e un giorno, dopodiché il suo reato neppure si prescrive, ma diventa financo improcedibile (che è ancora più conveniente: il colpevole impunito non rischia nemmeno di risarcire la vittima).

SEQUE A PAGINA 24

egoitaliano

il Giornale

egoitaliano.com



SABATO 10 LUGLIO 2021

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLVIII - Numero 162 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4771 | Giornale del mattino

Oggi il terzo volume «La Seconda guerra mondiale» vista da Emilio Canevari

GIUSTIZIA LETALE

CONTE NON CONTA PIÙ

Grillo lo umilia, il Pd lo smentisce, Draghi lo ignora: l'ex premier all'angolo minaccia, ma i 5 Stelle ormai sono allo sbando
 Nomine Rai, SuperMario tira dritto e fa arrabbiare tutti

di Adalberto Signore

■ La riforma della giustizia sfascia i 5 Stelle. Chat roventi: «I ministri spieghino il cambio di linea». Conte se la prende con Draghi e Grillo, ma il premier (e gli alleati del Pd) tira dritto e rilancia sulla Rai.

con Di Sanzo, Napolitano e Rubin alle pagine 2-3

BARRICATI NEL PALAZZO

di Augusto Minzolini

Giuseppe Conte, Alfonso Bonafede e il rivoluzionario, perennemente in vacanza, Alessandro Di Battista, nelle polemiche contro la riforma della Giustizia del ministro Marta Cartabia, appaiono come attori sulla via del tramonto: recitano il copione di una commedia fuori moda, che non piace più al pubblico. Non si rendono conto che il giustizialismo imperante e forcaiolo è un capitolo chiuso, almeno per la maggioranza degli italiani. Ricordano i giacobini che, mentre venivano portati alla ghigliottina durante il Terrore, insultavano la stessa folla che li aveva incensati mentre mandavano a morte gli aristocratici dell'ancien régime, gridavano le stesse parole d'ordine del periodo del Terrore, ignari del fatto che ormai per il popolo erano prive di appeal.

L'assurdo è che il tardo-grillismo protesta per un provvedimento che, nei fatti, è solo una toppa alla riforma grossolana della prescrizione firmata da un ex-dj che, nell'epoca dell'Incompetenza, si è scoperto Guardasigilli. Una pezza per rimediare ad un errore marchiano. Nulla di più. Anzi, davvero poco. Ci vorrebbe ben altro per riformare la giustizia, molto di più, e lo dimostrano le lunghe file di persone che affollano i gazebo per firmare i referendum. È la nuova realtà del Paese. Se ne sono accorti tutti: tre quarti delle forze politiche sicuramente; pure dalla segreteria di Nicola Zingaretti hanno telefonato a Matteo Salvini per comunicargli che un pezzo del Pd (basta ricordare la presa di posizione di Goffredo Bettini) è della partita; addirittura, i magistrati hanno annusato l'aria, tant'è che, per la prima volta, puntano su una riforma approvata per via parlamentare, terrorizzati come sono dal probabile esito della consultazione popolare.

Gli ultimi giapponesi 5stelle, invece, trincerati sugli scranni parlamentari, si ostinano a resistere, minacciano a vuoto come le Tigri di carta di Mao-Tse-Tung. Eppure, pezzo dopo pezzo, il loro mondo sta venendo giù. C'è una corsa a smontarlo: se Salvini lancia i referendum sulla Giustizia, Matteo Renzi annuncia per il 2022 la raccolta di firme su un quesito che abolisce il reddito di cittadinanza. Il dramma è che la loro ostinazione a non guardare in faccia la realtà, l'ostinazione - non va dimenticato - dell'attuale partito di maggioranza relativa allontana il Parlamento dal Paese e rischia di creare una pericolosa crisi di rappresentanza: se nella prossima primavera la maggioranza degli italiani dirà «sì» ai referendum sulla giustizia, cioè su un tema su cui le Camere per colpa dei grillini non riescono a legiferare o sono costrette ad approvare riforme dimezzate, la distanza tra Paese reale e Parlamento diventerebbe siderale. A quel punto sarebbe arduo tenere in piedi una legislatura condizionata dai protagonisti di una stagione ormai archiviata: i grillini si ritroverebbero nello scomodo ruolo di inquilini di un Parlamento che ha perso ogni legame con la maggioranza degli italiani. Un paradosso per chi, nato all'insegna dell'assalto al Palazzo, per sopravvivere a se stesso, fosse costretto a barricarsi nel Palazzo.

INTERVISTA ALL'AVVOCATO FRANCO COPPI

«Con la nuova prescrizione i processi andranno in tilt»

Fazzo a pagina 5

APERTURA SUI QUESITI DI RADICALI E LEGA

Renzi tentato dai referendum E ne vuole uno sul reddito

Pricolo a pagina 6

CONTRO DJOKOVIC MENTRE L'ITALIA SFIDERÀ L'INGHILTERRA A WEMBLEY

Berrettini in finale e nella storia

Primo italiano a giocare Wimbledon. Domani Londra sarà azzurra

di Benny Casadei Lucchi e Marco Lombardo

alle pagine 34-35



IMPRESA Matteo Berrettini ha battuto il polacco Hurkacz per 3 set a 1. Ora affronterà il numero 1 del mondo

all'interno



LA PROVOCAZIONE DELL'AUTORE DI «DUE VITE»

Strega, Trevi fa le «scarpe» a tutti Com'è alta la cultura da discount

di Alessandro Gnocchi

con Vitulli a pagina 29

I FUNERALI DELLA CARRÀ TRA POPOLO E VIP

L'ultimo saluto a Raffaella «Ora riposa per la fiesta in cielo»

Jacopo Granzotto

a pagina 16



IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI
COME SOSTITUTI DI UNA DIETTA VARIATA,
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.

i commenti

DDL ZAN

L'arcobaleno che nasconde le purghe della sinistra

di Marco Zucchetti

A sinistra non si respira aria buona. Il clima intorno al ddl Zan, infatti, è ben più nefitico e cupo di quanto le gioiose manifestazioni arcobaleno di piazza lascino immaginare. Perché il paradosso è che una legge nata per garantire libertà, sicurezza e uguali diritti a chiunque sta diventando l'occasione per una caccia alle streghe e un ritorno delle «purghe» staliniane. Con due (...)

segue con Cottone a pagina 8

CORAGGIO E IPOCRISIA

Confindustria è liberale solo se al governo c'è Draghi

di Marcello Zacché

Le posizioni degli industriali, in questa delicata fase di ripresa economica, trovano più che una sponda nell'esecutivo di unità nazionale guidato da Mario Draghi. Gli imprenditori italiani battono il chiodo sui loro temi più identitari, con impronta liberista (almeno a parole) e di mercato, su lavoro, produttività, fisco, pubblica amministrazione. (...)

segue a pagina 7

DOPO IL RITIRO

Se l'Afghanistan torna talebano rischio ondata di immigrati

di Gian Micalessin

Noi li abbiamo abbandonati, ma loro faranno di tutto per non lasciarci. La nemesi afgana bussa già alle porte dell'Europa e dei nostri confini orientali. Ha le sembianze disperate dei migranti in marcia sulla rotta balcanica ed è pronta a moltiplicarsi fino a raggiungere le dimensioni di una nuova, incontenibile ondata. Un'ondata che neppure gli ulteriori tre miliardi (dopo i sei (...))

segue a pagina 13

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONI), NON VIENE CONSIDERATO IL CONTRIBUTO DI CUI LA REGIONE...
 IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONI), NON VIENE CONSIDERATO IL CONTRIBUTO DI CUI LA REGIONE...

IL GIORNO

SABATO 10 luglio 2021
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Nel vortice di feste e abusi 7 denunce ritenute inattendibili
Mr startup, l'ora della verità
A indagini chiuse
due gli stupri contestati
Giorgi in Lombardia



DOMANI IN REGALO
SPECIALE EUROPEI
EUROPEI
11 LEONI

ristora
INSTANT DRINKS

Paura per gli Europei, via i maxi schermi

Salgono i contagi: Milano, Torino e molte città annullano i collegamenti in piazza per la finale, Roma cancella lo show all'Olimpico
Allarme a Coverciano: positivi un telecronista inviato a Londra e due dipendenti Rai. Crescono i focolai nei luoghi di vacanza

Servizi
da p. 3 a p. 7

Con la scusa della giustizia

Conte trama per indebolire il governo Draghi

Bruno Vespa

Ogni tentativo di migliorare la giustizia penale si è scontrato nei decenni con forti resistenze da parte soprattutto della magistratura. Ci provarono Anna Finocchiaro (Pd) e Angelino Alfano (Fi) e le cose restarono come prima, con tempi di processo incompatibili con un paese moderno. Con l'arrivo dei 5 Stelle al governo la situazione è peggiorata per chi crede nelle garanzie di base: se ogni tentativo di ragionevolezza si schianta sul paracarro del 'salvaladri' ci sono pochi margini operativi. La commissione istituita dal ministro Cartabia e guidata dal presidente emerito della Consulta Lattanzi aveva avanzato proposte di buona qualità.

Continua a pagina 2

BERRETTINI NELLA STORIA DEL TENNIS: ORA L'ULTIMA SFIDA CON DJOKOVIC DA WIMBLEDON A WEMBLEY, DOMENICA DI PASSIONE PER IL TIFO AZZURRO

L'ALTRO ITALIANO IN FINALE A LONDRA
Matteo Berrettini, 25 anni, il primo italiano ad andare in finale a Wimbledon
Grilli e commento di Tassi nel QS

DALLE CITTÀ

Milano

Il sorpasso della Delta L'88 per cento non era vaccinato

Bonezzi nelle Cronache

Milano

Accordo alla Scala Organico potenziato

Servizio nelle Cronache

Milano

San Siro niente Boss E' polemica

Mingoa nelle Cronache



Ingorghi e cantieri, viaggiare è una tortura

Calvario in autostrada Bologna-Firenze, 5 ore

Troise e Settefonti alle pagine 12 e 13



Il fidanzato: «Potrebbe averla rapita lo zio»

«Saman deve essere viva Me lo dice il mio cuore»

Farruggia e Codeluppi a pagina 15

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?
SUSTENIUM PLUS
I TUOI MOMENTI INTENSI
IL MASSIMO DELL'ENERGIA
GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.
A. MENARINI





Oggi Alias

GENOCIDIO DIMENTICATO Riemerge il caso delle centinaia di bambini nativi canadesi sottratti alle famiglie, uccisi e nascosti. L'orrore delle testimonianze



Alias Domenica

J.M. COETZEE Un confronto con gli autori più amati, approdando alla grammatica di una ideale esegesi



Visioni

CANNES 74 Jonas Carpignano con «A Chiara», terzo capitolo di una trilogia ambientata a Giccia Tauro
Cristina Piccino pagina 12

il manifesto

CON LE MENORE DIPLOMATICHE
A EURO 2,00

SABATO 10 LUGLIO 2021 - ANNO LI - N° 162

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

GIUSTIZIA, L'EX PREMIER SCONFESSA L'ACCORDO: «NO ALLA RIFORMA CARTABIA»

Torna Conte e alza il tiro sul governo

■ A sparare è direttamente Giuseppe Conte dal convegno dei giovani imprenditori di Confindustria. Rispetto di rito per il lavoro della ministra della Giustizia Marta Cartabia, poi le bordate: «Non canterei vittoria. Non sono sorridente. Sulla prescrizione siamo tornati all'anomalia italiana. Se un processo svanisce per nulla,

per una durata così breve non può essere una vittoria per lo Stato di diritto».

La sconfessione dell'accordo sulla riforma della prescrizione, siglato la sera prima anche dai ministri pentastellati più vicini all'ex premier come Patuanelli, è inevitabilmente gravida di conseguenze. Dimostra che la guerra sulla giusti-

zia non è finita con il severo richiamo all'ordine rivolto da Draghi ai ministri, giovedì sera. Al contrario, è appena cominciata. E lo scontro interno al Movimento 5 Stelle ormai riguarda anche la permanenza nel governo. L'ex premier e Beppe Grillo sono sempre più divisi.

COLOMBO, SANTORO PAGINE 2,3

Non è un derby sulla prescrizione
L'assenza delle questioni reali

GAETANO AZZARITI

L'attenzione è tutta concentrata sullo scontro che attraversa le forze politiche sulla questione della prescrizione. Si

rischia così di non cogliere i più gravi problemi che affliggono il nostro sistema giudiziario.

— segue a pagina 14 —

all'interno

Nomine Rai

Con Fuortes e Soldi Draghi accelera e spiazza la destra

Il sovrintendente dell'Opera di Roma Carlo Fuortes amministratore delegato e Marinella Soldi (ex Mtv e Discovery) presidente. È il ticket scelto da Draghi per il vertice Rai.

MICHAELA BONGI
PAGINA 3

Presidio degli operai fiorentini davanti alla Gkn di Campi Bisenzio dopo il licenziamento



Licenziati in blocco
Il benservito della multinazionale inglese Melrose agli operai fiorentini della Gkn di Campi Bisenzio: 422 licenziati via mail e chiusura dello stabilimento. Furibondi i sindacati, intervenga il governo. Le tute blu in assemblea decidono di presidiare la fabbrica giorno e notte pagina 6

Servizio pubblico
Viale Mazzini, poteva andare peggio

VINCENZO VITA

Nella stagione in cui se piove sembra che la fortuna ci assista, visto che la grandine è peggio, le indicazioni del governo per i vertici della Rai fanno respirare un po'.

— segue a pagina 3 —

Il ritorno di Greta
Contro la distrazione di massa

GUIDO VIALE

Greta Thunberg è tornata a dare il meglio di sé al vertice austriaco sul mondo promosso da Arnold Schwarzenegger, che si è svolto il 1° luglio, con, tra gli altri, Angela Merkel e Antonio Guterres.

— segue a pagina 14 —

MULTINAZIONALI
G20, prove d'intesa sulla «tassa globale»



■ Al G20 blindatissimo in una Venezia militarizzata ministri delle finanze e banchieri tentano l'accordo sulla tassazione delle multinazionali già votato dall'Ocse. Ma i «paradisi fiscali» resistono. L'Onu: aiuti straordinari per i paesi poveri e per l'emergenza climatica. Oggi movimenti in piazza ALLE PAGINE 4,5

all'interno

Vaccini Arriva Soberana plus il siero cubano efficace al 91%

ANDREA CAPOCCI

PAGINA 7

Istat 1 milione di poveri in più, 734 mila precari senza lavoro

MARIO PIERRO

PAGINA 6

Afghanistan I Talebani: «Nostro l'85% del Paese»

GIULIANO BATTISTON

PAGINA 9

BANGLADESH
Fabbrica in fiamme almeno 52 vittime



■ In una fabbrica che produce succhi, noodles e dolci, la Hashem Food and Beverage, non lontano da Dacca, è divampato un incendio, propagatosi a grande velocità a causa dei prodotti chimici e della plastica presenti all'interno dell'edificio

ALESSANDRA COLARIZI A PAGINA 9

AMERICA LATINA
Plan Condor, sentenza storica

Dopo due giorni di dibattimento, ieri a Roma la Corte di Cassazione ha letto una sentenza storica: sono stati condannati all'ergastolo gli imputati del maxi-processo Condor. Iniziato nel 2015, riguarda 43 cittadini italiani vittime delle sanguinose dittature sudamericane degli anni Settanta. Quattordici tra ex militari e gerarchi dei regimi cileni e uruguayani sono stati condannati in via definitiva. Soddissfazione dei familiari. «La decisione ha un significato profondo per la giustizia sovranazionale». BASSO A PAGINA 8

Lele Corvi





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIOCE N° 138
ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 10 Luglio 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBOLO

Il concerto del 1982
Che «Satisfaction»:
quando gli Stones
infiamarono Napoli
Federico Vacalebre a pag. 31



Grande folla ai funerali
L'addio a Raffaella
cori, balli e bandiere
per l'ultima Fiesta
Mattia Marzi a pag. 13



Riforma giustizia sale la tensione Conte strappa e punta alla crisi

► Prescrizione, l'ex premier boccia l'intesa
La tensione con Grillo: rischio scissione
L'idea: rompere durante il semestre bianco

Gigi Di Fiore, Alberto Gentili e servizi alle pag. 2 e 3

Lo scenario
I MAGISTRATI
E GLI EQUILIBRI
DA RISTABILIRE

Paolo Pombeni

La riforma della giustizia non è solo una questione di leggi e regolamenti: coinvolge la "cultura del diritto" e la percezione dell'etica professionale dei soggetti che la gestiscono, magistrati e avvocati. La constatazione, che sarebbe bene non considerare banale, è stata sollevata da varie parti in questi giorni in cui ci si confronta con gli sforzi riformatori della ministra Cartabia, notando che non ci saranno svolte se non cambieranno certi modi di intendere da parte degli operatori del diritto. Il tema merita considerazione, senza buttarsi a pontificare sulle opposte fazioni dei giuristi e dei burocrati sociologizzanti. In realtà che i giudici esprimano delle tendenze che derivano dalla opinione pubblica a cui fanno riferimento, è una storia vecchia.

Continua a pag. 39

Punto di Vespa
Le parti invertite:
Beppe moderato
avvocato pasdaran

Bruno Vespa

Ogni tentativo di migliorare la giustizia penale si è scontrato nei decenni con forti resistenze da parte soprattutto della magistratura. Continua a pag. 39

Chi sta con chi
M5S nel caos
Di Maio media
Fico si defila

Valentino Di Giacomo

Mentre Di Maio prova a tenere uniti i fili del Movimento, cercando una mediazione tra Conte e Grillo, Roberto Fico lavora sotterraneamente per l'ex premier. A pag. 3

I troppi focolai delle vacanze Campania, è fuga dai vaccini

► Variante Delta, su i contagi tra ragazzi. Undici studenti campani bloccati a Malta
Stretta sugli ingressi in Italia, positivi tre giornalisti Rai al seguito della Nazionale

Storica impresa di Berrettini: in finale a Wimbledon



Vincenzo Martucci, Piero Valesio a pag. 19

La finalissima a Wembley

Divertirsi e vincere:
la filosofia di Mancini
per scrivere la storia

Roberto Ventre a pag. 14

Il «ragazzo» dell'82

Cabrini e l'altro Il luglio
«Oggi come allora
la forza è nel gruppo»

Bruno Majorano a pag. 16

Mauro Evangelisti, Francesca Mari
Giovanni Molinari, Adolfo Pappalardo da pag. 4 a 7

Noi e l'epidemia

Cosa deve insegnarci la battaglia
contro il «cigno nero» del virus

Edoardo Boncinelli
Maurizio Bifulco

Oggi viviamo tutti quanti all'interno del più grande esperimento di biologia che sia mai stato fatto e di cui si è avuta notizia.

Continua a pag. 39

Sfida allo Stato arriva il ministro i clan sparano

► Visita della Carfagna, «stesa» a Caivano
«Creiamo le condizioni per il riscatto»

Marco Di Caterino

Il ministro per la Coesione territoriale Carfagna parla con il ministro degli Interni Lamorgese dell'ordine pubblico a Caivano, dove è stata ieri per incontrare il parroco del Parco Verde Patricello. La visita era stata preceduta nella notte da una «stesa» con 26 colpi di arma da fuoco. «Il ministro Lamorgese, che ringrazio», afferma Carfagna - mi ha assicurato che aumenterà la vigilanza e i controlli. Lo Stato c'è, e non lascia sole le famiglie perbene che chiedono solo sicurezza e protezione».

A pag. 11

Stasera il concerto davanti alla Reggia di Caserta
Muti con i ragazzi di Scampia
«Vi regalo tutto quello che so»



Donatella Longobardi a pag. 12

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO



Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 143-N° 188
ITALIA
Sped. in A.P. 0353/2002 conv. L. 4/2004 art. 1 c. 1 DCB-RN

NAZIONALE



Sabato 10 Luglio 2021 • S. Silvano

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su MESSAGGERO.IT

31 VACCINI GIORNO PER GIORNO
Dati settimanali ieri:
569.990
Dati settimanali in totale:
56.065.732
Rapporto di crescita
rispetto al giorno
precedente:
+5,7%
Rapporto di crescita
rispetto alla settimana
precedente:
+0,8%



Ieri la presentazione
Sarri: «Non sono l'anti-Mou
la Lazio è giusta per me
Ascolterò Luis Alberto
ma lui si deve scusare»
Abbate e Catapano nello Sport



In tanti al funerale
Sorrisi e lacrime
per l'ultimo saluto
a Raffaella Carrà
in Campidoglio
Marzi e Ravarino a pag. 20



Toghe e potere La riforma "culturale" e il ruolo dei giudici

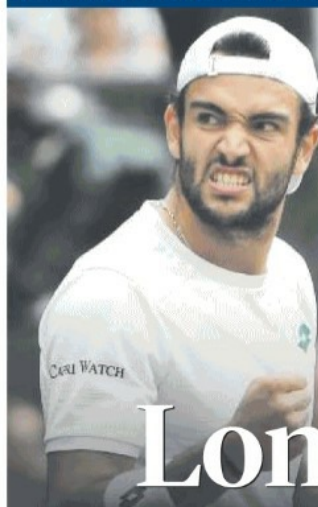
Paolo Pombeni

La riforma della giustizia non è solo una questione di leggi e regolamenti: coinvolge la "cultura del diritto" e la percezione dell'etica professionale dei soggetti che la gestiscono, magistrati e avvocati. La constatazione, che sarebbe bene non considerare banale, è stata sollevata da varie parti in questi giorni in cui ci si confronta con gli sforzi riformatori della ministra Cartabia, notando che non ci saranno svolte se non cambieranno certi modi di intendere da parte degli operatori del diritto.

Il tema merita considerazione, senza buttarsi a pontificare sulle opposte fazioni dei giustizialisti e dei buonisti sociologizzanti. In realtà che i giudici esprimano delle tendenze che derivano dalla opinione pubblica a cui fanno riferimento, è una storia vecchia. Un tempo, neppure troppo lontano, i giudici apparivano come i difensori dello status quo e della morale bacchettona: qualcuno ricorda il caso del giornale del liceo Parini di Milano "La Zanzara", con le ragazze sottoposte a trattamenti umilianti da un giudice milanese per una inchiesta sulla sessualità dei ragazzi? Poi i tempi sono cambiati, ma ci si è semplicemente buttati sul fronte opposto. Di episodi se ne potrebbero citare tanti e forse non dimostrano nulla più che l'adeguarsi della magistratura a quello che si definiva (...)

Continua a pag. 16

Domani alle 15 storica finale di Berrettini a Wimbledon. E alle 21 azzurri a Wembley per Euro2020



I SERVIZI

Ora c'è re Djokovic
Mai così in alto
un tennista italiano
Valesio nello Sport

Staffetta tra romani
Panatta: «Matteo,
giocata senza ansia»
Nello Sport

Mancini & C. ci credono
Bonucci: «Vincere
servirebbe al Paese»
Angeloni e Trani nello Sport



Londra, Italia

Il ruolo del Mibact

Se la burocrazia diventa ostacolo dell'innovazione

Anna Coliva

L'Italia e il suo governo sono impegnati in un enorme sforzo per una ripartenza che non può prescindere dalle riforme essenziali per sanare ritardi endemici del Paese. Dovrà essere un nuovo corso, capace di eliminare le distorsioni ataviche.

Continua a pag. 16

Lega spazzata

La scelta di Draghi
Fuortes ad Rai
Soldi presidente

Ajello a pag. 8

Positivo il telecronista Rai agli Europei: allarme a Coviciano

Delta, sale il contagio tra ragazzi
In arrivo la stretta sugli ingressi

ROMA La variante Delta fa paura, aumentano i contagi. I focolai dei ragazzi tra vacanze e movida: in 80 bloccati a Malta. Verso la stretta sugli arrivi da Spagna e Portogallo. Da sindaci e prefetti no al maxischermi per la partita dell'Italia di domani sera. Focolaio nell'hotel azzurro, contagiato il telecronista Rai.

Evangelisti, Melina, Pirone e Savelli da pag. 2 a pag. 5

Le manovre che ostacolano le riforme

Giustizia, M5S diviso:
Conte guida la rivolta

ROMA Giustizia, M5S diviso sull'intesa trovata sulla prescrizione. E Conte a guidare la rivolta.



E la polizia guarda Choc in Honduras linciato un italiano: «Ha ucciso il vicino»

Flavio Pompatti

Linciato da una folla imbestialita perché accusato di aver ucciso un vicino. La sorte di Giorgio Scamù, nel villaggio honduregno nel quale era andato a vivere, è stata cruenta quanto difficile da spiegare. I poliziotti sono rimasti fermi, non lo hanno difeso.



A pag. 10

tu acquisti, noi doniamo!
senza spendere di più

MD
ha scelto **Goodify**
per sostenere
Banco Alimentare

come?

1. FAI ALMENO 30 EURO DI SPESA
2. APRI L'APP MD NELLA SEZIONE GOODIFY
3. SCANSIONI IL QR CODE BENEFICO CHE TROVI ALLA FINE DELLO SCONTINO DELLA TUA SPESA
4. PER OGNI SPESA MD DONERÀ 1 € AL BANCO ALIMENTARE
5. SE LO DESIDERI, PUOI SELEZIONARE LA REGIONE A CUI DESTINARE LA DONAZIONE

La Buona Spesa non solo a parole
MAGGIORI DETTAGLI SU **MDSPAL.IT**

SUCCESSO PER I PESCI

BRANNO

Buon giorno, Pesci! È un sabato italiano, ma per voi non è un sabato qualunque, più o meno consapevolmente, avete atteso con ansia questa per voi fortunata Luna nuova nel segno del Cancro, che offre ai liberi professionisti, ai giovani, un'inedita occasione di successo. Se possibile, rimandate vacanze, piaceri, ci saranno altri giorni per il divertimento, il grande Giove vi vuole attivi adesso. Anche in amore succedono cose strane, aiutano a cancellare una delusione. Auguri.

L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50.

il Resto del Carlino

SABATO 10 luglio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Choc nel Reggiano, la donna non è grave

La lite e le coltellate alla compagna: ristoratore si uccide

Bonafini nel Fascicolo Regionale



Paura per gli Europei, via i maxi schermi

Salgono i contagi: Milano, Torino e molte città annullano i collegamenti in piazza per la finale, Roma cancella lo show all'Olimpico
Allarme a Coverciano: positivi un telecronista inviato a Londra e due dipendenti Rai. Crescono i focolai nei luoghi di vacanza

Servizi

da p. 3 a p. 7

Con la scusa della giustizia

Conte trama per indebolire il governo Draghi

Bruno Vespa

Ogni tentativo di migliorare la giustizia penale si è scontrato nei decenni con forti resistenze da parte soprattutto della magistratura. Ci provarono Anna Finocchiaro (Pd) e Angelino Alfano (Fi) e le cose restarono come prima, con tempi di processo incompatibili con un paese moderno. Con l'arrivo dei 5 Stelle al governo la situazione è peggiorata per chi crede nelle garanzie di base: se ogni tentativo di ragionevolezza si schianta sul paracarro del 'salvaladri' ci sono pochi margini operativi. La commissione istituita dal ministro Cartabia e guidata dal presidente emerito della Consulta Lattanzi aveva avanzato proposte di buona qualità.

Continua a pagina 2

BERRETTINI NELLA STORIA DEL TENNIS: ORA L'ULTIMA SFIDA CON DJOKOVIC DA WIMBLEDON A WEMBLEY, DOMENICA DI PASSIONE PER IL TIFO AZZURRO



L'ALTRO ITALIANO IN FINALE A LONDRA

Matteo Berrettini, 25 anni, il primo italiano ad andare in finale a Wimbledon

Grilli e commento di Tassi nel QS

DALLE CITTÀ

Bologna, obiettivo sicurezza

Nuove telecamere anti-degrado: occhi puntati sul centro storico

Rosato in Cronaca

Bologna, l'opera

Comune in conclave Il Passante ancora 'in ostaggio'

Servizio in Cronaca

Bologna, calciomercato

Tomiyasu ai saluti Doppia idea Zappa-Bereszyski

Giordano nel Qs



Ingorgi e cantieri, viaggiare è una tortura

Calvario in autostrada Bologna-Firenze, 5 ore

Troise e Settefonti alle pagine 12 e 13



Il fidanzato: «Potrebbe averla rapita lo zio»

«Saman deve essere viva Me lo dice il mio cuore»

Farruggia e Codeluppi a pagina 15



GEAR
nuova
concessionaria
OPEL

IL SECOLO XIX

SABATO 10 LUGLIO 2021

GEAR
OPEL

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

2,00€ con "GENTE" in Liguria, ALEAT, in omaggio "Italia Oggi" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXV - NUMERO 161, COMMA 20 / B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 10 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

ESCE "PANICO", IL SUO NUOVO ROMANZO
Ellroy rivela i vizi di Hollywood
tra droga, sesso e ridicole paure

LIBRO CONCA E UN ESTRATTO DEL LIBRO / PAGINE 36 E 37



LIGURIA D'AUTORE
Montale, la poesia di Monterosso
e la grande bellezza dell'infanzia

STEFANO VERDINO / PAGINA 38



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Crusca	Pagina 14
Commenti	Pagina 15
Economia-Marketing	Pagina 16
Genova	Pagina 18
Programmi-Tv	Pagina 35
Xite	Pagina 36
Sport	Pagina 42

AL CONVEGNO DI GENOVA I GIOVANI DI CONFINDUSTRIA CHIEDONO UN PATTO A POLITICA E SINDACATI. GIUSTIZIA, ANCORA POLEMICHE: DAI CINQUESTELLE ACCUSE A GRILLO

Ex Ilva e porto, nuove proteste: il fronte-lavoro agita la Liguria

Scioperi per migliaia di lavoratori nei giorni del ventennale del G8. Firenze, in 422 licenziati via mail

A Genova arrivano giorni caldissimi per l'emergenza lavoro. Tra il 19 e il 22 luglio - gli stessi giorni in cui si ricorderà il ventennale del G8 - sono in programma scioperi e cortei con migliaia di lavoratori tra portuali, operai ex Ilva e addetti di Stazioni Marittime. E su lavoro e prospettive di ripresa i Giovani industriali, riuniti ieri a Genova per il convegno nazionale, chiedono un patto a politica e sindacati. Mentre a Firenze un'azienda licenzia 422 addetti via mail. GALLORI, MARGIOCCO E MENDINI / PAGINE 4, 5 E 18

L'ANALISI

GIOVANNI MARIA FLICK

**PRESCRIZIONE,
UN MIOPE
ACCANIMENTO**

Sembra una condanna ma ogni volta che in Italia si apre la discussione sulle proposte di riforma della giustizia ci si accapiglia sulla prescrizione.

L'ARTICOLO / PAGINA 9



**OPEN NIGHT, VACCINI RECORD
LA LIGURIA ORA STUDIA
DI RIPETERLA NEI WEEKEND**

DE FAZIO / PAGINA 11

LA PROPOSTA

GIUNIO LUZZATTO

**NEI TRIBUNALI
CENTRI DI ASCOLTO
GENITORI-FIGLI**

Presso il Tribunale dei minori servirebbe un Centro di ascolto e dialogo per esaminare, con genitori e figli, eventuali dissensi sulla vaccinazione o per ogni altra scelta terapeutica. L'ARTICOLO / PAGINA 15

LA PRIMA UDIENZA DEL PROCESSO

Caso Ciro Grillo, sotto la lente tutte le chat della ragazza

Matteo Indice / INVIATO A TEMPO PAUSANIA

Il processo sul presunto stupro di Porto Cervo finisce, per la prima volta, davanti al tribunale. Ed è molto probabile che in poco più di quattro mesi sarà scritto un bel pezzo di verità. Il giudice dell'udienza preliminare Cristina Interlandi ha infatti concesso alle parti fino al 5 novembre per selezionare gli audio ai loro occhi cruciali in quello che potrebbe rivelarsi un dialogo fondamentale nell'orientare il procedimento. Ovvero quello avvenuto tra il 18 e il 19 luglio 2019, un paio di giorni dopo il presunto stupro a casa Grillo, tra la vittima della violenza, Silvia (studentessa italo-norvegese di diciannove anni), e una sua amica. L'ARTICOLO / PAGINA 13

DOMANIC'E "SPECCHIO"

Specchio



Connessi viaggiatori

Ossessione smartphone, tutta la nostra vita da connessi viaggiatori

Guardiamo lo smartphone 150 volte al giorno e siamo inseguiti dall'ossessione di esserci sempre. Lavoro, amici, follower. Ecco come tenere a bada le nostre paure. A0,50 EURO / PUL. COSTO DEL SECOLO XIX



Wimbledon, Berrettini scrive la storia del nostro tennis

È il primo italiano in finale a Wimbledon. Dopo il calcio, anche il nostro tennis protagonista domani a Londra. SIEMERARO / PAGINA 42

IL COMMENTO

LONDRA, ITALIA

GIORGIO CIMBRICO

Nel segno intrecciato di una doppia W - Wembley e Wimbledon - la Londra italiana è in attesa di inusitati miracoli: battere i Leoni in quello che fu l'Empire Stadium e uscire dai sacri cancelli di Church Road con il titolo dei Championships. Un sogno da accostare al viaggio di Astolfo sulla luna? Mica vero. Il campione di golf, Francesco Molinari, fa scuola: quando mise le mani su un torneo dello Slam, era l'Open che non ha neppure bisogno di essere etichettato con l'aggettivo "british", quello che viene premiato con una piccola brocca neoclassica. Fatti, non miracoli. Inghilterra e Italia, una giornata particolare, una domenica benedetta domenica da vivere sui binari dell'emozione e della metro. SEQUE / PAGINA 15

GIOIELLERIE
CASH & GOLD
COMPRO ORO



Via XX Settembre 10/R
(angolo Via Granello)
Tel: 010 583102
WWW.COMPROROGENOVA.IT

BUONGIORNO

Così però è uno spasso. Ora, come è annunciato, il prossimo tuffo nel progresso sarà il voto ai sedicenni, di modo che i ragazzi verranno dichiarati adulti con un paio d'anni d'anticipo e, con un paio d'anni d'anticipo, questa politica manterrà potrà mandare al gabbio alcuni di loro e buttare la chiave, magari per uno spinello. Solo per dirne una. Per intanto il Parlamento ha modificato la Costituzione e al prossimo giro voteranno per il Senato i maggiori di diciotto anziché i maggiori di venticinque. Niente in contrario, eh, Massima fiducia nelle giovani generazioni eccetera. Solamente che c'è un piccolissimo problema: se gli elettori della Camera e quelli del Senato coincidono perfettamente, significa che coinciderà perfettamente la composizione di Camera e Senato. E siccome Camera e Senato hanno esattamente gli

Fatica sprecata

MATTIA FELTRI

stessi compiti (bicameralismo paritario), novantanove volte su cento prenderanno esattamente le stesse decisioni. Che senso ha, posto che è vietato abolire il bicameralismo paritario, poiché all'ultimo referendum il popolo sovrano ha deciso di tenerlo? Nessuno. Serve solo a sprecare tempo. E infatti Meuccio Ruini - presidente della Commissione dei 75 che stese il testo costituzionale su cui l'Assemblea costituente lavorò per la versione definitiva - spiegò quanto fu faticoso assegnare una peculiarità al Senato: "La difficoltà maggiore stava e sta nel modo di composizione della seconda Camera o Camera dei senatori. È chiaro che non può essere formata a semplice duplicato e con gli stessi modi della Camera dei deputati". Tutta fatica sprecata. Bastava fare come facciamo noi oggi: fregarsene. —

GIOIELLERIE
CASH & GOLD
COMPRO ORO



Via XX Settembre 10/R
(angolo Via Granello)
Tel: 010 583102
WWW.COMPROROGENOVA.IT



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Banche
Credito cooperativo
Per Ccb e Iccrea
promozione
negli stress test Bce



Davi e Serafini
— a pagina 21

Aiuti anti Covid
Sanzione leggera
solo se l'importo
non supera
i 4 mila euro

Ambrosi e Iorio
— a pagina 26

SCARPA



MESCALUTO
THE FREEDOM
FINDER.

SHOP ONLINE: SCARPA.NET 811

FTSE MIB 25051,82 +1,67% | SPREAD BUND 10Y 105,60 -1,42 | €/S 1,1858 +0,17% | BRENT DTD 78,17 +3,07% | Indici & Numeri → p. 27-31

Incentivi auto, fisco, lavoro e prezzi: tutte le misure del decreto sostegni bis

Gli aiuti alla ripresa

Via libera in commissione,
lunedì il voto alla Camera
Nuovi rinvii per il fisco

Contratti a termine: vincolo
al 2022 per le clausole
affidate ai contratti collettivi

Tra versamenti rinviati a metà settembre senza maggioranza anche i pagamenti dell'Iva per chi è sottoposto a pagelle fiscali. Stessa data per i versamenti di tutte le tasse in scadenza tra il 30 giugno e il 31 agosto anche per contribuenti in regime forfettario o con esclusione dagli Ias. Sono le sorprese dell'ultima scrittura del D.L. Sostegni-bis, varato dalla commissione Bilancio della Camera. Lunedì l'esame dell'Aula. Tra le novità, un vincolo alla contrattazione collettiva sul lavoro a termine. — *Servizi e analisti alle pagine 2-3*

FOCUS

— *Servizi a pagina 2-3-24*

1. SCADENZE FISCALI

Partite Iva
senza tasse
per tutto
il mese
di agosto

2. MATERIE PRIME

Rincari
dei materiali:
100 milioni
per ridurre
gli aumenti

3. LOCAZIONI

Niente Imu
se c'è sfratto
Accordo
per tagliare
i canoni

4. FONDO PERDUTO

Aiuti estesi
alle imprese
con volumi
tra 10 e 15
milioni

Al G20 l'Europa chiede la svolta sul clima: subito una carbon tax globale

Summit a Venezia

Usa: meglio puntare
sui sussidi. Intesa vicina su
riforma fiscale anti-elusiva

Al G20 dei ministri dell'Economia e dei banchieri centrali l'Europa spinge per un prezzo minimo mondiale sulle emissioni di anidride carbonica; gli Usa puntano invece su incentivi a ridurre l'inquinamento. Sulla riforma anti-elusiva del fisco per le multinazionali accordo vicino. — *Di Donfrancesco e Romano*

— *a pag. 5 con l'analisi di Mauro Marè*

IL 50° CONVEGNO DEI GIOVANI IMPRENDITORI

Bonomi: «Lavoro,
riforma globale
l'impresa non è
un bancomat»

Nicoletta Picchio — *a pag. 16*



Confindustria.
Il presidente
Carlo Bonomi

Di Stefano:
«La storia futura
è coesione
e competenza»

— *servizio a pag. 16*



Giovani imprenditori.
Il presidente
Riccardo Di Stefano

IL RE DELLE BATTERIE PER AUTO SORPASSA JACK MA (ALIBABA)

OLIVIERO TOSCANI



Al vertice. Zeng Yuqun è il fondatore di Catl, big cinese di batterie agli ioni di litio per auto che controlla il 32,5% del mercato

Zeng Yuqun, l'uomo più ricco della Cina

Rita Fatiguso — *a pag. 23*

PANORAMA

LE NOMINE DI DRAGHI

Fuortes nuovo ad
della Rai, Soldi
verso la presidenza
Malumori Lega e Fi

Palazzo Chigi accelera sui vertici della Rai: al prossimo cdm il ministro Franco Proppa come ad Carlo Fuortes, sovrintendente della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma; verso la presidenza Marinella Soldi, ex numero 1 di Discovery Italia. Lega: ennesimo ad vicino al Pd. Fi: scelte non condivise. — *a pag. 9*



ANTITRUST

Super decreto di Biden
contro i monopoli Usa

Missione antitrust e contro il potere dei big della Corporate America. Il Presidente Biden ha steso un decreto con 72 misure per aumentare la tutela dei consumatori. — *a pagina 10*

CLASSIFICA EUROPEA

Italia seconda
solo ai tedeschi
nella partita
sull'export

Luca Orlando — *a pag. 19*

VACCINI

Iss: doppia dose protegge
da ricoveri e morte

Preoccupa la crescita dei contagi, ma una buona notizia arriva dall'Iss: la vaccinazione protegge dalle forme più gravi di Covid a patto che sia stata completata con le due dosi. — *a pagina 4*

Motori 24

Test drive
Audi Q4 e-tron,
la via di Ingolstadt
per l'elettrico

Simone Pini — *a pag. 12*

Food 24

Tendenze
Spesa online,
vince la consegna
ultraveloce

Gianni Rusconi — *a pag. 19*

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 9,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti: 02.30.300.600

La rotta giusta verso il futuro.

Banca di Credito Popolare, da sempre al tuo fianco. Andiamo avanti nel segno della tradizione ma proiettati nel futuro, per creare valore sul territorio in un percorso sostenibile.

Entra nel mondo BCP, cresceremo insieme.

bcp.it [in](https://www.linkedin.com/company/banca-di-credito-popolare/)

Banca di Credito Popolare
Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare

La storia
COVID, SUDAFRICA KO
ORA È EMERGENZA BARE

di Riccardo Sorrentino

Il Covid continua a colpire duramente l'Africa. Anche in una delle sue più ricche economie, il Sudafrica, che ha comunque in corso un'ampia campagna vaccinale, le vittime sono in forte aumento. Ora c'è il rischio concreto di non trovare più bare a sufficienza.

— *a pag. 4*



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sabato 10 luglio 2021

Anno LXXVII - Numero 188 - € 1,20
Sante Rufina e Seconda

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciceria Oggi €1,50
a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 -
a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Faleria a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

A Wimbledon Berrettini fa la storia

*Il tennista romano in finale
e domani sfida Djokovic
«Porto con me il Tricolore»*

Schito a pagina 25



LA MONTAGNA PARTORISCE UN TOPOLINO

Draghi regala la guida Rai al Pd

Tutti i poteri a Fuortes, manager del Teatro dell'Opera di Roma, uomo di Veltroni e Franceschini

DI FRANCO BECHIS

Il Tempo di Osho

Conte contro la riforma Cartabia: «Non condivido»



"Scusa 'n sento, c'ho 'e cuffiette"

Frasca a pagina 5

Alla fine la montagna Mario Draghi sulla Rai ha partorito un topolino. Un topolino rosso: Carlo Fuortes, sovrintendente del Teatro dell'Opera di Roma. Manager inventato da Walter Veltroni e da chi guidava (...)

Segue a pagina 3

Le misure anti-crisi del governo

**Ecobonus per le macchine usate
In arrivo 11mila posti nelle scuole**

Caleri a pagina 12

I funerali della regina della tv

**Applausi, lacrime e folla in strada
A Roma l'ultimo saluto alla Carrà**

Guadalajara a pagina 10

La presentazione di Sarri a Formello

**«Farò una Lazio divertente
ma serve qualche rinforzo»**

Salomone alle pagine 26 e 27

la S TORACIATA

Sempre più difficile la ricerca di un vaccino in grado di guarire la lingua terrorizzata del professor Crisanti

ARTEMISIA LAB
INTE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

TAMPONI COVID CON QR CODE

La analisi al primo posto

ANTIDROGHE
SALIVARI
TEST RAPIDI
ANTICORONAVIRUS

ESAMI MOLECOLARI
SALIVARI
TAMPONI MOLECOLARI
RACCOMANDATI

SIAMO SEMPRE APERTI 7 GIORNI SU 7
www.artemisiab.it

URGENZE IN GIORNATA
GRATUITA CONTINUATA

buona tv a tutti
di Maurizio Costanzo

È luglio, cambiano i palinsesti delle televisioni. Ad esempio, su La7, è ripartito, come ogni estate, «In Onda», dopo il Tg7 delle 20.00. Questa volta alla guida ci sono David Parenzo e Concita De Gregorio. Nello stesso orario, su Retequattro, c'è «Stasera Italia News», condotto da Veronica Gentili, con molti ospiti. Questo fa la differenza, ma a chi scrive, il tono pacato di Parenzo e De Gregorio non dispiace. Lo avevamo scritto e lo ripetiamo. Servirà un vigile per disciplinare le tante «Linee Verde» della televisione.

Segue a pagina 23

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VARIANO RITMI
COME SOSTITUITI DI UNA DIETA VARIATA,
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.

Sabato 10 Luglio 2021
Nuova serie - Anno 30 - Numero 161 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 460/4, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50

€ 2,00*



**IO
IL MIO
110%
QUOTIDIANO**

**Superbonus
Un argine al
caro-prezzi
in edilizia**

Galli a pag. 26

EMENDAMENTI

**Per i soggetti Isa
le tasse slittano
a fine estate**

Bonghi a pag. 25

**Covid, i catastrofisti prevedevano che a luglio avremmo
avuto da 300 a 1300 morti al giorno, invece siamo a 13**

Franco Bechis a pag. 8

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



La Gdf spia i conti all'estero

*Le fiamme gialle avvieranno nelle prossime settimane richieste a tappeto dei nomi
e dei codici fiscali dei contribuenti che hanno concluso operazioni con l'estero*

ORSI & TORI

DIPAULO PANERAI

Philippe Lane, capo economista della Bce molto stimato da Mario Draghi, in questi ultimi giorni aveva dovuto disdire alcuni impegni pubblici che aveva assunto. La presidente Christine Lagarde aveva precettato tutto lo staff della Banca centrale europea convocando un conclave molto importante per analizzare la situazione reale dell'economia della Unione Europea. Infatti, la volitiva ex-ministro francese ed ex-presidente del Fondo monetario internazionale doveva fronteggiare, dati alla mano, un nuovo attacco alla politica monetaria accomodante, fatta di intensi acquisti di titoli di stato e privati. A lanciarsi era stato il presidente della Bundesbank, Jens Weidmann, il quale aveva chiesto pubblicamente alcune settimane fa che la banca avviasse una progressiva riduzione degli acquisti di titoli per sostenere l'economia.

Quella di Weidmann è una specie di ossessione per cui i

continua a pagina 2

Blitz della Guardia di finanza sui conti esteri degli italiani. Le Fiamme gialle danno il via alle richieste a tappeto di nomi e codici fiscali dei contribuenti per conto dei quali gli operatori finanziari e i professionisti hanno concluso operazioni con l'estero. Le risposte vanno fornite entro 30 giorni dalla ricezione del questionario. E per chi non risponde sono previste sanzioni da 200 fino a 21 mila euro.

Bartelli a pag. 23

UN AMARCORD DI FATTI

**Anni Cinquanta,
in colonia
mantenuti
dagli Usa**

Magnaschi a pag. 11

I Ferragnez, una versione populista di Grillismo 2.0

Loiacono a pag. 8



DIRITTO & ROVESCIO

Mario Draghi procede come un tritassassi. Senza arroganza ma inflessibilmente. Non obbedisce a degli slogan ma attua un metodo. Guarda, ascolta, studia. Ma poi decide con coraggio e pensando al bene del paese. Dicono che non sia un politico. Certo, se per politico si intende un personaggio senza convinimenti e che si lascia sballottare da idee consunte e persegue deludenti interessi clientelari, Draghi non è un politico. Ma se per politico si intende una persona dotata di una leadership riconosciuta dalla maggioranza dei suoi concittadini e che (sta pure sbagliando, di tanto in tanto, come tutti) si pone degli obiettivi e intende raggiungerli, Draghi è un vero e proprio politico. E così Marta Cartabia, una finta maestra che ha le idee chiare e, sempre senza arroganza, non molla mai l'osso. L'Italia se li merita entrambi. Ma nella vita non si può avere tutto.

**IN UN MONDO CHE NON STA MAI FERMO
ENI STATION DIVENTA ENI LIVE STATION.**

Per offrirti sempre nuove soluzioni, oltre a una pausa negli Eni Café.

Puoi farci anche rifornimento.

Scopri di più su enilivestation.com

*Esclusivamente per la Liguria fino a esaurimento scorte in abbinamento esclusivo a «IL SECOLO XIX» a euro 1,50
Con «il mensile del risparmio» a €5,90 in più - Con «itali d'impresa» a €5,50 in più

LA NAZIONE

SABATO 10 luglio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Firenze, la multinazionale azzera il personale con una mail

La Gkn licenzia 422 operai Schiaffo alla ripresa toscana

Fichera nel Fascicolo Regionale



ristora
INSTANT DRINKS

Paura per gli Europei, via i maxi schermi

Salgono i contagi: Milano, Torino e molte città annullano i collegamenti in piazza per la finale, Roma cancella lo show all'Olimpico
Allarme a Coverciano: positivi un telecronista inviato a Londra e due dipendenti Rai. Crescono i focolai nei luoghi di vacanza

Servizi
da p. 3 a p. 7

Con la scusa della giustizia

Conte trama per indebolire il governo Draghi

Bruno Vespa

Ogni tentativo di migliorare la giustizia penale si è scontrato nei decenni con forti resistenze da parte soprattutto della magistratura. Ci provarono Anna Finocchiaro (Pd) e Angelino Alfano (Fi) e le cose restarono come prima, con tempi di processo incompatibili con un paese moderno. Con l'arrivo dei 5 Stelle al governo la situazione è peggiorata per chi crede nelle garanzie di base: se ogni tentativo di ragionevolezza si schianta sul paracarro del 'salvaladri' ci sono pochi margini operativi. La commissione istituita dal ministro Cartabia e guidata dal presidente emerito della Consulta Lattanzi aveva avanzato proposte di buona qualità.

Continua a pagina 2

BERRETTINI NELLA STORIA DEL TENNIS: ORA L'ULTIMA SFIDA CON DJOKOVIC
DA WIMBLEDON A WEMBLEY, DOMENICA DI PASSIONE PER IL TIFO AZZURRO

**L'ALTRO ITALIANO
IN FINALE
A LONDRA**

Matteo Berrettini, 25 anni, il primo italiano ad andare in finale a Wimbledon

Grilli e commento di Tassi nel QS

DALLE CITTA'

Firenze

Rogo alla Coop Dissequestro e conta dei danni

Brogioni in Cronaca

Firenze

Sportello unico contro la burocrazia nella cultura

Fichera in Cronaca

Firenze

Da Figline alla Rai Una fiorentina in pole position per la presidenza

Servizio in Cronaca



Ingorghi e cantieri, viaggiare è una tortura

Calvario in autostrada Bologna-Firenze, 5 ore

Troise e Settefonti alle pagine 12 e 13



Il fidanzato: «Potrebbe averla rapita lo zio»

«Saman deve essere viva Me lo dice il mio cuore»

Farruggia e Codeluppi a pagina 15

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



Anno 46 - N° 162

Sabato 10 luglio 2021



Oggi con Robinson e D

In Italia € 2,50

M5S E MAGGIORANZA DIVISI

Grillo si schiera con Draghi L'ira di Conte

Sarà battaglia in aula sulla riforma della Giustizia Rai, nomine a sorpresa: Soldi presidente e Fuortes ad

Il commento

Dove porta quel no

di Francesco Bei

Giuseppe Conte ieri è uscito finalmente allo scoperto con il suo no alla riforma Cartabia, confermando così le indiscrezioni riportate da questo giornale riguardo una forte ostilità rispetto al compromesso uscito dal Consiglio dei ministri.

● a pagina 29

Conte contro Draghi per la riforma della giustizia, Grillo pro Draghi per lo stesso provvedimento, e l'ex premier non nasconde la sua contrarietà nei confronti del Garante 5S. Il caos nel Movimento non accenna a diminuire e i passaggi parlamentari del progetto della ministra Cartabia potranno risentirne. Intanto Draghi e il ministro dell'Economia Franco Sclafani i loro nomi per la Rai: Marinella Soldi sarà la prossima presidente e Carlo Fuortes sarà amministratore delegato. Le nomine andranno la prossima settimana al Consiglio dei ministri.

di Cuzzocrea, D'Albergo Lauria, Livini, Pucciarelli e Vitale ● da pagina 2 a pagina 4

Cybersicurezza, telefonata tra i due leader

Biden avverte Putin: ferma gli hacker o reagiremo

Un'ora di colloquio telefonico tra i presidenti di Stati Uniti e Russia per discutere di attacchi hacker agli Usa. «Li fermi, o noi ci difenderemo» ha chiesto a Putin Joe Biden che poi si è detto «ottimista» sulla soluzione del caso.

di Anna Lombardi ● a pagina 15

GIOVANNI FORNERO
INDISPONIBILITÀ
E DISPONIBILITÀ
DELLA VITA
UNA DIFESA
FILOSOFICO
GIURIDICA
DEL SUICIDIO
ASSISTITO
E DELL'EUTANASIA
VOLONTARIA

UTET

«Una imponente ricostruzione teorico-storica che dalla filosofia arriva alla politica.»
Marco Cappato

«Una ampiezza di argomenti e di riscontri a vari livelli finora mai eguagliata nella pur vasta letteratura multidisciplinare preesistente.»
Giovanni Fiandaca

L'Italia a Londra



▲ Wimbledon Matteo Berrettini domani alle 15 sfiderà Djokovic

Berrettini è nella Storia Ora il sogno è battere Djokovic

di Dario Cresto-Dina

Aspettavamo Jannik Sinner, per adesso è arrivato Matteo Berrettini con il suo passo tranquillo da gigante gentile. Da non predestinato, ha preso nelle sue mani la Storia e si è issato sulla piazza verde e un po' spalacchiata del Vaticano tennistico.

● a pagina 28 con servizi di Perrelli e Rossi ● alle pagine 34 e 35



▲ Wembley L'Italia domani alle 21 alla finale degli Europei con l'Inghilterra

Mancini studia i segreti inglesi Virus, maxi controlli nelle piazze

di Enrico Currò

In vista della sfida di domani sera a Wembley gli Azzurri di Mancini studiano l'Inghilterra. E, a causa della variante Delta, molti sindaci hanno vietato i maxischermi nelle piazze.

con servizi di Bocci, Dusi e Ziniti ● alle pagine 6 e 7 e di Gamba e Dipollina ● alle pagine 36 e 37

La festa di Bologna

2021
Rep
LA REPUBBLICA
DELLE IDEE
DIRITTO AL FUTURO
BOLOGNA, 8-11 LUGLIO

Cingolani: "Ilva sarà la più grande acciaieria verde d'Europa"

Il ministro dell'Innovazione Cingolani è stato tra i protagonisti della seconda delle quattro giornate bolognesi di Repubblica delle Idee. Tra gli appuntamenti di oggi, l'intervista a Enrico Letta.

● alle pagine 8 e 9

Gli orfani della scuola

di Linda L. Sabbadini

Concentrati sui nostri traumi nel nostro mondo di adulti ci stiamo occupando poco dell'impatto di questa pandemia sul mondo dei bambini. Sono i dati Istat che parlano e preoccupano, quelli presentati ieri nel Rapporto Annuale alla Camera dei deputati dal presidente Gian Carlo Blangiardo.

● a pagina 28

Il vincitore dello Strega

Emanuele Trevi "Mi trovo meglio da perdente"

di Raffaella De Santis

Il giorno dopo la vittoria dello Strega, Emanuele Trevi è provato da un tour faticoso durato mesi. Ha finalmente riscattato la mancata vittoria di qualche anno fa, quando il podio gli era stato soffiato per due punti. Ora non ha nessuna intenzione di tornare a fare il giurato.

● alle pagine 30 e 31

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Mancini & C.
Milano - via Venezia, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: publicit@amancini.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con La Grande Scienza Disney

€ 10,40

N2

Bielorussia Arresti, botte e carcere duro
così Lukashenko ha liquidato l'opposizione

GIUSEPPE AGLIASTRO E UN COMMENTO DI ANNA ZAFESOVA - PP. 18-19



**ORA IL PANDA
NON RISCHIA PIÙ**

LORENZO LAMPERTI - P. 18

DONATELLA BIANCHI

Il Panda dimostra che possiamo fermare il declino della biodiversità. Dopo l'International Union for Conservation of Nature, che lo aveva fatto nel 2016, ieri il governo cinese ha rimosso il panda dalle specie a rischio di estinzione. - P. 18



LA STAMPA

SABATO 10 LUGLIO 2021



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTI I LIBRI) // ANNO 155 // N. 188 // IN ITALIA // SPEDIZIONE ABB. POSTALE // D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) // ART. 1 COMMA 1, DCB - TO // www.lastampa.it

GNN

CONTE BOCCIA LA RIFORMA: "IN AULA SARÀ BATTAGLIA". I PARLAMENTARI AI MINISTRI PENTASTELLATI: PERCHÉ RESTARE NELL'ESECUTIVO?

Giustizia e Rai, il metodo Draghi

"O così o mi dimetto". 5S contro Grillo: è come Berlusconi. Scelti a sorpresa Fuortes (ad) e Soldi (presidente)

LA POLITICA

SUPERMARIO IL PRAGMATICO

MASSIMILIANO PANARARI

Un indizio è un indizio, due indizi sono una coincidenza, ma tre fanno una prova. Il tritico indiziario a supporto dell'esistenza del «metodo Draghi» è stato ampiamente superato; e due ulteriori e sostanziosi segnali sono giunti nelle ultime 48 ore. Prima, il lodo Cartabia sulla giustizia, con la Guardasigilli che ha voluto sottolineare il ruolo decisivo svolto dal premier per arrivare a una mediazione. E per fare avanzare così quella riforma del nostro ordinamento giudiziario da cui dipende in maniera significativa l'accesso alle risorse del Next Generation Eu (mentre, a volte, sembra che tale consapevolezza non sia adeguatamente presente presso certe forze politiche).

CONTINUA A PAGINA 23

ALESSANDRO BARBERA
ILARIO LOMBARDI

Svolta nella scelta dei nuovi vertici Rai. Il Tesoro propone Carlo Fuortes e Marinella Soldi, rispettivamente, come ad e presidente. Draghi così anticipa i tempi e riesce a spazzare i partiti. Anche sul fronte giustizia prevale il decisionismo del capo del governo. Prima del via libera alla riforma il premier avrebbe minacciato le dimissioni in caso di modifiche. SERVIZI - PP. 2-5

IL COLLOQUIO

Letta: questa legge era attesa da 30 anni

FRANCESCO OLIVO
INVIATO A GENOVA

«È la riforma della giustizia più importante degli ultimi 30 anni», Enrico Letta lo dice sceso dal palco dei giovani di Confindustria a Genova. - P. 2

L'INTERVISTA

Gelmini: ma il governo non rischia nulla

AMEDEO LA MATTINA

Per Mariastella Gelmini la riforma della giustizia approvata dal Cdm «va nella direzione giusta» perché pone fine a processi infiniti e comunque tutela gli indagati. - P. 7

EURO2020

Da Wimbledon a Wembley, l'Europa siamo noi

SIMONETTA AGNELLO HORNBY



L'esultanza di Berrettini dopo la semifinale vinta contro Hurkacz. Domani la finale contro Djokovic

EPA-NEL FALLO
SERVIZI - PP. 32-36

Nell'ottobre del 1963, alle soglie dei diciotto anni, fui mandata a Cambridge dai miei genitori per imparare la lingua inglese. Vi sarei rimasta fino al febbraio successivo quando avrei iniziato a stu-



diare giurisprudenza all'Università di Palermo. Non ero per niente interessata all'Inghilterra o alla sua lingua - ma mia madre insisteva che io, apprendessi una seconda lingua, oltre al francese. - P. 23

L'ANALISI

ORA PROCESSI PIÙ NORMALI

GIOVANNI MARIA FLICK

Sembra una condanna, ma ogni volta che nel nostro paese si apre la discussione sulle proposte di riforma della giustizia ci si accapiglia sulla prescrizione. È successo in passato e sta accadendo oggi. La polemica nasce da un errore di fondo. Si ritiene infatti che la durata eccessiva dei processi dipenda dalla volontà delle parti di allungare i tempi. - P. 3



BUONGIORNO

Così però è uno spasso. Ora, come è annunciato, il prossimo tuffo nel progresso sarà il voto ai sedicenni, di modo che i ragazzi verranno dichiarati adulti con un paio d'anni d'anticipo e, con un paio d'anni d'anticipo, questa politica manterrà potrà mandare al gabbio alcuni di loro e buttarla la chiave, magari per uno spinello. Solo per dirne una. Per intanto il Parlamento ha modificato la Costituzione e al prossimo giro voteranno per il Senato i maggiori di diciotto anziché i maggiori di ventinque. Niente in contrario, eh. Massima fiducia nelle giovani generazioni eccetera. Soltanto che c'è un piccolissimo problema: se gli elettori della Camera e quelli del Senato coincidono perfettamente, significa che coinciderà perfettamente la composizione di Camera e Senato. E siccome Camera e Senato hanno

Fatica sprecata

MATTIA FELTRI

esattamente gli stessi compiti (bicameralismo paritario), novantanove volte su cento prenderanno esattamente le stesse decisioni. Che senso ha, posto che è vietato abolire il bicameralismo paritario, poiché all'ultimo referendum il popolo sovrano ha deciso di tenerlo? Nessuno. Serve solo a sprecare tempo. E infatti Meuccio Ruini - presidente della Commissione dei 75 che stese il testo costituzionale su cui l'Assemblea costituente lavorò per la versione definitiva - spiegò quanto fu faticoso assegnare una peculiarità al Senato: "La difficoltà maggiore stava e sta nel modo di composizione della seconda Camera o Camera dei senatori. È chiaro che non può essere formata a semplice duplicato e con gli stessi modi della Camera dei deputati". Tutta fatica sprecata. Bastava fare come facciamo noi oggi: fregarsene.

LA PANDEMIA

L'EGOISMO DEI NO VAX

DONATELLA DI CESARE

Via via che la vaccinazione avanza, il cerchio si stringe intorno ai no vax. Fino a ora avevamo creduto che fossero una manciata, un numero ristretto, e tuttavia allarmante, di irriducibili, alcuni incistati nel sistema sanitario. Adesso le cifre aumentano e si espandono gli ambiti.

CONTINUA A PAGINA 23



Tre scienziate per un'impresa

EUGENIA TOGNOTTI

Il mondo avrebbe un gran bisogno dello spirito pionieristico, della capacità d'innovazione, dell'abnegazione, della resistenza alla fatica di donne-scienziate come Teresa Lambe, Sarah Gilbert, Catherine Green, che hanno contribuito alla messa a punto del «vaccino del popolo» AstraZeneca, fondamentale arma contro il Covid-19. - P. 11



L'ECONOMIA

Licenziati in 422 con una e-mail

PAOLO BARONI

MARIA VITTORIA GIANNOTTI

Il licenziamento con una e-mail di 422 lavoratori in Toscana da parte di una multinazionale britannica scatena l'ira del governo: "Decisione inaccettabile". La «Global minimum tax» fa un passo avanti. Dal vertice del G20 arriverà il via libera «politico» dei ministri delle Finanze e dei governatori delle Banche centrali. SERVIZI - PP. 9-20-21





Vanguard
VALUE TO INVESTORS
Cerca: Vanguard

**BORSA COSA SEGNALANO
LE MONTAGNE RUSSE**

**SUPERBONUS QUI CI VUOLE
UN GENERAL CONTRACTOR**

**MILANO
FINANZA**



Vanguard
VALUE TO INVESTORS
Cerca: Vanguard

€ 1,50 Sabato 10 Luglio 2021 Anno XXXIII - Numero 135
Da venditori esclusivamente in abbonamento a Il Secolo XIX il 14/07/2021 (Fino a esaurimento scorte)

MF il quotidiano dei mercati finanziari

Cassaforte

Spedizione in A.P. art. 1, c.1, L. 4058, DCB Milano

CHE COSA CAMBIA PER L'ECONOMIA E I MERCATI EUROPEI DOPO LA SVOLTA SULL'INFLAZIONE

Ora la Bce sarà più colomba?

INCHIESTA In 12 mesi l'Italia è diventata il primo mercato in Europa per la finanza alternativa
Le imprese cercano finanziamenti, gli investitori buoni rendimenti senza commissioni

Invece della banca...

Dal crowdfunding al prestito tra privati

I rischi e i possibili affari

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Philippe Lane, capo economista della Bce molto stimato da Mario Draghi, in questi ultimi giorni aveva dovuto disdire alcuni impegni pubblici che aveva assunto. La presidente Christine Lagarde aveva proiettato tutto lo staff della Banca centrale convocando un conclave molto importante per analizzare la situazione reale dell'economia della Unione Europea. Infatti, la volitiva ex-ministro francese ed ex-presidente del Fondo monetario internazionale doveva fronteggiare, dati alla mano, un nuovo attacco alla politica

monetaria accomodante, fatta di intensi acquisti di titoli di stato e privati. A lanciargli era stato il presidente della Bundesbank, Jens Weidmann, il quale aveva chiesto pubblicamente alcune settimane fa che la banca avviasse una progressiva riduzione degli acquisti di titoli per sostenere l'economia.

Quella di Weidmann è una specie di ossessione per cui i grandi acquisti di titoli europei possano determinare inflazione e che soprattutto determinino alla fine un indebitamento tale per cui vengono coinvolte le riserve tedesche. C'è un dato che terrorizza i tedeschi della Bundesbank: l'enorme divario che si è creato fra il debito pubblico tedesco, pari al 70% del pil e quello francese che è arrivato al 120% per non parlare del 160% italiano (vedere



I BILANCI DEI PARTITI

**Nei conti Meloni batte tutti
mentre Lega e Pd inseguono**

LA SFIDA SUI BINARI

**Italo contro Trenitalia
Chi è ripartito prima**

LA STRETTA SULLE MATRICOLE

**La sfida cinese a Wall Street
fa male a Goldman & C**

Conti | Mutui | Prestiti | Assicurazioni | Investimenti | Previdenza



ESSERE ONLINE. OVUNQUE IO SIA.

BENVENUTI IN UN MONDO DIGITALE

Creare una connessione con tutti i nostri clienti è semplice. E con l'Internet banking, l'app Intesa Sanpaolo Mobile e tutti i nostri servizi digitali lo è ancora di più, anche per i nuovi clienti che provengono da UBI Banca.



Scopri di più su:
intesasnpaolo.com

INTESA SANPAOLO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per saperne di più su Internet banking e APP è necessario essere titolari dei servizi a distanza della Banca. Per le condizioni contrattuali dei prodotti visiti: <https://www.intesa.it> | Fogli Informativi e la Guida ai Servizi disponibili nelle filiali e sul sito: www.intesa.it

Per Venezia, dragaggi, informatizzazione e strategie avanzate

VENEZIA Una città considerata giustamente valore dell'umanità, un porto che ha visto la Serenissima padrona del Mediterraneo Centro-Orientale, un'impresaria marittima alle prese con i problemi della trasformazione epocale della logistica: tutto questo ed altro ancora dall'influenza del Mo.S.E. sui traffici alla Gestione del Comitato dell'AdSP è alla base della nostra intervista all'ammiraglio ispettore Piero Pellizzari, direttore marittimo del Veneto e tra i più brillanti ufficiali del Corpo. Lo ringraziamo per la disponibilità e la chiarezza. Ammiraglio, la Direzione Marittima che lei regge è tra le più interessate al rilancio post-Covid sia per le crociere a Venezia, sia per la funzionalità piena del Mo.S.E., sia in particolare per lo sviluppo di Marghera come scalo multipurpose. Può sintetizzare lo stato dell'arte dei tre temi suddetti? A Venezia la situazione epidemiologica ha causato, nello scorso 2020, soprattutto gravi ripercussioni sui traffici crocieristici, con una situazione di progressiva cancellazione delle toccate e di conseguente quasi totale inattività della stazione marittima. Al contrario il porto commerciale di Marghera in virtù della sua capacità di lavorare diverse tipologie di merci ha dimostrato grande resilienza ed è ripartito in questi ultimi mesi con ottimi numeri. Nell'attesa che dia i suoi frutti il bando-concorso d'idee sulla individuazione di un sito di attracco fuori della laguna, ai sensi del Decreto Legge n. 45/ 2021 di recente convertito in Legge, l'attenzione del traffico crocieristico è da tempo rivolta all'ipotesi di utilizzo di ormeggi diffusi presso il porto di Marghera, con specifico riguardo ai Terminal TIV e VECON; tale processo si è interrotto a causa del Covid e dell'impossibilità di svolgere i dovuti controlli sanitari su banchine non attrezzate. Parallelamente è partita la gara per la progettazione degli interventi di riqualificazione, da parte dell'Autorità di Sistema Portuale, della banchina Nord del canale industriale Nord di Marghera. Per quanto riguarda lo storico avvio del Sistema Mo.S.E., il sollevamento contemporaneo delle barriere mobili installate presso le bocche di porto di Chioggia, Malamocco e Lido, comporta l'isolamento totale della Laguna dal mare. Tale Sistema rende il porto di Venezia, e quello di Chioggia, ad accesso regolato. Diventa pertanto centrale la gestione dell'avvicinamento delle navi alle bocche in entrata/uscita che deve temperare, da un lato, l'esigenza di salvaguardia dalle acque alte la città e la sua laguna, in una con la migliore funzionalità dei traffici portuali, in un quadro di sostanziale garanzia della sicurezza della navigazione. E ciò tenendo in debito conto che la navigazione nelle acque interne lagunari, diversamente da quella nei porti tradizionali, comporta notevole dispendio temporale (2-3 ore) in quanto le banchine si collocano all'interno di un sistema ramificato di canali appositamente mantenuti. Per questi motivi è stata messa in campo un'apposita struttura presso la Sala operativa della Guardia Costiera Centro Vessel Traffic System (V.T.S.), con il compito di ridurre al minimo i tempi di attesa dei vettori in ingresso/uscita dal porto, monitorandone il loro approccio, utilizzando al meglio i fondamentali servizi tecnico nautici sulla base di una procedura operativa concordata con le Istituzioni coinvolte ed il cluster portuale. Un aiuto obiettivo all'accessibilità nautica potrà giungere dalla sicura percorribilità delle conche di navigazione presenti alla Bocca di porto di Malamocco e di Chioggia, che potranno consentire il passaggio di navi anche durante il sollevamento delle barriere del Mo.S.E., separando le esigenze dell'operatività portuale da quelle della salvaguardia di Venezia. In aggiunta, al fine di raggiungere l'obiettivo di medio/lungo termine concernente l'accessibilità nautica del porto h 24 sottolineo l'importanza, quali elementi imprescindibili, della manutenzione dei fondali, ed il progressivo adeguamento infrastrutturale/tecnologico dei compendi portuali che faccia capo ad una capillare rete di sensori, di supporto all'attività di pilotaggio e di monitoraggio del



La Gazzetta Marittima

Venezia

traffico portuale. L'AdSP ha finalmente un presidente e un Comitato di Gestione, di cui lei fa parte per diritto in qualità di Direttore Marittimo. Perché un commissariamento così lungo? Su quali temi la comunità portuale si è trovata tanto divisa? Le ragioni del contendere sono note; le reciproche posizioni in seno al Comitato sono già state ampiamente riportate sui giornali locali e mi si consenta, appartengono al passato. Dobbiamo guardare avanti e lavorare per il futuro del porto. Aggiungo solo che la Comunità portuale non si è mai trovata divisa ed ha al contrario costituito importante stimolo per una rapida risoluzione dei problemi che riguardano questo sorgitore. Su tutti: il tema dei dragaggi manutentivi. Tema sul quale l'Autorità Marittima ha sempre avuto una posizione forte, di garanzia, perché attiene alla sicurezza della navigazione. Aggiungo infine la necessità per i terminal di aver assicurata nel corso del tempo una quota certa dei fondali ai fini della programmazione dei traffici. Pertanto opererò fianco a fianco al presidente Di Blasio affinché emerga in seno al Comitato un lavoro proficuo con Regione Veneto e Comune di Venezia, specie nelle scelte strategiche, per le quali vanno ricercate soluzioni di sintesi degli interessi pubblici coinvolti, con attenzione alla sostenibilità, ed un orecchio attento a tutte le posizioni, purché non ideologiche. Venezia e le sue opportunità anche per il diporto sono state evidenziate dal recente Salone Nautico in Arsenale. L'Italia è tra i primi costruttori al mondo per i grandi yacht ma soffre ancora nella piccola nautica anche per eccesso di burocrazia: la zattera sui gommoni, gli esami fasulli per il VHF, le fasce di navigazione. Alle Capitanerie poi si imputa il disagio di una informatizzazione dei registri ancora in corso, con i sistemi delle varie direzioni che non colloquiano tra loro. Venezia ha dimostrato quale grande polo attrattivo possa essere anche per l'industria del diporto nautico; il grande successo del Salone Nautico è la riprova della centralità veneziana in tutti i temi legati agli usi produttivi del mare. Uno dei temi (a me molto caro) ancora una volta emerso nel corso delle numerose tavole rotonde tenutesi è stato quello della digitalizzazione e della propedeutica semplificazione dei processi legati al mondo della nautica da diporto. Nel proprio ruolo di terminale periferico dell'Amministrazione marittima assicuro che le capitanerie fanno il massimo con le risorse disponibili. Il PNRR ed i progetti di digitalizzazione in atto a livello centrale forniranno, sono certo, un ulteriore concreto impulso al fine di disporre in ogni area amministrativa, compreso il diporto, di sistemi user friendly il più possibili vicini all'utenza. Per quanto riguarda l'informatizzazione dei registri navali, la piena operatività del Sistema telematico centrale della nautica da diporto costituisce un obiettivo di fondamentale importanza per il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ed il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, per il quale gli Uffici periferici stanno lavorando alacremente al fine di raggiungere nei tempi prefissati il popolamento dell'Archivio telematico centrale delle unità da diporto. Ammiraglio, tornando all'AdSP, possibile che il ruolo delle Capitanerie sia così marginale nel Comitato di Gestione da creare spesso conflitti di competenza se non peggio? Non è possibile modificare in senso realistico la norma? In tutta franchezza non vedo questo accadere a Venezia dove ritengo il ruolo della locale AdSP e dell'A.M. sia ben chiaro e senza invasioni di campo. Il ruolo delle Capitanerie nell'attuale modello di gestione dei porti è prevalentemente di tipo specialistico, ossia attinente alla propria funzione istituzionale di garante della sicurezza del traffico portuale. Le particolari problematiche che le Amministrazioni affrontano quotidianamente offrono continue occasioni di confronti e di chiarimenti tra le parti, che ovviamente sono superabili attraverso un leale rapporto di collaborazione al quale, personalmente, non mi sono mai sottratto. Sulla base di ciò, sebbene tutto sia migliorabile, ritengo che l'odierno assetto normativo fornisca agli attori istituzionali in gioco gli strumenti necessari per l'esercizio della funzione di governo del porto.

Federagenti: No a Unesco su Venezia

VENEZIA Piena disponibilità a discutere con chiunque in primis con il Governo al quale abbiamo chiesto formalmente di essere urgentemente e prioritariamente ascoltati prima che venga assunta qualsiasi decisione assieme a tante altre associazioni di categoria; quindi anche all'Unesco al quale abbiamo dato il nostro contributo, un anno e mezzo fa, senza ricevere alcuna considerazione evidentemente. Ma sia chiaro che non siamo disposti ad accettare imposizioni che mettono in discussione il presente, rappresentato da più di 4000 posti di lavoro connessi direttamente con le crociere e da oltre 20.000 posti di lavoro che gravitano attorno al porto di Venezia e il suo ruolo essenziale per l'economia di una delle aree produttive più importanti d'Europa; ma anche con il passato, quello che lega indissolubilmente la storia e la ragione di esistere di Venezia alle attività marittime e al suo porto. Così Alessandro Santi, presidente di Federagenti, la Federazione degli agenti marittimi che ha sempre svolto un ruolo guida nella difesa del porto lagunare, fa scattare oggi un nuovo preoccupatissimo segnale di allerta di fronte al rischio di decisioni improvvisate del Governo che vietino da subito, senza condizioni alternative e senza basi tecniche, l'arrivo a Venezia delle navi da crociera. Secondo Santi il no dell'Australia, rispetto alla simile valutazione dell'Unesco sul tema della barriera corallina, segna un precedente importante indicando una via alternativa a quella che è, invece, frutto di strategie perfette per gemellare propaganda e interessi lontani dalla realtà locale, nel caso quella veneziana. E anche da Venezia e dal cluster marittimo nazionale, deve arrivare alle Istituzioni e indirettamente all'Unesco un no rispetto a soluzioni improvvisate e basate su emotività. L'alternativa seria sottolinea Santi è quella di un'analisi tecnica sulle banchine disponibili a Marghera, accompagnata da uno studio scientifico sugli impatti di rischio reali (per dimensionare i limiti) e sugli effetti idrodinamici le cui responsabilità andrebbero ricercate, più che negli scali delle grandi navi, nella mancata manutenzione, per decenni, dei canali lasciati interrare all'insegna di un ambientalismo acritico che ha, irresponsabilmente, voluto rinnegare la storia della città e della laguna. E uno studio che tenga primariamente conto dei lavoratori e delle famiglie alle quali, persone che non rischiano nulla e vivono altrove, vorrebbero imporre il loro diktat.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Genova, portuali in sciopero il 19 luglio

Genova - Sciopero in **porto** a **Genova**, il prossimo 19 luglio. I portuali incroceranno le braccia per 24 ore. "Serve più sicurezza sul lavoro - dice Roberto Gulli, segretario generale Uiltrasporti Liguria -. I terminal portuali devono programmare maggiori investimenti perché quotidianamente è a rischio la sicurezza di migliaia di addetti". Il 22 luglio invece scioperano per sei ore, nel terminal passeggeri dello scalo del capoluogo ligure, i dipendenti della società Stazioni Marittime.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Adsp Genova: il Comitato fantasma, la distonia con Bucci e la diga senza soldi

Il 29 giugno scorso l'Autorità di Sistema Portuale di **Genova** ha tenuto in gran segreto un Comitato di Gestione. Secondo quel che SHIPPING ITALY ha potuto finora ricostruire l'oggetto principale della sessione sarebbe stato l'aggiornamento (approvato) del piano straordinario delle opere, l'elenco cioè di interventi infrastrutturali che il decreto **Genova** ha consentito all'AdSP di avviare in deroga alla legge ordinaria (con le stesse modalità del Morandi, dall'appalto integrato al ridimensionamento degli obblighi di ricorso a procedure concorsuali), pur di farlo entro il gennaio 2022. Il piano fu redatto a inizio 2019 per un valore complessivo di interventi poco superiore al miliardo di euro. Dopodiché, nello stanziare un finanziamento statale di 480 milioni di euro per il cosiddetto ribaltamento a mare dello stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente, la legge di bilancio 2020 prevede un aggiornamento (anche perché il costo di quel progetto saltò da 300 a quasi 700 milioni di euro). Fu l'occasione per Adsp e Commissario Straordinario alla ricostruzione del Morandi (il sindaco Marco Bucci), formalmente responsabile di ritoccare nel febbraio-marzo 2020 il piano, non solo inserendovi le modifiche al progetto del ribaltamento - le uniche a rigore autorizzate dalla legge - ma anche allungando la lista di opere da realizzare in deroga alla normativa ordinaria e aggiustando, in quasi tutti i casi al rialzo (revisioni progettuali o varianti), i costi delle stesse. Si arrivò così a circa 2 miliardi di opere, con progettazione esecutiva e realizzazione da aggiudicarsi entro gennaio 2022. Fra i problemi, però, quello del reperimento dei finanziamenti: ancora all'adozione del bilancio previsionale (dicembre 2020) mancavano 795 milioni di euro, peraltro considerando un costo della nuova diga foranea inferiore ai 700 milioni quando, in base all'opzione scelta fra quelle proposte in sede di progettazione di fattibilità tecnico-economica, la prima fase dovrebbe costarne 950. Il tutto malgrado l'impegno dell'ente a indebitarsi (per 240 milioni di euro secondo quanto riferito nel previsionale) e a introdurre dal 2023 una sovrattassa del valore di 10 milioni di euro annui. Inversamente proporzionale però il ritmo delle aggiudicazioni: slittata anche la prima tranche del ribaltamento, a fine 2020 si era arrivati a 360 milioni di euro. Il primo semestre del 2021 non ha portato grandi novità, ad eccezione delle repentine e inattese dimissioni di Marco Rettighieri - che con l'aggiornamento 2020 aveva ottenuto l'istituzione di un team ad hoc a valere sull'1% delle risorse disponibili per il piano - e della constatazione del fallimento del modello **Genova**. Il maggior appalto integrato (progettazione definitiva, esecutiva e lavori) finora aggiudicato (a Pizzarotti), infatti, quello per gli interventi stradali, ha visto slittare da marzo 2020 a settembre 2021 (per ora) la data prevista di inizio lavori e lievitare i costi, prima ancora del primo colpo di piccone, da 128 a 141 milioni di euro. In questo scenario, mentre il modello **Genova** diventava paradigma di ogni intervento di ritocco della normativa nazionale in materia di appalti (i DL Semplificazione varati dai due ultimi governi nel giro di 8 mesi), a dispetto della dimostrazione della sua inutilità sui tempi ma forse in ragione della sua valenza sui costi (a favore degli appaltatori, integrati, ça va sans dire), a fine giugno ecco il misterioso comitato dell'Adsp. Misterioso perché l'ente non ha comunicato assolutamente nulla all'esterno e risulta poco incline a fornire dettagli, e forse anche perché nessuna norma prevede che il piano straordinario andasse aggiornato. Eppure da quel poco che è filtrato il Comitato ci sarebbe stato e avrebbe approvato all'unanimità un ritocco al piano, inserendovi altre due opere (copertura dei bacini di carenaggio?) da fare in deroga alla legge (passate da 29 a 31) e portando così l'ammontare complessivo a oltre 2,3 miliardi. Il tutto non senza un ulteriore mistero: Adsp dice di aver inviato subito l'aggiornamento a Bucci per la formale adozione



Shipping Italy

Genova, Voltri

attraverso decreto e la conseguente obbligatoria e immediata pubblicazione. Ma la Struttura Commissariale nega di aver mai 'avuto copia di questo aggiornamento'. Impossibile ad ora capire dove sia il cortocircuito. Quel che invece appare sempre più certo è che, del miliardo di euro che Adsp ha chiesto al Governo per la diga a valere sui fondi del Recovery plan (per la precisione su quelli del fondo complementare al Pnrr), non arriverà a **Genova** più dei 500 milioni previsti fin dalle prime bozze del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Se si considera inoltre che, rispetto al bilancio previsionale di dicembre 2020, in cui si pensava a un costo di 700 milioni per la prima fase (quella da far partire entro gennaio 2022), da finanziarsi per 686, Adsp ha invece scelto tre mesi dopo quella da 950 (+350 per la seconda fase), è evidente come le possibilità di rispettare il timing ad oggi previsto da Adsp (bando per appalto integrato fra terzo e quarto trimestre) si riducano di giorno in giorno. Che sia questa - la volontà di gettare sotto il tappeto debolezza e inconsistenza del modello **Genova**, emerse sul progetto più iconico per l'amministrazione (non solo portuale, ma anche e soprattutto comunale) - la chiave per risolvere il giallo dell'aggiornamento del piano straordinario? Andrea Moizo ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Rixi: 'Sì al contributo per l' autotrasporto post-Morandi, stop alla tassa di ancoraggio per le crociere'

'Entrambi gli emendamenti della Lega sono stati approvati in commissione Bilancio alla Camera, un modo concreto per mettere il Paese in condizione di fronteggiare al meglio la crisi economica

Genova - "Da un lato sei milioni di euro come aiuto aggiuntivo per gli autotrasportatori che, dopo il crollo del Ponte Morandi, hanno affrontato maggiori spese sulle tratte autostradali alternative da percorrere, grazie a un emendamento riformulato al dl Sostegni bis. Dall' altro la sospensione del pagamento della tassa di ancoraggio per le navi da crociera fino a fine anno per fronteggiare la riduzione dei flussi e di promuovere la ripresa delle attività turistiche connesse. Entrambi gli emendamenti della Lega sono stati approvati in commissione Bilancio alla Camera, un modo concreto per mettere il Paese in condizione di fronteggiare al meglio la crisi economica". Lo dice in una nota il deputato della Lega Edoardo Rixi, primo firmatario di entrambi gli emendamenti, componente della Commissione Trasporti e responsabile nazionale Infrastrutture.



La Tui cruises riparte da Genova

Fino al prossimo autunno ogni giovedì la 'Mein Schiff 4' scalerà il porto

Redazione

GENOVA Ha preso il largo ieri da Stazioni Marittime Genova la Mein Schiff 4 della Tui Cruises, brand nato dalla l'accordo tra la compagnia di navigazione Royal Caribbean Cruises e il tour operator Tui. I servizi offerti dal terminal e la possibilità di garantire un livello di safety e security altamente qualificato nel rispetto degli attuali protocolli anti Covid, ha portato alla scelta della città ligure come home port. Significativa nella decisione anche la vicinanza dell'aeroporto alla città che permetterà a 6 voli charter alla settimana di usufruire del Cristoforo Colombo per raggiungere il porto ligure da Berlino, Francoforte, Monaco, Amburgo, Hannover e Düsseldorf. Siamo estremamente felici -commenta il presidente dell'aeroporto Paolo Odone di poter dare il nostro contributo all'avvio di questa nuova catena crocieristica, che rappresenta una bella novità e un ottimo segnale di ripartenza. La Mein Schiff, che potrebbe ospitare fino a 2500 passeggeri, viaggerà a capienza ridotta per garantire il distanziamento sociale a bordo e scalerà il porto di Genova ogni giovedì, fino al prossimo autunno, per un totale di 14 toccate effettuando una crociera nel Mediterraneo della durata complessiva di 14 giorni. Principalmente provenienti dalla Germania, i passeggeri, circa un migliaio per scalo, dovranno seguire i protocolli anti Covid prima dell'imbarco e durante le escursioni, così come già fatto da Msc Crociere e Costa Crociere operanti nei porti del sistema del mar Ligure occidentale, Genova e Savona. Un ottimo segnale di ripresa per un settore in estrema difficoltà -sottolineano dall'**AdSp**- e la conferma che il porto di Genova soddisfa le attuali esigenze in termini di servizi offerti, collegamenti aerei e alti standard sanitari e di sicurezza. Siamo orgogliosi di poter mettere a disposizione del settore un terminal altamente specializzato che garantisce alti standard di sicurezza anche sanitaria in un momento ancora molto delicato a causa dell'emergenza in atto commenta Edoardo Monzani, amministratore delegato di Stazioni Marittime Genova. Si concretizza una nuova collaborazione importante in vista della stagione estiva. Gli sforzi compiuti nell'ultimo anno hanno portato all'adozione di un protocollo interno anti covid riconosciuto come efficace ed efficiente e l'arrivo di una nuova compagna crocieristica quale Tui Cruises ne è la dimostrazione.



Start 4.0, 13/7: seminario sulla digitalizzazione nell' ambito della Blue Economy

Il programma dell' evento e le modalità per seguirlo

Start 4.0, nell' ambito dei seminari Blue organizza un evento dedicato a #Blueconomy e #digitalizzazione, il prossimo 13 luglio ore 15. Ecco il programma. Introduzione a cura della presidente del Centro di competenza Start 4.0 Paola Girdinio. "La Transizione Digitale nel **sistema** logistico **portuale** del Mar Ligure Orientale: strategie, progetti in corso e applicazioni di nuove tecnologie per servizi più efficienti". Mario Sommariva, presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, Federica Montaresi, responsabile del Settore Progetti Speciali, Innovazione e Relazioni Esterne dell' AdSP Del Mar Ligure Orientale. "Porto, logistica territorio e digitalizzazione: un ecosistema sostenibile". Rossana Varna, direttore di Porto Digitale, Business Intelligence e Transizione al Digitale AdSP del Mar Ligure Occidentale. 'Amave: la finanza a sostegno dell' innovazione e della digitalizzazione'. Stefania Ascione, responsabile dell' Ufficio Consulenza R&S e Finanziamenti Europei, Intesa Sanpaolo. "Un nuovo genere di pirati: cybercrime nell' industria del mare, inquadramento normativo". Alessandra Mancini, socia dello studio legale B-Right Lawyers. "Digital Twin oltre il Bim". Roberto Landò, R&D manager Stam. "Architetture Cloud e compliance per supportare l' economia del mare". Michele Zunino, amministratore delegato di Netalia. 'La digitalizzazione: supporto a bordo e a terra'. Daniele Guarnaccia, Business Development Cetena. 'The Blue Growth Farm project: integrated technologies for the digital evolution in the offshore aquaculture'. Carola Ferretti, Process Engineer Rina. "Blue sustainability and beyond". Cristiana Degano EU Funded Research Manager del Gruppo Sigla. Sarà possibile seguire l' evento a questo link.



Blue economy: due giorni sulle professioni del mare

GENOVA Due giorni per mettere in contatto imprese e giovani sulle opportunità di offerta di formazione e lavoro nell'ambito della blue economy. Blue skills: un mare di opportunità è l'iniziativa, che si è svolta giovedì e ieri, promossa dal Blue District del Comune di Genova con i suoi partner: Università degli studi di Genova-Centro del Mare, CNR, Start 4.0, Accademia Italiana della Marina Mercantile, TICASS e DLTM. L'iniziativa fa parte del progetto Hub2work Open Innovation City, realizzato con il contributo di Fondazione Compagnia di San Paolo e attuato da Job Centre srl, soggetto gestore del Genova Blue District.

«L'iniziativa spiega l'assessore allo Sviluppo portuale e logistico del Comune di Genova Francesco Maresca rientra tra gli eventi che stiamo mettendo in campo con i nostri partner coinvolgendo il mondo imprenditoriale della blue economy, nel ruolo di facilitatori tra economia del mare, territorio e giovani. L'interesse sulle professioni del mare è alto, ma per coglierne le opportunità è indispensabile fare conoscere le evoluzioni delle professioni, in linea con le nuove sfide della sostenibilità ambientale e dell'innovazione».

Blue Skills si articola in momenti di confronto sulla formazione con l'Università di Genova e l'Accademia italiana della Marina mercantile, con testimonianze dirette di imprenditori e professionisti e possibilità di colloqui individuali e di gruppo con le aziende della blue economy.



Drewry: noli spot da Shanghai a Genova e Rotterdam vicini a quota 13mila dollari per Feu / L'analisi

Redazione

Su base annua gli aumenti sono del 514% e 596%. Xeneta: a giugno crescono anche le tariffe a lungo termine del 2,3%. Altri ritardi nelle spedizioni e rincari in vista. Milano - L'indice composito World Container di Drewry segna un nuovo aumento questa settimana delle tariffe di nolo spot del 4,7%, pari a 397 dollari, che raggiungono quota 8.795,77 per container da 40 piedi (Feu), in crescita del 333% rispetto alla stessa settimana nel 2020. Le tariffe di trasporto sulle rotte Shanghai - **Genova** e Shanghai - Rotterdam sono aumentate rispettivamente di 852 e 592 dollari sino a raggiungere quota 12,626 e 12,795 dollari per Feu, una variazione su base annua del 514% e del 596%. I tassi spot su Rotterdam - New York sono cresciuti invece del 7%, pari a 328 dollari per attestarsi a 5.336 dollari per Feu. Anche le tariffe spot sulla rotta Shanghai - Los Angeles sono aumentate in 7 giorni di 466 dollari a 9.631 dollari per un container da 40 piedi, il 229% in più rispetto allo stesso periodo del 2020. Allo stesso modo, le tariffe sia sulla rotta Rotterdam - Shanghai che su quella Los Angeles - Shanghai sono cresciute rispettivamente del 3% a 1.740 e 1.326 dollari per Feu. Drewry prevede che i tassi aumenteranno ulteriormente nella prossima settimana . A

giugno si registrano aumenti anche per i noli marittimi contrattati a lungo termine, sebbene in modo meno sostenuto rispetto alla "traiettoria vertiginosa" osservata negli ultimi mesi, secondo l'ultima rilevazione mensile dell'indice XSI di Xeneta . A maggio l'aumento è stato del 9%, a giugno del 2,3%. Tuttavia, puntualizza Xeneta , l'indice XSI rileva che i tassi medi hanno registrato comunque una "incredibile crescita" del 39,2% su base annua (+37,7% nel solo 2021). In più, Xeneta prevede che "per caricatori e spedizionieri i problemi proseguiranno peggiorando il contesto attuale, già molto difficile". "In questo momento, è arduo fare previsioni", osserva il CEO di Xeneta, Patrik Berglund . "Alla luce di quello che sta accadendo nel 2021, un aumento delle tariffe del 2,3% sembra tutto sommato moderato, ma in qualsiasi altro mese, in qualsiasi altro anno, questa sarebbe una performance molto importante per i vettori", aggiunge Berglund . Il CEO di Xeneta sottolinea: 'Abbiamo assistito ad aumenti davvero astronomici, dovuti ad una combinazione molto complessa di fattori, dal modo in cui il Coronavirus ha interrotto sia l'offerta che la domanda, fino a eventi imprevisti, come il blocco del Canale di Suez. E per tutto il tempo i vettori hanno gestito rotte e capacità in modo impeccabile mantenendo una posizione di forza senza precedenti nelle trattative. Per questo dico che essere spedizionieri, in questo momento storico, è senza dubbio difficile'. Per ovviare alla carenza di tonnellaggio, Berglund spiega che "i vettori si stanno muovendo in modo audace. Tuttavia, per la maggior parte delle compagnie, si tratta di decisioni a lungo termine piuttosto che di iniezioni di capacità a breve termine. Ad esempio, HMM ha appena annunciato l'ordine di dodici navi da 13.000 Teu, per 1,57 miliardi di dollari, che porteranno la capacità aggiuntiva della compagnia coreana a oltre 1 milione di slot. Anche Hapag-Lloyd ha ordinato sei navi da 23.500 Teu. Tutte navi che saranno consegnate dal 2024 in poi". Nel frattempo, la supply chain continua ad essere sotto pressione. "I porti americani stanno affrontando una nuova ondata di congestioni, che sta causando enormi ritardi nelle spedizioni e carenza di scorte per i rivenditori". Infatti, un recente sondaggio della National Retail Federation (NRF) ha rilevato che il 97% dei suoi membri è stato colpito da ritardi nei terminal portuali e nelle schedule di consegna delle merci. "Problemi che hanno spinto il presidente USA, Joe Biden, ad annunciare la creazione di una task force per le



interruzioni della supply chain - dice Berglund -. Non dimentichiamoci poi quanto accaduto un paio di settimane fa nei porti cinesi di Yantian e Shenzhen, colpiti dal COVID, con gravi ripercussioni su domanda e offerta'. I ritardi in Asia giocoforza si riflettono in Europa . 'Nel vecchio continente - spiega ancora il CEO



Ship Mag

Genova, Voltri

-, si sente parlare di navi in arrivo dall' Asia con un ritardo sino a tre settimane, inoltre alcuni vettori hanno deciso di eliminare in modo provvisorio importanti scali dalle schedule, con grande dispiacere dei caricatori. Ad esempio, 2M - il consorzio costituito da Maersk e MSC - ha recentemente annunciato che non scalerà Rotterdam nei suoi servizi Asia-Nord Europa per le prossime sette settimane. Nel frattempo, ha deciso anche di saltare Amburgo nel suo servizio AE7/Condor per altre 4 settimane a causa delle congestioni in corso. Anche THE Alliance ha seguito l' esempio". Decisioni, secondo Berglund , che "avranno un effetto positivo per le casse degli armatori ma sicuramente meno per quelle degli spedizionieri e caricatori che vedranno in queste settimane peggiorare ulteriormente l' affidabilità delle spedizioni". Il risultato di queste politiche commerciali si sente eccome. In Europa , riporta l' indice XSI; le importazioni sono diminuite per la prima volta in sette mesi, con un calo del 4,2%. Tuttavia, l' indice rimane in aumento del 48,1% su base annua. Le esportazioni sono cresciute dell' 1,9% e sono superiori del 18,1% rispetto a giugno 2020. Il benchmark delle importazioni dall' Estremo Oriente è salito dell' 1,5%, in crescita del 27,3% su base annua. Anche le esportazioni sono in aumento di un ulteriore 2% raggiungendo quota 67,8%. Per gli Stati Uniti, il discorso cambia: qui i due indici segnano un aumento delle importazioni del 9,3% a giugno (36,9% in più su base annua), mentre le esportazioni sono diminuite del 2%. Questo è l' unico indice in calo rispetto a giugno 2020, con una flessione del 2,1% (sebbene sia aumentato del 6,6% nel 2021 finora). "Sarà affascinante vedere cosa accadrà nei prossimi mesi", conclude Berglund . 'La domanda chiave è come fanno gli spedizionieri a cercare di riconquistare il controllo della supply chain? Come soluzione alternativa ai tradizionali vettori di linea, abbiamo assistito all' arrivo della cinese CULines , specializzata nel trasporto container feeder e a livello regionale, ora pronta ad espandersi nei servizi a lungo raggio. A giugno, inoltre, Home Depot , il più grande rivenditore di articoli per la casa negli Stati Uniti, ha noleggiato una nave portacontainer per spostare i propri beni e garantire una fornitura più stabile e prevedibile alla sua catena di approvvigionamento. Non tutti sono in grado di farlo, ovviamente, ma è uno sviluppo molto interessante poiché i caricatori cercano disperatamente un sollievo a breve termine".

Miticoltori La Spezia a Slow Fish di Genova

LA SPEZIA L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale partecipa assieme alla Cooperativa dei Miticoltori della Spezia, a Slow Fish, la manifestazione di Slow Food interamente dedicata al mare e alle sue risorse a Genova. Lo scopo della cooperativa è quello di far conoscere i prodotti di mare rappresentativi del Golfo dei Poeti: muscoli e, da pochi anni, le ostriche -, durante un evento nazionale che rappresenta un'occasione unica in termini di visibilità e di promozione. Uno scopo condiviso dall'**AdSP** che ha deciso anche quest'anno di sostenere l'iniziativa, oltre ad essere partner della Terza Edizione del Concorso nazionale di Fotografia dedicato proprio a muscoli e ostriche del Golfo. Quella che presiedo, vorrei fosse considerata come l'Autorità di Sistema del Golfo, un Golfo che ricomprende numerose attività diversificate. Abbiamo il porto commerciale, il porto passeggeri, la nautica da diporto, i cantieri ed anche i miticoltori e i piccoli pescatori, l'itticoltura. Un bel puzzle che ritengo possa svilupparsi in modo sostenibile. Con i miticoltori abbiamo ripreso un dialogo costruttivo, finalizzato all'espansione del settore, che vogliamo tutelare e valorizzare perché riveste una grande importanza dal punto di vista economico ed occupazionale, oltreché culturale e sociale, ha detto il presidente dell'**AdSP**, Mario Sommariva. Presenti alla manifestazione, anche il presidente della Cooperativa, Paolo Varrella, e il direttore, Federico Pinza, oltre ad alcuni soci. Tanta la richiesta, già dall'apertura della manifestazione, di degustazioni dei nostri prodotti, molto conosciuti ed apprezzati ha detto Federico Pinza -. Purtroppo la situazione determinata dalla pandemia ha fatto slittare l'evento in un periodo di picco della produzione e distribuzione, per cui, essendo tutti i soci impegnati nel lavoro stagionale, non hanno potuto cucinare come al solito nello stand ed offrire assaggi di muscoli ed ostriche. Tuttavia, i pochi fortunati che si sono iscritti ai laboratori organizzati dalla Condotta Slow Food La Spezia-Golfo dei Poeti, guidata dalla fiduciaria Sandra Ansaldo, che hanno registrato da subito il tutto esaurito, potranno assaggiare, apprezzare e conoscere meglio i prodotti della Cooperativa.



Piu Notizie

Ravenna

L' Autorità Portuale dispone la chiusura delle dighe foranee da Domenica mattina per evitare assembramenti e possibili incidenti dopo le finali di calcio

Redazione

Con l' Ordinanza n.16/2021, che di seguito si riporta integralmente, l' **Autorità di Sistema Portuale** ha disposto il divieto di accesso alle dighe foranee nord ('Cavalcoli') e sud ('Zaccagnini') dalle ore 21,00 del 11.07.2021 alle ore 06,00 del 12.07.2021, al fine di evitare indebiti assembramenti e possibili incidenti con rischio di incolumità delle persone. Nelle giornate e negli orari interessati sopra indicati sarà consentito l' accesso alle suddette dighe foranee unicamente ai soggetti titolari di concessione per i capanni da pesca muniti di apposita autorizzazione rilasciata ai sensi dell' art. 5 dell' Ordinanza n. 07/2020 ORDINANZA N. 16/2021 Il sottoscritto, Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del **Mare Adriatico centro settentrionale**, Porto di Ravenna; Vista la legge n. 84 del 28.01.1994 di 'Riordino della legislazione in materia portuale' e ss.mm.ii., con particolare riferimento agli artt. 6 comma 4 lett. d) ed e), 8 comma 3 lett. g) ed r); Visto il D.M. 06.04.1994 con il quale è stata individuata la circoscrizione territoriale dell' **Autorità Portuale** di Ravenna; Visto il D.M. n. 09/2021 del 12.01.2021 con cui il sottoscritto è stato nominato Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del **Mare Adriatico centro settentrionale**; Viste le

Delibere del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020, del 29.07.2020, del 07.10.2020, del 13.01.2021 e del 21.04.2021, con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all' insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili; Visto il D.L. n. 65 del 18.05.2021 contenente 'Misure urgenti relative all' emergenza epidemiologica da COVID-19'; Vista l' Ordinanza emessa dal Ministro della Salute in data 04.06.2021 recante 'Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell' emergenza epidemiologica da COVID-19 in zona bianca'; Vista l' Ordinanza emessa dal Ministro della Salute in data 11.06.2021 con la quale è stata decisa l' applicazione delle misure di cui alla c.d. 'zona bianca' anche nella Regione Emilia - Romagna; Considerato che nella serata del 11.07.2021 verrà disputata la finale del campionato europeo di calcio tra la nazionale italiana e quella inglese; Considerato che al termine delle precedenti partite disputate dalla stessa nazionale italiana si sono verificati, soprattutto nelle aree costiere, episodi di assembramento dovuti alla presenza di numerosissime persone; Tenuto conto che è assolutamente necessario, al fine di limitare il rischio di contagio da virus COVID-19, prevenire fenomeni di assembramento soprattutto in aree con spazio limitato; Vista la comunicazione Fasc. n. 2846/2021/Area I/O.S.P. dell' 08.07.2021 trasmessa dalla Prefettura di Ravenna ed acquisita a Prot. n. 5961 del 09.07.2021, con la quale si rende noto che il Comitato Provinciale per l' Ordine e la Sicurezza Pubblica ha condiviso l' opportunità di prevedere la chiusura al pubblico delle dighe foranee dalle ore 21,00 di domenica 11.07.2021 e fino alle ore 06,00 del giorno successivo, fatti salvi gli accessi consentiti ai proprietari dei capanni ivi esistenti, al fine di evitare indebiti assembramenti e possibili incidenti con rischio di incolumità delle persone; Condivise le sopra indicate indicazioni espresse dal Comitato Provinciale per l' Ordine e la Sicurezza Pubblica; ORDINA È vietato l' accesso alle dighe foranee nord ('Cavalcoli') e sud ('Zaccagnini') dalle ore 21,00 del 11.07.2021 alle ore 06,00 del 12.07.2021; nelle giornate e negli orari interessati sopra indicati è consentito l' accesso alle suddette dighe foranee unicamente ai soggetti titolari di concessione per i capanni da pesca ivi esistenti muniti di apposita autorizzazione rilasciata ai sensi dell' art. 5 dell' Ordinanza n. 07/2020 emanata dal sottoscritto Presidente



dell' **Autorità di Sistema Portuale** del **Mare Adriatico centro-settentrionale**; Si fa obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare le disposizioni contenute nella presente



Piu Notizie

Ravenna

Ordinanza. La presente Ordinanza entra in vigore alle ore 00,00 del 11.06.2021 ed è valida fino alle ore 23,59 del giorno 13.03.2021. Si trasmetta alla Prefettura di Ravenna e, per quanto di competenza, alla Capitaneria di Porto di Ravenna, alla Questura di Ravenna, al Comando Provinciale dei Carabinieri di Ravenna, al Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Ravenna ed al Comando di Polizia Locale del Comune di Ravenna. Ravenna, 09 luglio 2021 Il Presidente Daniele Rossi.

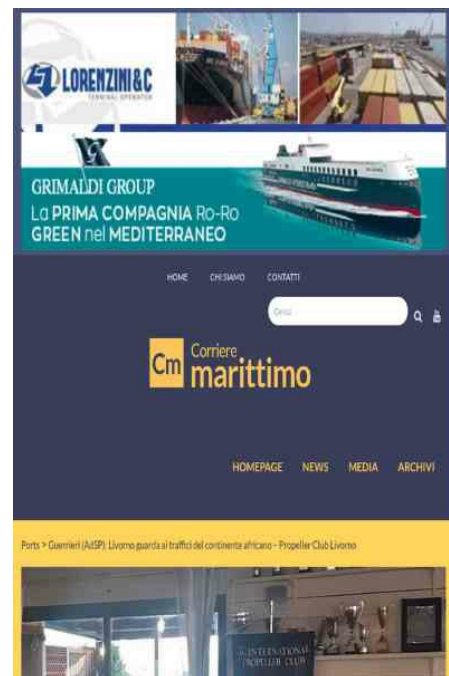
Ordinanza dell' Autorità Portuale, chiuse le dighe foranee nord e sud nella serata della finale di Calcio degli Europei

Con Ordinanza n.16/2021, che si allega, questa **AdSP** ha disposto il divieto di accesso alle dighe foranee nord ('Cavalcoli') e sud ('Zaccagnini') dalle ore 21,00 del 11.07.2021 alle ore 06,00 del 12.07.2021, al fine di evitare indebiti assembramenti e possibili incidenti con rischio di incolumità delle persone per la finale del campionato europeo di calcio tra la nazionale italiana e quella inglese. Nelle giornate e negli orari interessati sopra indicati sarà consentito l' accesso alle suddette dighe foranee unicamente ai soggetti titolari di concessione per i capanni da pesca muniti di apposita autorizzazione rilasciata ai sensi dell' art. 5 dell' Ordinanza n. 07/2020.

The screenshot shows the RavennaWebTV website interface. At the top, there's a weather widget for Ravenna (29.7°C) and a date/time stamp (9 Luglio, 2021 - 8:32 pm). Below this is a navigation bar with links like Cronaca, Cultura, Economia, etc. The main header features the 'RavennaWebTV' logo. A banner for 'Aser Onoranze Funebrì' is visible. Below the banner is a colorful 'SPAGGIATI' advertisement. The article headline is prominently displayed: 'Ordinanza dell'Autorità Portuale, chiuse le dighe foranee nord e sud nella serata della finale di Calcio degli Europei'. The article is attributed to 'G. Galliani' and dated '9 luglio 2021'.

Guerrieri (AdSP): Livorno guarda ai traffici del continente africano - Propeller Club Livorno

09 Jul, 2021 Si chiude l'anno sociale Propeller Club **Livorno**, è il momento per fare il punto sul **porto**, progetti in fase di avanzamento e nuovi orizzonti - Guerrieri, presidente AdSP: L' Africa continente enorme, 2 miliardi di persone: "l'importanza di poter essere il **porto** di riferimento dei traffici di questo continente". Lucia Nappi **LIVORNO** - Chiusura dell'anno sociale 2020-2021 del Propeller Club **Livorno**, il Club di service che riunisce il cluster marittimo portuale e logistico del **porto** di **Livorno** e, riunitosi come di consueto presso lo Yacht Club di **Livorno** nella cornice del **porto** turistico. Un anno caratterizzato dalla pandemia ma, nonostante le difficoltà delle restrizioni imposte dal Covid, il Club sotto la guida della presidente Maria Gloria Giani Pollastrini ha comunque promosso un'attività convegnistica in presenza, fino a che è stato possibile e, successivamente in digitale. Nell'ottobre scorso l'ultimo incontro in presenza - ha spiegato la presidente - in cui si è affrontata l'analisi del sistema dei porti come fulcro della resilienza del sistema economico nazionale. Nei mesi successivi le sessioni in digitale che hanno dato vita ai dibattiti sul passaggio generazionale nelle PMI: le sfide per i manager ai tempi del COVID-19, e in ultimo, a maggio scorso, l'analisi sullo scenario dello shipping tra blank sailing e le congestioni nei porti. 'Il successo via web del Propeller reso possibile dall'ing. Paolo Scarpellini' - è il ringraziamento della Giani al dirigente dell'AdSP che ha digitalizzato gli incontri - Un lavoro condotto in collaborazione e con la partecipazione del direttivo del Club che vede: Andrea Monti, vicepresidente, Matteo Vannucci tesoriere, Enrico Bonistalli, Gaetano D' Alesio, e Giorgio Gionfriddo. A fare il punto sul **porto** nell'anno della crisi Covid e sugli obiettivi di breve e medio termine, sono intervenuti il presidente dell'AdSP Luciano Guerrieri e il comandante della Capitaneria di **Porto di Livorno** e Direttore marittimo della Toscana, Gaetano Angora, passato recentemente al grado di ammiraglio. Ammiraglio Gaetano Angora 'Il **Porto di Livorno** con 11 km di banchine, circa 90 accosti, una profondità dei fondali fino a -13 metri, ha ospitato navi anche di 330 metri e larghezza di 48 metri di larghezza, grazie alla capacità dei servizi tecnico nautici: piloti, rimorchiatori e ormeggiatori'. E' intervenuto l'ammiraglio Angora passando in rassegna la molteplicità delle competenze funzionali del Corpo delle Capitanerie "il cui core business resta la salvaguardia della vita in mare" - "vigiliamo 8mila chilometri di costa, attraverso 280 uffici periferici, disponendo di 29 unità". Molteplici le funzioni del Corpo delle Capitanerie: a partire da quelle nella filiera della pesca. 'Ci occupiamo della certificazione del pescatore e del naviglio e i controlli nei mercati ittici di tutta la filiera della pesca' - così come il monitoraggio dell'inquinamento a mare, che viene prodotto per il 4% dalle navi, mentre la maggior parte dell'inquinamento del mare proviene da terra - concludendo con le competenze sull'attività di vigilanza e salvaguardia delle aree archeologiche sommerse. Luciano Guerrieri Fare sistema e superare i conflitti Guerrieri ha posto l'accento sugli obiettivi da perseguire nei prossimi anni. Partendo dalla valorizzazione del senso di comunità portuale, attività di cui è parte anche il Propeller Club. "Fare squadra nel sistema di porti e istituzioni, con i soggetti del cluster marittimo portuale, logistico e industriale. In un gioco di team che può produrre più risultati dell'individualità, cercando i punti di sintesi e stemperando i problemi". Superare la conflittualità è il tema su cui il presidente Guerrieri, non perde occasione di ribadire - 'E' quello che mi sono proposto di fare, entrando in una situazione in cui la conflittualità era cresciuta oltre misura' - i problemi di spazio, accosti, banchine che caratterizzano in genere i porti e che a **Livorno** troveranno sintesi con lo sviluppo a





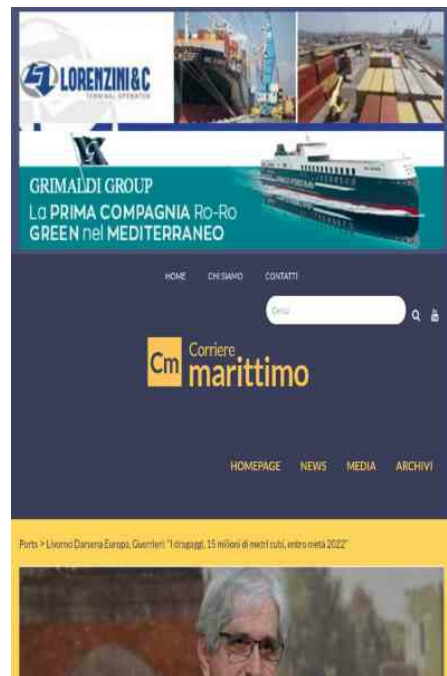
Corriere Marittimo

Livorno

Europa. Le potenzialità di **Livorno Livorno** ha una collocazione baricentrica nel Mediterraneo , ha spiegato il presidente del **porto**, offrendo la possibilità di collegarsi con il sud del Mediterraneo, il nord dell' Africa , continente che ha avuto nel giro di poco tempo uno sviluppo enorme, passando da uno a due miliardi di persone. Continente enorme la cui dimensione potrebbe comprendere l' Europa, la Cina, gli Stati Uniti e l' India. Da qui "l'importanza di poter essere **porto** di riferimento dei traffici di questo continente e poter affrontare i mercati contendibili del Centro Europa, attraverso rapidi collegamenti del sistema logistico portuale". Nuovo sistema industriale Non in ultimo la valorizzazione, a livello locale e regionale, dello sviluppo di un nuovo sistema industriale: 'che sia innovativo, sostenibile con la capacità di proiettarsi negli orientamenti di sviluppo che l' Europa ci ha dato attraverso il Next generatio UE e a il PNRR'. Il tema fa riferimento al progetto per l' istituzione di un' area ZES della quale possa trovare vantaggio una nuova aggregazione industriale. **Porto** e sviluppo sostenibile Il **porto** di **Livorno** si colloca ai vertici nazionali per il settore ro-ro al primo posto tra i porti italiani , escludendo il sistema dei porti dello Stretto, per il settore passeggeri al secondo posto dopo Civitavecchia - e primi per il settore merci generali, escludendo le rinfuse liquide. ' Partiamo da una base ottima " - commentato Guerrieri - " c' è da fare un lavoro importante, anche se nel nostro Paese non è facile raggiungere risultati, dopo anni di una sorta di 'impedimento della spesa', è necessario invertire la tendenza e le mentalità, accelerando le procedure, quindi semplificare. Oggi con le politiche europee siamo dentro a una logica diversa di trasformazione del modello di sviluppo sostenibile che dobbiamo perseguire ".

Livorno Darsena Europa, Guerrieri: "I dragaggi, 15 milioni di metri cubi, entro metà 2022"

09 Jul, 2021 Dalla tre giorni di Alis Luciano Guerrieri, presidente AdSP Livorno, traccia gli step del progetto Darsena Europa: "La gara con 550 milioni di opere pubbliche tra qualche settimana"- Seguirà una fase amministrativa poi il dragaggio, il più grande d' Italia. Lucia Nappi SORRENTO - Il Progetto della Darsena Europa del porto di Livorno presentato alla tre giorni di Alis, Associazione logistica per l' intermodalità sostenibile, sul palco dell' Hilton Palace di Sorrento il grande evento a cui hanno preso parte i rappresentanti il mondo di trasporti, logistica, istituzioni e politica . Grande kermess di Tavole Rotonde in cui si sono confrontati i rappresentanti del cluster logistico, trasportistico e portuale nazionale in un faccia a faccia con i rappresentanti di governo . In un dispiego di ministri, vice ministri, segretari, rappresentanti politici, senza pari, chiamati all' appello da Alis e del suo presidente Guido Grimaldi , per rispondere a questioni, richieste, delineando programmi, strategie e obiettivi. Tutti sottoposti alle domande incalzanti dei giornalisti, sul palco nelle Tavole Rotonde e, a margine della manifestazione nelle interviste. Il tutto in un grande dibattito politico-imprenditoriale, in cui protagonista è stato il Paese all' orizzonte dei finanziamenti connessi al PNRR . Il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri partecipando alla Tavola Rotonda su "Transizione green del sistema portuale tra Europa e Semplificazione" , insieme agli altri presidenti delle Authority nazionali, ha tracciato il cronoprogramma e le fasi per l' attuazione e realizzazione del progetto . Problematiche ambientali, superate "Dopo 20 anni di analisi dei sedimenti e delle acque marine antistanti il porto nelle aree di espansione, abbiamo avuto un campionamento non venuto bene' - abbiamo dovuto ripetere le analisi - era un monitoraggio di ecosostenibilità con l' utilizzo di cozze" - ha detto Guerrieri - "avevamo trovato un dato anomalo in una stazione di rilevamento, su sei che sono presenti, abbiamo ripetute le analisi. Probabilmente si è trattato di un problema che abbiamo corretto". Stato di avanzamento della Darsena Europa "Pensiamo di andare a gara con 550 milioni di opere pubbliche tra qualche settimana . Dopodiché ci sarà tutta una fase amministrativa e autorizzativa , durante l' espletamento della gara, utilizzeremo le norme del decreto Semplificazione, sono molto importanti consentono un' effettiva accelerazione. Dovremo superare la DIA, il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, per quanto sia facoltativo secondo le norme commissariali che intendiamo acquisire". "Arriveremo alla consegna dei lavori in più passaggi, intorno alla metà del prossimo anno, con una fase di esecuzione dei lavori molto complessa con 15 milioni di metri cubi di dragaggi , forse l' operazione di dragaggio più importante che viene fatta in Italia. Di cui 5 milioni di metri cubi possono trovare collocazione nel ripascimento , quindi con il riuso virtuoso anche per fasce di spiagge" Poi ci sono 4 chilometri di banchinamenti, completando il lavoro entro i tempi stimati del PNRR' - quindi 2026 - 'anche se non abbiamo avuti finanziamenti connessi a questo canale. Tra 5 anni il progetto Darsena Europa rischierà di nascere già vecchio? la domanda del giornalista sul palco: "No" - risponde Guerrieri- "il porto di Livorno ha enormi problemi di spazio e questi sono i tempi per realizzare l' opera, anche se nel periodo transitorio lavoreremo con il cluster portuale per trovare soluzioni che consentiranno di lavorare meglio e introdurre miglioramenti"



Darsena Europa, il punto

LIVORNO Nel 2018, prima della bufera pandemica, è iniziato nel porto di Livorno un progetto di bonifica, con un investimento totale di circa 900 milioni/1 miliardo di euro: obiettivo un nuovo ingresso al porto con 2 nuovi frangiflutti, 3 km di nuovi moli, 2 grandi nuovi terminal, 2 milioni di metri quadrati, pescaggi fino a 20 metri ed un nuovo canale in grado di ospitare super navi di ultima generazione (MGX 24). L'ingegner Pribaz, che segue da anni il progetto ci ha cortesemente fornito alcuni dei dati che riferisco. Un potenziale investitore potrà partecipare attraverso uno schema di project financing. Una volta completata l'opera, Livorno sarà in grado di offrire ampie aree e strutture all'avanguardia per carichi nuovi ed esistenti. Le attività attualmente svolte nell'attuale porto commerciale verranno trasferite sulla Piattaforma Europa con notevoli benefici anche ambientali. PRIMA FASE fanghi e dragaggio: Costruzione del terminal container (verrà realizzata l'infrastruttura per le operazioni di stoccaggio merci containerizzate, delle sue dighe di protezione e della nuova imboccatura del porto con l'approfondimento dei fondali fino a meno 20 metri. Il Terminal container avrà una superficie totale di 800.000 m², una lunghezza di banchina di 1400 metri, una superficie terminale di 620.000 m², ed una capacità massima di 1,6 milioni di TEUs. La profondità di dragaggio del progetto sarà all'inizio di meno 16 metri ed alla fine di meno 20 metri (da tenere presente che gli ultimi studi di fattibilità danno alle New Generation IIB un pescaggio medio di 16,5 metri). Alla fine, sarà disponibile anche un collegamento ferroviario elettrificato, pronto per ospitare treni di lunghezza 750 metri, direttamente collegato alla ferrovia nazionale (ferrovia tirrenica). Terminal Autostrade del Mare e parte operativa della SECONDA FASE della Piattaforma Europa: premesso che le infrastrutture partiranno solo dopo aver completato la prima fase la superficie totale sarà di 900.000 m², di cui 700 mila di superficie del Terminal, e 4 pontili ciascuno lungo di 300 metri. Il pescaggio sarà di meno 10,5 metri. Il finanziamento già garantito di 550 milioni (50 Milioni C + 200 Milioni C dello Stato + 200 Milioni Regione Toscana e 100 Milioni di C dall'Autorità di Sistema Portuale del Tirreno Settentrionale) coprirà con circa 400 milioni, il 100% dei costi della nuova infrastruttura di ingresso al porto relativa ai frangiflutti e dragaggi. I lavori pubblici inizieranno entro il 2022. I restanti 150 milioni di finanziamento pubblico + i 350 previsti per l'investitore privato che sarà responsabile dello sviluppo dell'infrastruttura e delle attrezzature del Terminal, occorreranno per portare a termine l'opera, prevista entro il 2026. Ultima annotazione: la durata della concessione sarà proporzionale al piano d'investimento. Angelo Roma



Più traghetti e car/carry

LIVORNO Si chiude il secondo trimestre 2021 e dalle registrazioni del traffico navi nel porto effettuate dall'Avvisatore Marittimo si rileva che è in netta ripresa il traffico dei traghetti: sono 633 le unità arrivate pari +37% rispetto al secondo trimestre 2020. In variazione positiva anche gli arrivi di Ro-Ro per il trasporto di autovetture nuove pari a +70%: in termini assoluti sono novanta i macchinisti arrivati. Stabili le motonavi contenitori, se ne contano 175 con aumento del 6% della somma dei tonnellaggi lordi. Prosegue il trend positivo della cellulosa che segna +15% rispetto agli arrivi nave dello stesso periodo 2020; ne sono state sbarcate 344544 tonnellate metriche. Calo del 28% del numero di navi adibite a traffico Ro-Ro rotabile ma aumentata la capacità di carico con le navi Classe GG5G. Sono state tredici le petroliere arrivate che hanno sbarcato 883707,07 tonn. metriche di crude oil. Stabile il totale di motocisterne per trasporto rinfuse liquide, in calo del 20% le motonavi in arrivo con rinfuse solide. Sono state 1533 le navi arrivate nel secondo trimestre 2021, +10% sullo stesso periodo 2020. Nel primo semestre 2021 le navi arrivate sono state 2893; rispetto al 2019 si contano 956 navi in meno.



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Autorità Portuale, il Governatore Acquaroli: "Gravissimo quello che è accaduto"

Il presidente della Regione Marche è tornato su quanto accaduto nel caso dell' autorità Portuale del Mare Adriatico Centrale elencando i vari interventi mancanti per la necessaria ripartizione delle risorse

Anche il Governatore Francesco Acquaroli si è espresso sulla stretta attualità che sta riguardando l' Autorità Portuale del Mare Adriatico Centrale. Queste le sue parole: «È gravissimo quello che è accaduto per l' autorità Portuale dell' Adriatico Centrale. In queste ore si sta svolgendo un tavolo tecnico per la ripartizione delle risorse, oltre 2,5 miliardi per i porti italiani dal Pnrr. Si tratta di investimenti senza precedenti che segneranno il destino di queste infrastrutture per i prossimi decenni. Sono stati assegnati centinaia di milioni per tutti i porti italiani e per i nostri porti competitor sul mare Adriatico. A Trieste vanno 409 milioni, a Venezia 169, a Ravenna 165, a Brindisi 168. L' Autorità Portuale a cui fanno capo i porti di Pesaro, **Ancona**, San Benedetto, Pescara e Ortona, si vedrà assegnare solo 20 milioni, cioè l' equivalente di quanto è stato chiesto dall' Autorità Portuale di **Ancona**. È difficile ricostruire nel dettaglio quanto sia accaduto negli ultimi anni e le motivazioni precise per cui non siano state richieste risorse adeguate per i nostri porti, come invece hanno fatto praticamente tutti gli altri. È chiaro che il danno per la competitività del **Porto** di **Ancona** e dell' intero sistema portuale sarà enorme. Ora chiederemo un incontro urgente al Ministro per cercare di rimediare almeno in parte a questo disastro. Tra l' altro la Regione aveva già nei mesi scorsi chiesto investimenti dal Pnrr per i nostri porti per 200 milioni, ma in maniera informale dal ministero ci era stato risposto che non eravamo noi gli interlocutori ma solo l' Autorità Portuale. Il sistema Portuale deve essere una delle prime leve per lo sviluppo della logistica e dell' intermodalità. Purtroppo dopo questa incredibile omissione sarà veramente difficile recuperare, ma faremo il possibile. Era anche alla luce di queste esigenze che abbiamo chiesto al Ministro, come commissario, il professor Mario Baldassarri, uno dei più importanti esperti di finanziamenti europei. Ed ora, purtroppo, spero sia almeno più chiaro e palese a tutti il motivo per cui chiediamo da mesi una forte discontinuità per l' Autorità Portuale di **Ancona**».



Porti: Lollobrigida (Fdl), su autorità Ancona errore governo

(ANSA) - ROMA, 09 LUG - "L' Autorità portuale di Ancona riceverà solo 20 milioni di euro, quanto chiesto dalla stessa Authority, mentre, per fare un esempio, per Trieste le risorse saranno di 409 milioni di euro. Quanto accaduto non solo è gravissimo ma dimostra il gigantesco errore del governo, che per un anno ha lasciato questo importante organismo senza una guida autorevole. Questi disastri portano la firma del Pd e dell'ex ministro Paola De Micheli e, oggi, Giovannini riesce a fare peggio del suo predecessore. Fratelli d'Italia continuerà a chiedere discontinuità nella gestione di questa Autorità. Bene ha fatto il presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, a chiedere un incontro urgente al ministero dei Trasporti per cercare di destinare più risorse anche attraverso il Pnrr". Lo dichiara il capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera, Francesco Lollobrigida. (ANSA).



Porti: Mangialardi, per Ancona disastro annunciato

Acquaroli smetta di rispondere a Meloni invece che a marchigiani

(ANSA) - ANCONA, 09 LUG - "Forse Acquaroli pensava che i giochi politici romani condotti dal suo partito e da lui stesso assecondati non avessero un prezzo per le Marche? Direi che si è sbagliato parecchio e i maldestri tentativi di addossare ora le sue responsabilità ad altri sono onestamente imbarazzanti". Così il capogruppo del Pd nel Consiglio regionale delle Marche Maurizio Mangialardi commenta la querele sui finanziamenti del Pnrr assegnati all'**Adsp** dell'Adriatico centrale: appena 20 milioni di euro, secondo il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli. "Sono mesi che diciamo che la Regione avrebbe dovuto porre grande attenzione ai tempi e alle modalità del rinnovo della presidenza dell'Authority - aggiunge Mangialardi -. Il gruppo assembleare del Partito Democratico ha presentato più interrogazioni e continuamente sollecitato un confronto vero e aperto con il territorio, nella consapevolezza che la ripartizione delle risorse stanziare dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza avrebbero rappresentato un crocevia decisivo per il rilancio del porto di Ancona, praticamente la più grande realtà industriale della regione, e della rete dei porti marchigiani. Siamo stati puntualmente ignorati dalla giunta e dalla maggioranza. Ora, inevitabilmente, il conto è arrivato. Ed è salatissimo per imprese e territorio" incalza. "Purtroppo - continua Mangialardi - i gravi danni che questa giunta di estrema destra completamente manovrata dalla Meloni sta arrecando alle Marche iniziano a essere evidenti dopo neppure un anno. E il peggio, se possibile, deve probabilmente ancora arrivare, visto che il 'non' presidente Acquaroli ha fatto perfino negare ogni discussione in Consiglio regionale circa i progetti da presentare nell'ambito della programmazione delle risorse previste dal Recovery Fund, limitandosi a trasmettere al governo una lenzuolata di proposte disorganiche, prive di strategia e senza una comune visione. Un'impostazione veramente dilettantesca che, dopo il settore dei porti, rischia ora di colpire anche quello della sanità". (ANSA).



Porti: Casini, 'giunta Acquaroli danneggia Authority'

(ANSA) - ANCONA, 09 LUG - "Condivido quanto dice sui social il presidente #Acquaroli: la sua Giunta sta danneggiando l' #Autorità Portuale". Lo scrive la consigliera regionale e vice capogruppo Pd Anna Casini su Facebook commentando il post di Acquaroli. "Solo poche settimane fa, in uno dei suoi rarissimi interventi in Consiglio regionale, sosteneva, rispondendo alle preoccupazioni evidenziate dal Pd, - ricorda - la scelta della discontinuità nella presidenza e tesseva le lodi del suo candidato #Africano. Oggi si lamenta che ai tavoli tecnici la nostra Regione riceve meno risorse...scusate ma lui dov' è? Basta con la buona gestione, - aggiunge - la conoscenza delle dinamiche, delle problematiche, delle opportunità, basta l' esperienza dimostrata sul campo: avanti chi non ha mai ricoperto ruoli di governo di una Autorità Portuale, avanti con chi non è neppure marchigiano". "Oggi Acquaroli dopo quasi un anno di Governo, si sveglia e chiede l' incontro urgente al Ministro...prima fa uscire i buoi e poi chiude la stalla! - prosegue Casini - Scusate ma dov' era quando venivano decise le candidature e le linee strategiche? Chi è che oggi siede al mio posto nella Commissione nazionale delle Autorità Portuali, dove si discute di logistica, di interventi e di risorse? C' è qualcuno che governa questa Regione nei luoghi deputati o sono tutti ad aggiornare le loro pagine Facebook?". "La campagna elettorale è finita da tempo e continuare a ripeterlo è ridicolo: - attacca la vice capogruppo Pd - non basta scrivere un post su FB o letterine al Ministro, non basta inaugurare o vantarsi di quello che è stato ereditato dalla giunta precedente. Adesso, caro Presidente, deve impegnarsi a lavorare e a lavorare per la nostra Regione a cominciare dal venire in Consiglio, perché snobbare l' Assemblea Legislativa non le fa certo onore". (ANSA).



Porti: Marchetti(Lega), per Ancona figura di spessore

(ANSA) - ANCONA, 09 LUG - "Subito una figura di spessore internazionale alla guida dell' **Autorità portuale** di Ancona per la quale si è riaperta la call come chiesto dalla Lega dopo la spiacevole evoluzione della nomina di Matteo Africano. Per sbloccare la situazione che si è venuta a creare servono visione e progettualità di spessore con un' interlocuzione costante con il Ministero e la sua struttura. Collaborare con il governo è indispensabile e la Lega lo sta facendo con fermezza esercitando in ogni sede la propria azione propositiva per dare una soluzione che sia all' altezza di un progetto come il corridoio adriatico e le infrastrutture connesse, cruciali per lo sviluppo della regione. La squadra Lega garantisce l' impegno di tutti i componenti di ogni ordine e grado per concretizzare un obiettivo strategico del programma di mandato riequilibrando gli investimenti in funzione della progettualità". Così il commissario della Lega Marche Riccardo Augusto Marchetti e il gruppo consiliare della Lega Marche intervengono sulla questione della ripartizione dei fondi Pnrr tra i porti italiani che vedrebbe sottodimensionati quelli destinati ad Ancona e scali connessi, compresi quelli abruzzesi. "Le Marche hanno potenzialmente un sistema logistico integrato Porto-Aeroporto-Interporto che fa la differenza: non siano le resistenze e le affinità ideologiche a bloccare l' evoluzione verso un formidabile hub passeggeri e merci capace di proiettare le Marche quale punto di riferimento nazionale e internazionale - conclude Marchetti -. Sono già state sbloccate alcune infrastrutture di collegamento come la ferrovia e l' uscita dallo scalo di Ancona che vogliamo potenziare con progetti come una galleria che tagli fuori il traffico merci dall' area urbana. Facciamo in modo che le Marche riprendano fiato con quel respiro ampio che è mancato troppo a lungo". (ANSA).



Centro Pagina

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Authority e porto di Ancona, Mangialardi contro Acquaroli: "Tentativi imbarazzanti di addossare responsabilità ad altri"

Annalisa Appignanesi

ANCONA - «Forse Acquaroli pensava che i giochi politici romani condotti dal suo partito e da lui stesso assecondati non avessero un prezzo per le Marche? Direi che si è sbagliato parecchio e i maldestri tentativi di addossare ora le sue responsabilità ad altri sono onestamente imbarazzanti». Non si placa la polemica sulla presidenza dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale . Ad andare all' attacco, dopo il post sui social del governatore Acquaroli, è il capogruppo dei dem, Maurizio Mangialardi . Il presidente della Regione Marche proprio in giornata aveva lamentato che all' Authority sono stati assegnati solo 20milioni dal Pnrrm, come sarebbe stato chiesto dal precedente presidente, **Rodolfo Giampieri**, mentre agli altri porti italiani andrebbero risorse più ingenti: 409 milioni a Trieste, 169 a Venezia, 165 a Ravenna e 168 a Brindisi. Ma Mangialardi contesta questa ricostruzione dei fatti. Maurizio Mangialardi, capogruppo Pd «Sono mesi che diciamo che la Regione avrebbe dovuto porre grande attenzione ai tempi e alle modalità del rinnovo della presidenza dell' Authority - afferma il capogruppo del Pd -. Il gruppo assembleare del Partito Democratico ha

presentato più interrogazioni e continuamente sollecitato un confronto vero e aperto con il territorio, nella consapevolezza che la ripartizione delle risorse stanziata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza avrebbero rappresentato un crocevia decisivo per il rilancio del porto di Ancona , praticamente la più grande realtà industriale della regione, e della rete dei porti marchigiani. Siamo stati puntualmente ignorati dalla giunta e dalla maggioranza. Ora, inevitabilmente, il conto è arrivato. Ed è salatissimo per imprese e territorio». Mangialardi parla di « gravi danni che questa giunta di estrema destra completamente manovrata dalla Meloni sta arrecando alle Marche» e «il peggio, se possibile, deve probabilmente ancora arrivare, visto che il 'non' presidente Acquaroli ha fatto perfino negare ogni discussione in consiglio regionale circa i progetti da presentare nell' ambito della programmazione delle risorse previste dal Recovery Fund, limitandosi a trasmettere al governo una lenzuolata di proposte disorganiche, prive di strategia e senza una comune visione. Un' impostazione veramente dilettantesca che, dopo il settore dei porti, rischia ora di colpire anche quello della sanità». Emanuele Prisco, coordinatore regionale Fdi e Francesco Acquaroli presidente Regione Marche Ma Fratelli d' Italia rincara la dose e per voce del coordinatore regionale e deputato Emanuele Prisco , annuncia una interrogazione al governo. « Restiamo sconcertati dalla scarsa eredità che **Rodolfo Giampieri** lascia alle Marche e all' Abruzzo . L' ex presidente, premiato addirittura con il nuovo incarico alla guida di **Assoporti**, ha chiesto per quelli che erano di sua competenza solo 20 milioni di euro del Pnrr. Pochi spicci, in confronto a quanto chiesto e ottenuto dalle altre Autorità portuali e assolutamente insufficienti al rilancio di questa infrastruttura strategica». Secondo il deputato di Fratelli d' Italia marchigiani e abruzzesi «dovranno accontentarsi delle briciole perché chi era alla guida dell' Autorità portuale, tanto osannato e difeso dalla sinistra, ha fatto perdere loro la grandissima occasione per risolvere finalmente alcune delle questioni più urgenti e ataviche che i territori costieri aspettano da ormai troppo tempo. Avvieremo anche in Parlamento i dovuti approfondimenti per capire se e chi ha colpevolmente affondato l' Autorità portuale di Ancona e perché il Ministro alle Infrastrutture, dopo i noti fatti sulla nomina del presidente, abbia anche consentito una enorme disparità di trattamento».



Parlando di fave e piccioni

ANCONA Dunque, il ministro ha definitivamente cancellato la designazione partitica alla presidenza dell'**AdSP** dell'Adriatico Centrale ed ha scelto come commissario la figura meno politica che c'è: quella del comandante in capo (uscente) del Corpo delle Capitanerie. Se questo non è un segnale forte e chiaro, non so proprio cosa si può volere di più. È dunque finita al meglio la telenovela Ancona? Il presidente uscente dell'**AdSP**, valido ed apprezzato ma silurato dalla politica locale, adesso è salito di grado come presidente di **Assoporti**: invece di una autorità di sistema ora ne coordina quindici. Ma è bravo, gli auguriamo di farcela. Rimane da capire come l'ammiraglio Pettorino se la caverà con il cluster portuale dove l'hanno paracadutato. Certo, l'aiuterà il direttore marittimo locale che qualcuno aveva anche proposto come commissario ma dovrà essere ricostituito un Comitato di Gestione che deve partire dal segretario generale. E si dà il caso che il segretario generale attuale, l'avvocato Matteo Paroli, sia molto appetito a Livorno, dove sta per scadere il mandato di Massimo Provinciali. Paroli è livornese, era soltanto distaccato ad Ancona e quindi sarebbe naturale anzi: sarà naturale il suo rientro. Ma potrà coincidere con l'arrivo ad Ancona di Pettorino, quando il commissario avrà bisogno di una guida interna competente? Nel campo dei pissi-pissi-bao-bao circola anche una vocina che ipotizza uno scambio: Paroli rientra a Livorno come segretario generale, Provinciali invece di tornarsene al Ministero per occuparsi di ferrovie potrebbe essere chiamato da Pettorino ad Ancona. Due piccioni con una fava, come dice il proverbio? Sperando che i piccioni non si offendano. Buon lavoro. A.F.



L'ammiraglio Carlone subentra a Pettorino

ROMA La ruffa è finita; e anche questa volta l'inizio dell'estate ha coinciso con le promozioni e i cambi della guardia sia in alcune direzioni marittime, sia al comando generale delle Capitanerie di Porto/Guardia Costiera. La sorpresa, come si è letto nei resoconti più o meno ufficiali, è stata la scelta del ministro Giovannini che per la successione dell'ammiraglio Giovanni Pettorino al comando delle Capitanerie ha optato per l'ammiraglio Nicola Carlone, uno dei più giovani con il grado di ispettore, richiamandolo dal comando della direzione marittima della Liguria. Al suo posto a Genova è stato insediato pochi giorni fa il contrammiraglio Sergio Liardo, accolto con una breve cerimonia del cluster portuale. L'ammiraglio Pettorino non è rimasto un giorno senza incarichi: è stato infatti designato a coprire la carica di commissario straordinario dell'**AdSP** di Ancona, liberando così l'ex presidente Rodolfo Giampieri a sua volta eletto all'unanimità all'inizio di giugno alla presidenza dell'**Assoport**. Ci sono, a margine di questi movimenti, commenti e dietrismi. Qualcuno ha voluto sottolineare che la scelta del ministro su Carlone, militare capace e molto deciso sia pure con il pugno d'acciaio nel quanto di velluto, avrebbe segnato un ulteriore passo verso quell'autonomia che il Corpo delle Capitanerie da tempo va rivendicando nei confronti della sorella maggiore, la Marina Militare. La quale Marina a sua volta non gradisce molto a quanto si dice il crescere delle unità navali della Guardia Costiera per le operazioni nella blue water. Per pareggiare i conti non rimane che ricordare l'ostilità dell'altra Forza Armata nazionale, l'Aviazione, verso la componente aerea della Marina con la recente promozione di nave Cavour a piattaforma per gli F35B, ultimo grido in fatto di caccia da superiorità aerea.



Authority, Marche penalizzate dal Pnnr: Mangialardi alza i toni con Acquaroli

Il capogruppo del PD, in relazione al discorso Authority, si è rivolto senza mezzi termini al Governatore invocando risposte immediate ai cittadini. Al centro delle polemiche la ripartizione delle risorse

«Forse Acquaroli pensava che i giochi politici romani condotti dal suo partito e da lui stesso assecondati non avessero un prezzo per le Marche? Direi che si è sbagliato parecchio e i maldestri tentativi di addossare ora le sue responsabilità ad altri sono onestamente imbarazzanti. Sono mesi che diciamo che la Regione avrebbe dovuto porre grande attenzione ai tempi e alle modalità del rinnovo della presidenza dell' Authority. Il gruppo assembleare del Partito Democratico ha presentato più interrogazioni e continuamente sollecitato un confronto vero e aperto con il territorio, nella consapevolezza che la ripartizione delle risorse stanziata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza avrebbero rappresentato un crocevia decisivo per il rilancio del porto di Ancona, praticamente la più grande realtà industriale della regione, e della rete dei porti marchigiani. Siamo stati puntualmente ignorati dalla giunta e dalla maggioranza. Ora, inevitabilmente, il conto è arrivato. Ed è salatissimo per imprese e territorio».



Pnrr, Fratelli d' Italia attacca: «Vergognosa l' eredità lasciata da Giampieri»

Il deputato di FdI Emanuele Prisco, commissario regionale Marche per lo stesso partito, ha annunciato un' interrogazione al Governo. L' accusa è di aver lasciato poche risorse per i porti marchigiani e abruzzesi

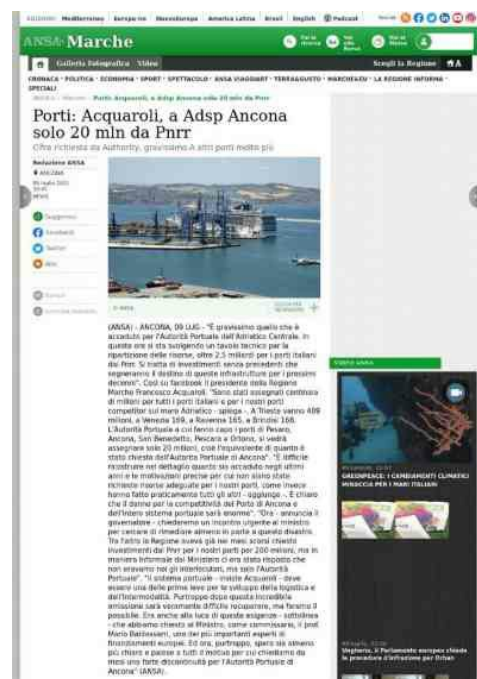
«Restiamo sconcertati dalla scarsa eredità che **Rodolfo Giampieri** lascia alle Marche e all' Abruzzo. L' ex presidente, premiato addirittura con il nuovo incarico alla guida di **Assoporti**, ha chiesto per quelli che erano di sua competenza solo 20 milioni di euro del PNRR. Pochi spicci, in confronto a quanto chiesto e ottenuto dalle altre Autorità portuali e assolutamente insufficienti al rilancio di questa infrastruttura strategica. Marchigiani e abruzzesi dovranno accontentarsi delle briciole perché chi era alla guida dell' Autorità portuale, tanto osannato e difeso dalla sinistra, ha fatto perdere loro la grandissima occasione per risolvere finalmente alcune delle questioni più urgenti e ataviche che i territori costieri aspettano da ormai troppo tempo. Avvieremo anche in Parlamento i dovuti approfondimenti per capire se e chi ha colpevolmente affondato l' Autorità portuale di Ancona e perché il Ministro alle Infrastrutture, dopo i noti fatti sulla nomina del presidente, abbia anche consentito una enorme disparità di trattamento».



Porti: Acquaroli, a Adsp Ancona solo 20 mln da Pnrr

Cifra richiesta da Authority, gravissimo. A altri porti molto più

(ANSA) - ANCONA, 09 LUG - "È gravissimo quello che è accaduto per l'Autorità Portuale dell'Adriatico Centrale. In queste ore si sta svolgendo un tavolo tecnico per la ripartizione delle risorse, oltre 2,5 miliardi per i porti italiani dal Pnrr. Si tratta di investimenti senza precedenti che segneranno il destino di queste infrastrutture per i prossimi decenni". Così su facebook il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli. "Sono stati assegnati centinaia di milioni per tutti i porti italiani e per i nostri porti competitor sul mare Adriatico - spiega -. A Trieste vanno 409 milioni, a Venezia 169, a Ravenna 165, a Brindisi 168. L'Autorità Portuale a cui fanno capo i porti di Pesaro, Ancona, San Benedetto, Pescara e Ortona, si vedrà assegnare solo 20 milioni, cioè l'equivalente di quanto è stato chiesto dall'Autorità Portuale di Ancona". "È difficile ricostruire nel dettaglio quanto sia accaduto negli ultimi anni e le motivazioni precise per cui non siano state richieste risorse adeguate per i nostri porti, come invece hanno fatto praticamente tutti gli altri - aggiunge -. È chiaro che il danno per la competitività del Porto di Ancona e dell'intero sistema portuale sarà enorme". "Ora - annuncia il governatore - chiederemo un incontro urgente al ministro per cercare di rimediare almeno in parte a questo disastro. Tra l'altro la Regione aveva già nei mesi scorsi chiesto investimenti dal Pnrr per i nostri porti per 200 milioni, ma in maniera informale dal Ministero ci era stato risposto che non eravamo noi gli interlocutori, ma solo l'Autorità Portuale". "Il sistema portuale - insiste Acquaroli - deve essere una delle prime leve per lo sviluppo della logistica e dell'intermodalità. Purtroppo dopo questa incredibile omissione sarà veramente difficile recuperare, ma faremo il possibile. Era anche alla luce di queste esigenze - sottolinea - che abbiamo chiesto al Ministro, come commissario, il prof. Mario Baldassarri, uno dei più importanti esperti di finanziamenti europei. Ed ora, purtroppo, spero sia almeno più chiaro e palese a tutti il motivo per cui chiediamo da mesi una forte discontinuità per l'Autorità Portuale di Ancona" (ANSA).



Porti: Prisco (Fdi), pochi spicci per porti Marche e Abruzzo

Per risorse Pnrr, vergognosa eredità ex presidente Giampieri

(ANSA) - ANCONA, 09 LUG - "Restiamo sconcertati dalla scarsa eredità che Rodolfo Giampieri lascia alle Marche e all'Abruzzo. L'ex presidente dell'Autorità di di Sistema Portuale dell'Adriatico centrale, premiato addirittura con il nuovo incarico alla guida di **Asoporti**, ha chiesto per quelli che erano di sua competenza, solo 20 milioni di euro del Pnrr. Pochi spicci in confronto a quanto chiesto e ottenuto dalle altre Autorità portuali e assolutamente insufficienti al rilancio di questa infrastruttura strategica". Lo rileva in una nota il commissario regionale di Fdi delle Marche Emanuele Pricisco. "Marchigiani e abruzzesi dovranno accontentarsi delle briciole perché chi era alla guida dell'Autorità portuale, tanto osannato e difeso dalla sinistra . attacca -, ha fatto perdere loro la grandissima occasione per risolvere finalmente alcune delle questioni più urgenti e ataviche che i territori costieri aspettano da ormai troppo tempo. Avvieremo anche in Parlamento i dovuti approfondimenti per capire se e chi ha colpevolmente affondato l'Autorità portuale di Ancona e perché il ministro alle Infrastrutture, dopo i noti fatti sulla nomina del presidente, abbia anche consentito una enorme disparità di trattamento". Prisco annuncia anche un'interrogazione al governo. (ANSA).



Cronache Ancona

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Pnrr, 'solo' 20 milioni all' Authority Acquaroli: «Danno enorme»

Pnrr, 'solo' 20 milioni all' Authority Acquaroli: «Danno enorme» ANCONA - La cifra corrisponderebbe solamente ai fondi chiesti dallo scalo dorico. L' affondo del governatore: «Incredibile omissione, chiederemo un incontro urgente al ministro Giovannini». Il dem Mangialardi: «Un disastro annunciato»

9 Luglio 2021 - Ore 15:32 La ripartizione dei fondi Ripartizione delle risorse ai porti italiani, all' Authority marchigiana 'solo' 20 milioni di euro. I fondi complessivi legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza ammontano a 2,5 miliardi. Ai porti della nostra regione andrà, dunque, una cifra minima, considerando anche che, per esempio, gli scali della Liguria occidentale si sono aggiudicati 545 milioni di euro. Francesco Acquaroli La presa di posizione del governatore Acquaroli: «È gravissimo quello che è accaduto per l' **autorità Portuale** dell' Adriatico Centrale. In queste ore si sta svolgendo un tavolo tecnico per la ripartizione delle risorse, oltre 2,5 miliardi per i porti italiani dal Pnrr. Si tratta di investimenti senza precedenti che segneranno il destino di queste infrastrutture per i prossimi decenni. Sono stati assegnati centinaia di milioni per tutti i porti italiani e per i nostri porti competitor sul mare Adriatico. A Trieste vanno 409 milioni, a Venezia 169, a Ravenna 165, a Brindisi 168. L' **Autorità Portuale** a cui fanno capo i porti di Pesaro, Ancona, San Benedetto, Pescara e Ortona, si vedrà assegnare solo 20 milioni, cioè l' equivalente di quanto è stato chiesto dall' Autorità **Portuale** di Ancona. È difficile ricostruire nel dettaglio quanto sia accaduto negli ultimi anni e le motivazioni precise per cui non siano state richieste risorse adeguate per i nostri porti, come invece hanno fatto praticamente tutti gli altri. È chiaro che il danno per la competitività del Porto di Ancona e dell' intero **sistema portuale** sarà enorme. Ora chiederemo un incontro urgente al ministro per cercare di rimediare almeno in parte a questo disastro. Tra l' altro la Regione aveva già nei mesi scorsi chiesto investimenti dal Pnrr per i nostri porti per 200 milioni, ma in maniera informale dal ministero ci era stato risposto che non eravamo noi gli interlocutori ma solo l' **Autorità Portuale**. Il **sistema Portuale** deve essere una delle prime leve per lo sviluppo della logistica e dell' intermodalità. Purtroppo dopo questa incredibile omissione sarà veramente difficile recuperare, ma faremo il possibile. Era anche alla luce di queste esigenze che abbiamo chiesto al Ministro, come commissario, il professor Mario Baldassarri, uno dei più importanti esperti di finanziamenti europei. Ed ora, purtroppo, spero sia almeno più chiaro e palese a tutti il motivo per cui chiediamo da mesi una forte discontinuità per l' **Autorità Portuale** di Ancona». Maurizio Mangialardi Il capogruppo dem in Consiglio Regionale Maurizio Mangialardi duro su Acquaroli: «Forse Acquaroli pensava che i giochi politici romani condotti dal suo partito e da lui stesso assecondati non avessero un prezzo per le Marche? Direi che si è sbagliato parecchio e i maldestri tentativi di addossare ora le sue responsabilità ad altri sono onestamente imbarazzanti. Sono mesi che diciamo che la Regione avrebbe dovuto porre grande attenzione ai tempi e alle modalità del rinnovo della presidenza dell' Authority. Il gruppo assembleare del Partito Democratico ha presentato più interrogazioni e continuamente sollecitato un confronto vero e aperto con il territorio, nella consapevolezza che la ripartizione delle risorse stanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza avrebbero rappresentato un crocevia decisivo per il rilancio del porto di Ancona, praticamente la più grande realtà industriale della regione, e della rete dei porti marchigiani. Siamo stati puntualmente ignorati dalla giunta e dalla maggioranza. Ora, inevitabilmente, il conto è arrivato. Ed è salatissimo per imprese e territorio». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Authority, Marche penalizzate dalla ripartizione delle risorse del Pnnr. Mangialardi: Un disastro annunciato

Mangialardi: Un disastro annunciato a danno delle imprese e del territorio. Acquaroli la smetta di rispondere alla Meloni anziché ai marchigiani. Forse Acquaroli pensava che i giochi politici romani condotti dal suo partito e da lui stesso assecondata non avessero un prezzo per le Marche? Direi che si è sbagliato parecchio e i maldestri tentativi di addossare ora le sue responsabilità ad altri sono onestamente imbarazzanti. Sono mesi che diciamo che la Regione avrebbe dovuto porre grande attenzione ai tempi e alle modalità del rinnovo della presidenza dell'Authority. Il gruppo assembleare del Partito Democratico ha presentato più interrogazioni e continuamente sollecitato un confronto vero e aperto con il territorio, nella consapevolezza che la ripartizione delle risorse stanziata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza avrebbero rappresentato un crocevia decisivo per il rilancio del porto di Ancona, praticamente la più grande realtà industriale della regione, e della rete dei porti marchigiani. Siamo stati puntualmente ignorati dalla giunta e dalla maggioranza. Ora, inevitabilmente, il conto è arrivato. Ed è salatissimo per imprese e territorio. Così il consigliere regionale del Partito Democratico

Maurizio Mangialardi commenta la notizia della ripartizione di oltre 2,5 miliardi di euro per i porti italiani stanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che prevederebbe per le Authority ubicate sul versante Adriatico 409 milioni a Trieste, 169 a Venezia, 165 a Ravenna, 168 a Brindisi e solo 20 all'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Centrale. Purtroppo continua Mangialardi - i gravi danni che questa giunta di estrema destra completamente manovrata dalla Meloni sta arrecando alle Marche iniziano a essere evidenti dopo neppure un anno. E il peggio, se possibile, deve probabilmente ancora arrivare, visto che il non presidente Acquaroli ha fatto perfino negare ogni discussione in consiglio regionale circa i progetti da presentare nell'ambito della programmazione delle risorse previste dal Recovery Fund, limitandosi a trasmettere al governo una lenzuolata di proposte disorganiche, prive di strategia e senza una comune visione. Un'impostazione veramente dilettantesca che, dopo il settore dei porti, rischia ora di colpire anche quello della sanità.



Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto, dal Pnrr solo 20 milioni ad Ancona. Prisco (Fdl): "Pochi spiccioli per i porti marchigiani"

Restiamo sconcertati dalla scarsa eredità che Rodolfo Giampieri lascia alle Marche e all'Abruzzo". "L'ex presidente, premiato addirittura con il nuovo incarico alla guida di **Assoport**, ha chiesto per quelli che erano di sua competenza solo 20 milioni di euro del PNRR. Pochi spicci, in confronto a quanto chiesto e ottenuto dalle altre Autorità portuali e assolutamente insufficienti al rilancio di questa infrastruttura strategica. Marchigiani e abruzzesi dovranno accontentarsi delle briciole perché chi era alla guida dell'Autorità portuale, tanto osannato e difeso dalla sinistra, ha fatto perdere loro la grandissima occasione per risolvere finalmente alcune delle questioni più urgenti e ataviche che i territori costieri aspettano da ormai troppo tempo. Avvieremo anche in Parlamento i dovuti approfondimenti per capire se e chi ha colpevolmente affondato l'Autorità portuale di Ancona e perché il Ministro alle Infrastrutture, dopo i noti fatti sulla nomina del presidente, abbia anche consentito una enorme disparità di trattamento. Così in una nota Emanuele Prisco, deputato di Fratelli d'Italia e commissario regionale Marche di FDI annunciando una interrogazione al governo.



Milioni di euro per i porti Solo briciole per Ancona

Quasi 2,8 miliardi di fondi dal governo con il Pnrr per le Autorità di Sistema, ma per il nostro Medio Adriatico arriva la beffa: penultimi in Italia per finanziamenti

di Pierfrancesco Curzi Quasi 2,8 miliardi di euro di fondi dal governo, il Pnrr copre d'oro i porti italiani, o meglio le **Autorità di Sistema**. Il documento, ma soprattutto l'istruttoria sulle elargizioni dei finanziamenti, sono pronti e oggi il documento finisce sul tavolo della Conferenza Stato-Regioni per l'illustrazione del provvedimento. Colpisce l'esiguità dei fondi stanziati a favore dell'**Autorità di Sistema** del Medio Adriatico con base ad Ancona, ma competente su 5 porti tra Marche e Abruzzo: 'appena' 20 milioni di euro a... di Pierfrancesco Curzi Quasi 2,8 miliardi di euro di fondi dal governo, il Pnrr copre d'oro i porti italiani, o meglio le **Autorità di Sistema**. Il documento, ma soprattutto l'istruttoria sulle elargizioni dei finanziamenti, sono pronti e oggi il documento finisce sul tavolo della Conferenza Stato-Regioni per l'illustrazione del provvedimento. Colpisce l'esiguità dei fondi stanziati a favore dell'**Autorità di Sistema** del Medio Adriatico con base ad Ancona, ma competente su 5 porti tra Marche e Abruzzo: 'appena' 20 milioni di euro a fronte, ad esempio, di quanto richiesto e ottenuto alla fine dalla Authority di Ravenna (Asp del Mare Adriatico Centro-settentrionale), che si metterà in tasca 165 milioni di euro. Nell'incontro odierno al Ministero non ci sarà da discutere, trattare o polemizzare sull'ammontare delle singole voci in capitolo, in quanto si tratta di fondi certi pronti soltanto per essere consegnati e, è bene ricordarlo, vincolati allo svolgimento delle opere delineate nei singoli piani progettuali in un determinato periodo di tempo: 5 anni. Così come altre centinaia di amministrazioni ed enti, forte degli investimenti consentiti dal Recovery Fund, il governo ha pianificato di concedere questi fondi vincolati anche ai porti italiani. A ognuna delle **Autorità** portuali in cui è stato suddiviso il territorio nazionale, 18 in tutto, in fase preliminare è stata chiesta una lista di progetti operativi da finanziare con i 2,8 miliardi di euro del Pnrr. L'**Autorità di Sistema** del Mar Ligure Occidentale, Genova in particolare, ha ottenuto 545 milioni di euro, Trieste 409, Venezia 170, Palermo 190, l'Asp del Mare Tirreno Centrale, Napoli, 361. Insomma numeri importanti giustificati dalla presentazione di opere delineate e realizzabili da subito e nel lasso di tempo indicato come condizione dal piano. Ancona e gli altri porti si sono fermati a 20 milioni di cui 17 saranno esclusivi per lo scalo dorico e 3 per gli altri per Pesaro, San Benedetto, Pescara e Ortona. Di cose da sistemare al porto di Ancona ce ne sono sicuramente tante, ma si tratta in larga parte di opere infrastrutturali e strategiche non in grado di rientrare nello schema del Pnrr in quanto richiedono tempi molto più lunghi. Dall'Uscita a Nord alla Banchina 27 (Marche), passando per l'area Bunge e le difficoltà per ottenere la bonifica e via scorrendo. Da qui l'esiguità dei fondi che l'Ap dorica incasserà rispetto a tutte le altre (in pratica è al penultimo posto in Italia per finanziamenti accordati). Ad influire negativamente anche la situazione di incertezza legata alla figura del nuovo presidente, con il Commissario Pettorino pronto a traghettare l'ente verso la nuova nomina.



Mandracchio abbandonato tra balordi e clochard

NICOLÒ MORICCI

di Nicolò Moricci "Emergenza Mandracchio, qualcuno intervenga". A gridarlo, sono gli operatori del porto, dai pescatori ai baristi. I bidoni pieni di spazzatura, vicino al bar del Mandracchio, sono una triste realtà osservata dai tanti turisti che transitano per lo scalo dorico. I van dei visitatori e i furgoni dei pescivendoli, all'ex fiera della pesca, sono parcheggiati tra carcasse di piccioni e bottiglie di birra rotte, pericolose armi per un gruppo di persone dell'est, che vive da mesi accampato nei meandri del porto. I ristoranti e i bar, arrivando da via Marconi, si contano sulla punta delle dita. Il ristorante Palombaro ha chiuso qualche mese fa, così come il ristorante del Mandracchio. Resiste il vicino bar e poche altre attività commerciali. "Lavorare qui è faticoso" sottolineano gli esercenti. Ad alimentare gli introiti ci sono i tanti camionisti che vivono questo non-luogo con una vista mozzafiato sul Duomo e sulla Mole. Camionisti e trasportatori che spesso, però, devono fare i conti con un gruppo di stranieri tra il Palombaro e il bar del Mandracchio. "Prima dormivano dentro il cortile del Palombaro - sottolinea il barista Andrea Mattia - Dopo la chiusura del ristorante, l'Autorità portuale ha messo il lucchetto per impedire i bivacchi sotto lo stabile". Così, quei 3 polacchi si sono spostati vicino al bar di Mattia. "Non ci ho mai discusso, non voglio fare del male, né mandarli via. Però, turisti e clienti sono intimoriti dalla loro presenza, perché spesso chiedono soldi con insistenza. E non è elemosina, somiglia piuttosto a una sorta di aggressione, perché vieni accerchiato". Mattia, con la moglie, ha spesso aiutato i tanti balordi che si ritrovavano senza un tetto sopra la testa. Stessa cosa ha fatto l'editore Paolo Marcelli, che ha una sala convegni vicino al bar: "Questa gente l'aiuto spesso. In ogni persona c'è qualcosa di buono. Ho pure ospitato una ragazza che talvolta vendeva il proprio corpo per vivere. Le ho dato un letto, di lei ricordo la gentilezza. Quello che dispiace è che alcuni di questi si ubriacano, diventano aggressivi, infastidiscono i viaggiatori. La mia sala convegni ospita gente di un certo tipo (oggi ci sono magistrati da tutta Italia): mi chiedo cosa si possa pensare a vedere dei bivacchi così. Possibile che non si possa trovare una sistemazione?". Poco tempo fa, i clochard si sono presi a sediate in testa, dopo aver fatto i propri bisogni all'aperto. "L'altro giorno - spiega Mattia - una di loro girava nuda qui dietro. Amo questa città, non voglio polemizzare, chiedo solo decoro. Vorrei che queste persone fossero aiutate". © Riproduzione riservata.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Assenti Fi e Lista Tedesco alla Commissione Urbanistica per il progetto dell'Adsp da 4,5 mln

La variante passa per la minoranza

Intervenuto anche il presidente dell'Authority Musolino

L'assenza di Forza Italia e Lista Tedesco in commissione urbanistica pesa e non passa inosservata. I primi a notarla sono stati Marco Piendibene e Carlo Tarantino che in una nota hanno spiegato l'importanza della seduta in cui c'è stata l'approvazione della delibera che riguarda l'adozione della variante urbanistica necessaria per l'intervento di riqualificazione della Frasca e del recupero dei siti archeologici Cappelletto, Columnia e Torre Bertalda. «Abbiamo - hanno detto - già avuto modo di sottolineare l'importanza di questo provvedimento, presentato e finanziato dall'Autorità di sistema portuale con circa 4,5 milioni di euro, che consentirà, pur a fronte della creazione di un parco naturalistico, la fruibilità per tutte le attività tradizionali legate a quel tratto di litorale». Nel corso della sessione ha parlato il numero uno di Molo Vespucci Pino Musolino. «Dispiace - hanno commentato - che un atto così importante e significativo sia passato senza i voti di Forza Italia e della Lista Tedesco o Polo Democratico che dir si voglia. I due partiti di maggioranza sono infatti risultati inspiegabilmente assenti mentre tutta l'opposizione, insieme alla Lega che esprime anche il Presidente di Commissione, ha votato all'unanimità consentendo l'approvazione del provvedimento e il suo invio al prosieguo dell'iter per la definitiva approvazione in Consiglio comunale». Il salviniano Raffaele Cacciapuoti, presidente della Commissione, ha parlato di assenze comunicate preferendo porre attenzione sull'importanza di «un progetto davvero unico e ringrazio il presidente dell'Adsp Musolino per la vicinanza dimostrata - ha detto Cacciapuoti - alla città e per la disponibilità. Il provvedimento andrà ora licenziato in consiglio, poi ci saranno altri passi autorizzativi e per marzo-aprile dovrebbero partire i lavori che termineranno in 12-18 mesi da cronoprogramma. Sarà una bellezza unica al mondo». Un'assenza che pesa soprattutto in considerazione che alla presentazione del progetto della pista ciclabile Civitavecchia-Santa Severa era assente in massa la Lega. ©RIPRODUZIONE RISERVATA



Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Al via la gara per il rimorchio nel porto di Civitavecchia: 170 mln per 15 anni e 5 mezzi richiesti

Il bando vero e proprio ancora non è disponibile, ma la gara per l'affidamento del servizio di rimorchio nel porto di Civitavecchia è stata indetta. Lo si apprende da una comunicazione pubblicata sulla Gazzetta Europea che dà il via alla procedura ristretta, nella quale vengono resi noti solo gli elementi principali del procedimento. Innanzitutto la durata, fissata in 180 mesi (15 anni, come indicato nella circolare n.11/2019 dell'allora Mit sulle linee guida per "il rilascio della concessione per l'esercizio del servizio di rimorchio portuale") e l'importo alla base, stabilito in 170,059 milioni di euro. Ultimo dettaglio svelato ora è quello relativo alla scadenza per la presentazione delle offerte, previsto per il prossimo 3 settembre. Indicazioni sul numero di mezzi che dovranno essere impiegati erano invece già arrivate da una determina a contrarre (la n.177/2021) della Capitaneria di Porto dello scalo, che - ritenendo che la tendenza dei traffici potrà essere in linea con quella del biennio 2018/2019 - stabiliva che l'organizzazione del servizio da porre a base di gara dovesse "essere articolata su 5 rimorchiatori (di cui 4 di prima linea e 1 di seconda linea), in orario differenziato tra diurno e notturno" secondo le specifiche che saranno precisate nella documentazione. In precedenza il decreto n.05/2019 della stessa Capitaneria aveva inoltre già limitato a uno il numero di prestatori del servizio nello scalo. Ad oggi il rimorchio a Civitavecchia è appannaggio di Rimorchiatori Laziali, sulla base del rilascio nel 2004 di una concessione quindicennale, scaduta dunque nel 2019 ma prorogata prima dal decreto n.59/2019 e poi dal DI Rilancio (n.34/2020). Probabile che la compagnia del gruppo Cafimar si farà nuovamente avanti per continuare a svolgerlo anche nei prossimi 15 anni. F.M.



Confetra lancia gli Stati Generali della Logistica del Mezzogiorno, il 13 luglio a Napoli

09 Jul, 2021 Il coordinatore di Confetra Mezzogiorno, Domenico De Crescenzo, ha introdotto gli Stati Generali della Logistica del Mezzogiorno, in programma a Napoli il prossimo martedì 13 luglio. L'evento è promosso dalle Confetra Regionali di Campania, Puglia e Sicilia e dalle Territoriali di Napoli, Bari, Palermo e Cagliari. Nodi, Reti e Industrie al servizio dell'Italia e dell'Europa. Negli ultimi 10 anni, al netto del Covid, il PIL del Mezzogiorno ha fatto registrare un dato avvilente: - 6%. Nello stesso periodo l'Italia è cresciuta del 2,4 rispetto ad una media UE del +11,7. La sintesi di tali dati è molto semplice: "Il Mezzogiorno affonda ed il Paese a stento galleggia. Su questo scenario si è poi abbattuto il Covid, con un'altra caduta verticale del PIL, più o meno omogenea nelle diverse aree del Paese, di altri 9 punti. Può la Logistica essere un Settore trainante per la ripresa, anche in chiave di coesione territoriale? In tre diverse sessioni tematiche si discuterà di portualità e Zes, gap infrastrutturale, dialogo logistica - manifattura, Fondi Europei, PNRR. Ad introdurre le Sessioni saranno Alessandro Panaro ed Ennio Cascetta, a concluderle i presidenti delle Commissioni Trasporti di Camera e Senato Raffaella Paita e Mauro Coltorti. Previsti, tra gli altri, gli interventi dei Presidenti delle AdSP **Andrea Annunziata**, Ugo Patroni Griffi, Mario Mega, della presidente di RFI Anna Masutti, di Alberto Gambescia Amministratore Unico di Studiare Sviluppo (MEF). Sul PNRR, nella Tavola Rotonda conclusiva, i due vicepresidenti di Confindustria e Confetra, Vito Grassi e Silvia Moretto, si confronteranno con Giuseppe Catalano Capo della Struttura Tecnica di missione del MIMS. Guido Nicolini, presidente di Confetra, introduce le conclusioni della giornata la viceministra Teresa Bellanova.



Informazioni Marittime

Napoli

Confetra, a Napoli gli Stati Generali della Logistica del Mezzogiorno

Martedì 13 luglio si parlerà di di portualità e Zes, gap infrastrutturale, dialogo logistica - manifattura, Fondi Europei, PNRR

Per comprendere lo stato della logistica nel Mezzogiorno, bisogna inquadrare la situazione complessiva del meridione. "Negli ultimi 10 anni, al netto del Covid, il PIL del Mezzogiorno ha fatto registrare un dato avvilente: - 6%. Nello stesso periodo l'Italia è cresciuta del 2,4 rispetto ad una media Ue del +11.7. La sintesi di tali dati è molto semplice: Il Mezzogiorno affonda ed il Paese a stento galleggia. Su questo scenario si è poi abbattuto il Covid, con un'altra caduta verticale del PIL, più o meno omogenea nelle diverse aree del Paese, di altri 9 punti. Può la logistica essere un settore trainante per la ripresa, anche in chiave di coesione territoriale?" Così Domenico De Crescenzo, coordinatore di Confetra Mezzogiorno, ha presentato gli Stati Generali della Logistica del Mezzogiorno, in programma a Napoli il prossimo martedì 13 luglio. L'evento è promosso dalle Confetra Regionali di Campania, Puglia e Sicilia e dalle Territoriali di Napoli, Bari, Palermo e Cagliari. In tre diverse sessioni tematiche si discuterà di portualità e Zes, gap infrastrutturale, dialogo logistica - manifattura, Fondi Europei, PNRR. Ad introdurre le Sessioni saranno Alessandro Panaro ed Ennio Cascetta, a concluderle i Presidenti delle Commissioni Trasporti di Camera e Senato Raffaella Paita e Mauro Coltorti. Previsti, tra gli altri, gli interventi dei presidenti delle **AdSP** Andrea Annunziata, Ugo Patroni Griffi, Mario Mega, della presidente di RFI Anna Masutti, di Alberto Gambescia Amministratore Unico di Studiare Sviluppo (MEF). Sul PNRR, nella tavola rotonda conclusiva, i due vice presidenti di Confindustria e Confetra, Vito Grassi e Silvia Moretto, si confronteranno con Giuseppe Catalano capo della struttura Tecnica di missione del MIMS. Guido Nicolini, presidente di Confetra, introdurrà le conclusioni della giornata affidate alla vice ministra Teresa Bellanova.



Stati Generali della Logistica del Mezzogiorno

GAM EDITORI

9 luglio 2021 - "Negli ultimi 10 anni, al netto del Covid, il PIL del Mezzogiorno ha fatto registrare un dato avvilente: - 6%. Nello stesso periodo l'Italia è cresciuta del 2,4 rispetto ad una media UE del +11.7. La sintesi di tali dati è molto semplice: Il Mezzogiorno affonda ed il Paese a stento galleggia. Su questo scenario si è poi abbattuto il Covid, con un'altra caduta verticale del PIL, più o meno omogenea nelle diverse aree del Paese, di altri 9 punti. Può la Logistica essere un Settore trainante per la ripresa, anche in chiave di coesione territoriale?" Così Domenico De Crescenzo, Coordinatore di Confetra Mezzogiorno, ha presentato gli Stati Generali della Logistica del Mezzogiorno, in programma a Napoli il prossimo martedì 13 luglio. L'evento è promosso dalle Confetra Regionali di Campania, Puglia e Sicilia e dalle Territoriali di Napoli, Bari, Palermo e Cagliari. In tre diverse sessioni tematiche si discuterà di portualità e Zes, gap infrastrutturale, dialogo logistica - manifattura, Fondi Europei, PNRR. Ad introdurre le Sessioni saranno Alessandro Panaro ed Ennio Cascetta, a concluderle i Presidenti delle Commissioni Trasporti di Camera e Senato Raffaella Paita e Mauro Coltorti.

Previsti, tra gli altri, gli interventi dei Presidenti delle AdSP **Andrea Annunziata**, Ugo Patroni Griffi, Mario Mega, della Presidente di RFI Anna Masutti, di Alberto Gambescia Amministratore Unico di Studiare Sviluppo (MEF). Sul PNRR, nella Tavola Rotonda conclusiva, i due Vice Presidenti di Confindustria e Confetra, Vito Grassi e Silvia Moretto, si confronteranno con Giuseppe Catalano Capo della Struttura Tecnica di missione del MIMS. Guido Nicolini, Presidente di Confetra, introdurrà le conclusioni della giornata affidate alla Vice Ministra Teresa Bellanova.



Confetra lancia gli Stati Generali della logistica nel Mezzogiorno

Redazione

L'evento è in programma a Napoli il prossimo martedì 13 luglio. Si discuterà di portualità e Zes, gap infrastrutturale, fondi UE e PNRR. Napoli - 'Negli ultimi 10 anni, al netto del Covid, il PIL del Mezzogiorno ha fatto registrare un dato avvilente: - 6%. Nello stesso periodo l'Italia è cresciuta del 2,4 rispetto ad una media UE del +11.7. La sintesi di tali dati è molto semplice: Il Mezzogiorno affonda ed il Paese a stento galleggia. Su questo scenario si è poi abbattuto il Covid, con un'altra caduta verticale del PIL, più o meno omogenea nelle diverse aree del Paese, di altri 9 punti. Può la logistica essere un settore trainante per la ripresa, anche in chiave di coesione territoriale?'. Così Domenico De Crescenzo, coordinatore di Confetra Mezzogiorno, ha presentato gli Stati Generali della Logistica del Mezzogiorno, in programma a Napoli il prossimo martedì 13 luglio. L'evento è promosso dalle Confetra Regionali di Campania, Puglia e Sicilia e dalle Territoriali di Napoli, Bari, Palermo e Cagliari. In tre diverse sessioni tematiche si discuterà di portualità e Zes, gap infrastrutturale, dialogo logistica - manifattura, Fondi Europei, PNRR. Ad introdurre le sessioni saranno Alessandro Panaro ed Ennio Cascetta, a concluderle i Presidenti delle commissioni Trasporti di Camera e Senato Raffaella Paita e Mauro Coltorti. Previsti, tra gli altri, gli interventi dei presidenti delle AdSP **Andrea Annunziata**, Ugo Patroni Griffi, Mario Mega, della Presidente di RFI Anna Masutti, di Alberto Gambescia amministratore unico di Studiare Sviluppo (MEF). Sul PNRR, nella Tavola rotonda conclusiva, i due vice presidenti di Confindustria e Confetra, Vito Grassi e Silvia Moretto, si confronteranno con Giuseppe Catalano Capo della struttura tecnica di missione del MIMS. Guido Nicolini, presidente di Confetra, introdurrà le conclusioni della giornata affidate alla Vice Ministra Teresa Bellanova.



Cronache Della Campania

Napoli

A Napoli sgomberato lido abusivo della 'Colonna Spezzata'

Napoli sgomberato lido abusivo: alcuni pregiudicati avevano aggredito il consigliere Borrelli per aver segnalato la loro attività illegale Di Chiara Carlino 52 secondi fa

Chiara Carlino

Nella mattinata del 9 luglio la Polizia Municipale di Napoli con l' ausilio della Capitaneria di Porto e l' **Autorità Portuale** è intervenuta sul Lungomare, nei pressi di Piazza della Vittoria, per sgomberare il lido dell' area denominata 'Colonna Spezzata' gestito in maniera abusiva da alcuni soggetti e frequentato da numerosi bagnanti nonostante la spiaggia sia stata interdetta al pubblico a causa del pericolo crollo del muretto sovrastante. TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE: A Napoli aggredito nella Galleria Umberto mentre filma il degrado 'Gli abusivi mi avevano aggredito l' altro giorno solo perchè avevo fatto un sopralluogo per verificare la pericolosità dell' area. Gli stessi da me denunciati anche 1 anno fa per le stesse ragioni. Da tempo ho chiesto che siano realizzati i lavori di ripristino e messa in sicurezza dell' area. Come ho spiegato a più riprese c' è il lido pubblico e gratuito, dotato anche di docce sulla Rotonda Diaz, detto "Mappatella beach" che può contenere senza problemi centinaia di persone in sicurezza e che dista poche centinaia di metri da Piazza Vittoria. A Napoli sgomberato lido abusivo Napoli sgomberato lido abusivo Affollare, anche con tanti bambini e neonati, un' area pericolante gestita da abusivi violenti e pericolosi con gravi precedenti penali è inconcepibile. In ogni caso gli abusivi e i miei aggressori sono stati identificati e denunciati e ho chiesto alla soprintendenza, al comune di Napoli e all' **Autorità Portuale** di accelerare i tempi per restituire questo sito ai cittadini- ha commentato il Consigliere Regionale di Europa Verde Francesco Emilio Borrelli.



Anteprima 24

Salerno

Porto di Salerno, ritornano le navi da crociera

Tempo di lettura: 1 minuto Ritornano da settembre le crociere nel Porto di Salerno. L'annuncio è del presidente del sistema portuale del Mar Tirreno Centrale **Andrea Annunziata**, a margine dell'incontro nel quale questa mattina è stato presentato il progetto di restyling del Porto Turistico Masuccio Salernitano. Cancellate a causa della pandemia le precedenti previste 75 navi, ora si attende l'approdo di 30 giganti di mare come ha confermato anche Orazio De Nigriis alla guida della società che gestisce la Stazione marittima di Salerno, reduce da una call con le compagnie di navigazione. Si tratta, hanno affermato entrambi, di importanti segnali di ripresa per la realtà portuale salernitana che in questi mesi non è rimasta ferma e ha dato impulso ai lavori di dragaggio, quasi completati e di ampliamento dell'imboccatura del porto proprio per consentire l'ingresso di navi più grandi.



Salerno, SCT pone le basi "elettriche" delle sue banchine

Salerno. Dopo un primo round di nuovi investimenti -pari a circa trenta milioni di euro- completati lo scorso anno, per il Salerno Container Terminal parte una nuova fase di programmazione che prevede dieci milioni di fondi propri da impiegare in tempi brevissimi, a cominciare dall'elettificazione di banchine e piazzali. Ma andiamo con ordine. Il quadro della situazione. Salerno Container Terminal continua ad investire per porsi in linea con il livello qualitativo dei servizi offerti dai maggiori scali del mondo e per rispondere alle aspettative degli armatori che valutano le performances operative, a prescindere dalla dimensione dello scalo. È, ormai, imminente la prospettiva per il porto di Salerno di potere trarre pieno vantaggio dalla lunghezza delle banchine al servizio del traffico contenitori, con due accosti da 380 metri di lunghezza ciascuno, oltre ad uno da 140 metri. Completato il dragaggio, che ha portato i fondali prossimi ai 15 metri di profondità, nei mesi dopo l'estate è prevista l'ultimazione dei lavori di allargamento della imboccatura, per consentire l'ingresso a navi di circa 350 metri di lunghezza, in grado di trasportare 13/15.000 teuscontainers. Nuovi semoventi. È stato nei giorni scorsi sottoscritto con la finlandese Konecranes il contratto per la fornitura, entro fine 2021, di sei nuovi semoventi di piazzale (reach stackers), capaci di sollevare 45 tonnellate ed accatastare contenitori fino alla sesta altezza. È in fase avanzata la trattativa con la società tedesca Liebherr, fornitrice di tutte le maxi gru di Sct, per l'acquisto di un nuovo carro ponte di banchina, dedicato ai traffici import, capace di stoccare dieci file di contenitori in larghezza e sei in altezza. Gate automatici e controllo frontaliero. Nel mese di gennaio 2021 saranno installati i gate automatici, che consentiranno di ottimizzare la gestione dei camion in ingresso al terminal, con una drastica riduzione dei tempi di attesa e la possibilità di tracciare il posizionamento del contenitore trasportato in tempo reale. Entro fine anno sarà inaugurato il nuovo (PCF) Posto di Controllo Frontaliero, interamente realizzato da Sct in conformità alle prescrizioni della Ue, in materia di controlli sanitari ufficiali sugli animali e sulle merci che entrano nell'Unione, con celle frigo, aree di ispezione, postazioni di controllo. Sarà il punto dedicato agli enti preposti (Uffici del Veterinario, dei servizi di fitopatologia, della Sanità Marittima a cura del Ministero della Salute e della Dogana di Salerno), al fine di rendere il porto ancora più efficace e tempestivo nell'attività di verifica della relativa e specifica merce.



Salerno Container Terminal cresce ad emissioni zero

SALERNO Al sud si cresce e si pianifica. Salerno Container Terminal in particolare continua ad investire per porsi in linea con il livello qualitativo dei servizi offerti dai maggiori scali del mondo e per rispondere alle aspettative degli armatori che valutano le performances operative, a prescindere dalla dimensione dello scalo. È, ormai, imminente la prospettiva per il porto di Salerno di trarre pieno vantaggio dalla lunghezza delle banchine al servizio del traffico contenitori, con due accosti da 380 m. di lunghezza ciascuno, oltre ad uno da 140 m. Completato il dragaggio, che ha portato i fondali prossimi ai 15 metri di profondità, nei mesi dopo l'estate è prevista l'ultimazione dei lavori di allargamento della imboccatura, per consentire l'ingresso a navi di circa 350 m. di lunghezza, in grado di trasportare 13/15.000 TEUs-containers. Di fronte a questo nuovo e competitivo contesto, Salerno Container Terminal, dopo un primo round di nuovi investimenti pari circa trenta milioni di euro completati lo scorso anno, si è incamminata in una nuova fase di programmazione che prevede dieci milioni di fondi propri da impiegare in tempi brevissimi. È stato nei giorni scorsi sottoscritto con la finlandese Konecranes il contratto per la fornitura, entro fine 2021, di sei nuovi semoventi di piazzale (reach stackers), capaci di sollevare 45 tonnellate ed accatastare contenitori fino alla sesta altezza. È in fase avanzata la trattativa con la società tedesca Liebherr, fornitrice di tutte le maxi gru di SCT, per l'acquisto di un nuovo carroponte di banchina, dedicato ai traffici import, capace di stoccare dieci file di contenitori in larghezza e sei in altezza. Nel mese di gennaio 2021 saranno installati i gate automatici, che consentiranno di ottimizzare la gestione dei camion in ingresso al terminal, con una drastica riduzione dei tempi di attesa e la possibilità di tracciare il posizionamento del contenitore trasportato in tempo reale. Entro fine anno sarà inaugurato il nuovo (PCF) Posto di Controllo Frontaliero, interamente realizzato da Sct in conformità alle prescrizioni della UE, in materia di controlli sanitari ufficiali sugli animali e sulle merci che entrano nell'Unione, con celle frigo, aree di ispezione, postazioni di controllo. Sarà il punto dedicato agli enti preposti (Uffici del Veterinario, dei servizi di fitopatologia, della Sanità Marittima a cura del Ministero della Salute e della Dogana di Salerno), al fine di rendere il porto ancora più efficace e tempestivo nell'attività di verifica della relativa e specifica merce. Certamente però il progetto più ambizioso, pianificato già un anno fa, riguarda un percorso di vera transizione ecologica ed ambientale, che vede Salerno Container Terminal impegnata a realizzare, entro cinque anni, il primo terminal ad emissioni zero. È stato, infatti, consegnato all'Autorità di Sistema Portuale il progetto esecutivo di completa elettrificazione di banchine e piazzali, da realizzare interamente con spese a carico di Salerno Container Terminal, per abbandonare l'impiego di gru, mezzi meccanici, di sollevamento, di movimentazione e di trasporto interno, mossi da motori a combustione interna, per passare integralmente a mezzi a motricità elettrica. L'impianto 10.000 kilowatt è composto da 1 grande cabina elettrica di trasformazione (6,6×2,5 mt); 11 sottocabine (4×2,5 mt); 10 trasformatori; circa otto chilometri di cavidotti ed oltre dieci chilometri di cavi elettrici, in grado di assicurare l'alimentazione elettrica lungo tutte le banchine ed i piazzali del terminal. Sul fronte operativo, per decongestionare ulteriormente gli spazi e le attività portuali, si è deciso di ampliare a 50.000 metri quadrati le aree retroportuali di Salerno Container Terminal, attualmente collocate a Castel San Giorgio. Ed infine, per promuovere i percorsi di crescita, entro il mese di luglio Salerno Container Terminal aprirà una propria sede di rappresentanza commerciale a Genova, così da essere direttamente presente nel centro della Shipping Community italiana e mediterranea. Questi sono gli obiettivi fondamentali che Salerno Container Terminal sottolinea il presidente Agostino Gallozzi ha avviato



La Gazzetta Marittima

Salerno

nel breve e medio periodo. Il percorso di transizione ecologica resta il riferimento centrale per continuare a rimanere competitivi nel circuito globale, coniugando la crescita delle attività economiche con la sostenibilità ambientale e la qualità della vita per le popolazioni che non solo a Salerno, ma a livello mondiale abitano in prossimità dei porti. Riteniamo che, assieme a quella della innovazione tecnologica, sia questa la sfida che determinerà la nostra presenza negli assetti più avanzati dello shipping mondiale.

Brindisi Report

Brindisi

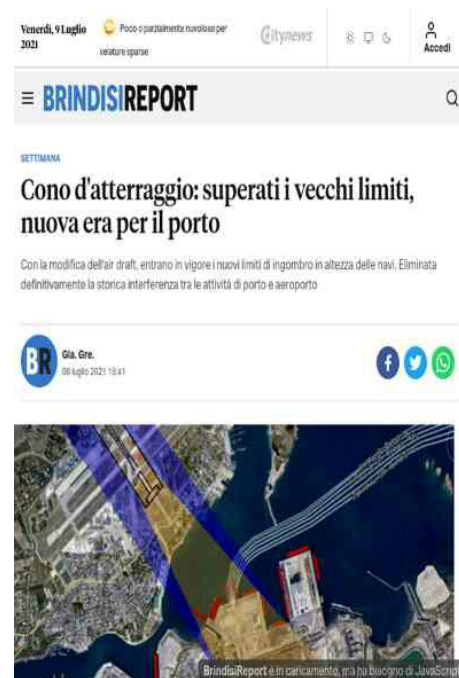
Cono d'atterraggio: superati i vecchi limiti, nuova era per il porto

Con la modifica dell' air draft, entrano in vigore i nuovi limiti di ingombro in altezza delle navi. Eliminata definitivamente la storica interferenza tra le attività di porto e aeroporto

BRINDISI - I limiti di ingombro (ai draft delle navi) all' ormeggio passano da 36 a 45 metri, fino ad arrivare a 50 metri presso le banchine di Punta delle Terrare e a 62 metri a Punta Riso, Costa Morena Est Testata Nord, Sant' Apollinar). Il porto di Brindisi potrà finalmente ospitare navi moderne grazie all' innalzamento dell' air draft, scaturito dall' allungamento della pista dell' Aeroporto del Salento. Una modifica attesa da anni, finalmente si concretizza. Le prospettive che si aprono per lo scalo sono state illustrate nel corso di una conferenza che si è svolta oggi pomeriggio (giovedì 8 luglio) presso la sede dell' Autorità di **sistema portuale** di Brindisi. Sono intervenuti, di fronte a un folto pubblico composto da

rappresentanti di istituzioni e associazioni di categoria, il presidente dell' Authority, Ugo Patroni Griffi, il presidente di Aeroporti di Puglia, Tiziano Onesti, il comandante della Capitaneria di Porto di Brindisi, capitano di vascello Fabrizio Coke, il direttore centrale Vigilanza Tecnica Enac, Claudio Eminente. Cosa cambia La soglia pista dell' aeroporto, infatti, è stata avanzata di circa 200 metri, ciò consentirà al porto di Brindisi di operare con limiti di ingombro in

altezza delle navi ben diversi da quelli che sino ad oggi hanno costretto lo scalo marittimo ad una operatività fortemente condizionata. Al termine dei lavori, Enav ha condotto uno studio che ha consentito di rivedere, aumentandoli, i limiti di ingombro in porto. Tre le modifiche sostanziali apportate: i limiti di ingombro (air-draft delle navi) all' ormeggio che passano da 36 a 45 metri (fino ad arrivare a 50 metri presso le banchine di Punta delle Terrare e a 62 metri a Punta Riso, Costa Morena Est Testata Nord, Sant' Apollinare, ecc.); il limite air-draft per il transito delle navi senza coordinamento (ossia senza l' emanazione di notam appositi per navi che superavano tale altezza) che passa da 30 metri a 41 metri; infine, la posizione del limite per il transito delle navi senza coordinamento. In sostanza, la posizione della nuova congiungente che determina il limite del transito delle navi, con air-draft 41 metri senza coordinamento, corre, ora, dal fanale verde del canale Pigionati al Castello Alfonsino, pertanto, le navi del tipo Eurocargo, che oggi scalano il porto di Brindisi, saranno esonerate dalla necessità di notam operativo, in quanto, appunto, caratterizzate da un' altezza sul livello medio del **mare** pari a 41 metri. I commenti "Per anni, abbiamo lavorato tutti in un' unica direzione- commenta Ugo Patroni Griffi- con l' obiettivo di realizzare quello che inizialmente appariva come un progetto utopistico. Da oggi porto e aeroporto non si limiteranno più ma vivranno osmoticamente e simbioticamente. Due eccellenze in grado di potenziare l' offerta turistica con tratti di unicità determinati dalla vicinanza geografica e dalla contiguità dei due scali. Il prodotto che nasce ha potenzialità enormi, che saranno ancor di più sviluppate con la realizzazione dei progetti di infrastrutturazione dello scalo **portuale**, previsti dai Documenti di Pianificazione e Programmazione dell' Ente. Le ricadute economiche e sociali per tutto il territorio saranno estremamente significative". Per il presidente di Aeroporti di Puglia, Tiziano Onesti , "l' Aeroporto del Salento è uno dei pilastri essenziali per lo sviluppo del territorio. Grazie ai lavori sulla pista RWY 13-31, si realizza, a livelli sempre più elevati, l' integrazione tra il porto e l' aeroporto in termini di operatività e sicurezza, con positivi effetti sull' attrattività delle nostre infrastrutture. Le opere effettuate consentono di realizzare una sinergia aria - terra che fa di Brindisi un unicum nel nostro **sistema** dei trasporti. Consentitemi, infine,- ha concluso Tiziano Onesti - di ringraziare la Direzione Tecnica di Aeroporti di Puglia, incaricata della Direzione lavori, il personale della Società,





Brindisi Report

Brindisi

e le imprese, tutte pugliesi, esecutrici dei lavori. Grazie al loro impegno è stato possibile raggiungere un risultato straordinario, di cui la comunità brindisina e pugliese non possono che essere orgogliose". "La sinergia tra gli enti ha dimostrato, ancora una volta, di essere la chiave giusta per risolvere le problematiche, anche le più complesse - commenta il comandante Fabrizio Cok e. Un importante traguardo per il porto che potrà ora ambire ad attrarre nuovi e importanti volumi di traffico, a beneficio di tutto il territorio e di tutti gli operatori portuali". Il direttore centrale Vigilanza Tecnica dell' Enac, Claudio Eminente , ha evidenziato: "L' esperienza di Brindisi dimostra che la sinergia tra Enti è essenziale nel raggiungimento di obiettivi condivisi; in particolare la proficua interlocuzione tra l' Autorità di **Sistema portuale** del **mare Adriatico meridionale**, Enac, Regione Puglia e Aeroporti di Puglia in qualità di gestore ha consentito a seguito di importanti opere di riqualifica funzionali della pista di volo 13/31, senza alcuna penalizzazione operativa per l' aeroporto, di ridurre le penalizzazioni al transito e all' ormeggio delle grandi navi da crociera e porta container favorendo quindi lo sviluppo del turismo e dell' attività di logistica con importanti ricadute sul porto, l' aeroporto e la comunità locale". L' assessore regionale ai Trasporti e Mobilità, Anita Maurodinoia , impossibilitata a partecipare alla conferenza stampa, ha, comunque, voluto inviare il suo pensiero. "Dall' incontro di oggi - dichiara l' Assessore - emerge che i progetti più ambiziosi e apparentemente proibitivi come quello di Brindisi, si possono realizzare grazie alla concreta sinergia tra enti, che ha di fatto contribuito a realizzare un' opera che porterà notevoli vantaggi economici per lo sviluppo del Turismo in Puglia. Porto e Aeroporto di Brindisi, che fino a ieri si limitavano, ora insieme faranno "viaggiare" più velocemente e più comodamente l' economia pugliese. Un plauso al lavoro dell' Autorità **Portuale**, Aeroporti di Puglia, Capitaneria di Porto di Brindisi e dell' Enac".

Porto di Brindisi: entrano in vigore i nuovi limiti di ingombro in altezza delle navi. Eliminata storica interferenza tra attività di porto e aeroporto

(FERPRESS) Brindisi, 9 LUG Si è appena conclusa, nella sede di Brindisi dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, una partecipata conferenza stampa nel corso della quale il presidente di AdSPMAM, Ugo Patroni Griffi, il presidente di Aeroporti di Puglia, Tiziano Onesti, il comandante della Capitaneria di Porto di Brindisi, C.V. (CP) Fabrizio Coke, il direttore centrale Vigilanza Tecnica ENAC, Claudio Eminente, hanno illustrato ad **autorità** e giornalisti i nuovi limiti di ingombro e le prospettive che, conseguentemente, si aprono per il porto di Brindisi, a seguito dell'innalzamento dell'air-draft, dopo l'esecuzione dei lavori della direttrice pista 13/31, finalizzati alla modifica dell'inclinazione del sentiero di discesa aeroportuale. La soglia pista dell'aeroporto, infatti, è stata avanzata di circa 200 metri, ciò consentirà al porto di Brindisi di operare con limiti di ingombro in altezza delle navi ben diversi da quelli che sino ad oggi hanno costretto lo scalo marittimo ad una operatività fortemente condizionata. Al termine dei lavori, ENAV ha condotto uno studio che ha consentito di rivedere, aumentandoli, i limiti di ingombro in porto. Tre le modifiche sostanziali apportate: i limiti di ingombro (air-draft delle navi) all'ormeggio che passano da 36 a 45 metri (fino ad arrivare a 50 metri presso le banchine di Punta delle Terrare e a 62 metri a Punta Riso, Costa Morena Est Testata Nord, Sant'Apollinare, ecc.); il limite air-draft per il transito delle navi senza coordinamento (ossia senza l'emanazione di notam appositi per navi che superavano tale altezza) che passa da 30 metri a 41 metri; infine, la posizione del limite per il transito delle navi senza coordinamento. In sostanza, la posizione della nuova congiungente che determina il limite del transito delle navi, con air-draft 41 metri senza coordinamento, corre, ora, dal fanale verde del canale Pigionati al Castello Alfonsino, pertanto, le navi del tipo Eurocargo, che oggi scalano il porto di Brindisi, saranno esonerate dalla necessità di notam operativo, in quanto, appunto, caratterizzate da un'altezza sul livello medio del **mare** pari a 41 metri. Per anni, abbiamo lavorato tutti in un'unica direzione - commenta il presidente di AdSP MAM Ugo Patroni Griffi - con l'obiettivo di realizzare quello che inizialmente appariva come un progetto utopistico. Da oggi porto e aeroporto non si limiteranno più ma vivranno osmoticamente e simbioticamente. Due eccellenze in grado di potenziare l'offerta turistica con tratti di unicità determinati dalla vicinanza geografica e dalla contiguità dei due scali. Il prodotto che nasce ha potenzialità enormi, che saranno ancor di più sviluppate con la realizzazione dei progetti di infrastrutturazione dello scalo **portuale**, previsti dai Documenti di Pianificazione e Programmazione dell'Ente. Le ricadute economiche e sociali per tutto il territorio saranno estremamente significative. Per il presidente di Aeroporti di Puglia, Tiziano Onesti, l'Aeroporto del Salento è uno dei pilastri essenziali per lo sviluppo del territorio. Grazie ai lavori sulla pista RWY 13-31, si realizza, a livelli sempre più elevati, l'integrazione tra il porto e l'aeroporto in termini di operatività e sicurezza, con positivi effetti sull'attrattività delle nostre infrastrutture. Le opere effettuate consentono di realizzare una sinergia aria terra che fa di Brindisi un unicum nel nostro **sistema** dei trasporti. Consentitemi, infine, - ha concluso Tiziano Onesti - di ringraziare la Direzione Tecnica di Aeroporti di Puglia, incaricata della Direzione lavori, il personale della Società, ENAC, ENAV, gli Enti di Stato, i professionisti incaricati dei servizi di ingegneria e le imprese, tutte pugliesi, esecutrici dei lavori. Grazie al loro impegno è stato possibile raggiungere un risultato straordinario, di cui la comunità brindisina e pugliese non possono che essere orgogliose. La sinergia tra gli Enti ha dimostrato, ancora



una volta, di essere la chiave giusta per risolvere le problematiche, anche le più complesse- commenta il comandante dalla Capitaneria di Porto-



FerPress

Brindisi

Guardia Costiera di Brindisi, C.V. (CP) Fabrizio Coke. Un importante traguardo per il porto che potrà ora ambire ad attrarre nuovi e importanti volumi di traffico, a beneficio di tutto il territorio e di tutti gli operatori portuali. Il direttore centrale Vigilanza Tecnica dell'ENAC, Claudio Eminente, ha evidenziato: L'esperienza di Brindisi dimostra che la sinergia tra Enti è essenziale nel raggiungimento di obiettivi condivisi; in particolare la proficua interlocuzione tra l'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico meridionale, ENAC, Regione Puglia e Aeroporti di Puglia in qualità di gestore ha consentito a seguito di importanti opere di riqualifica funzionali della pista di volo 13/31, senza alcuna penalizzazione operativa per l'aeroporto, di ridurre le penalizzazioni al transito e all'ormeggio delle grandi navi da crociera e porta container favorendo quindi lo sviluppo del turismo e dell'attività di logistica con importanti ricadute sul porto, l'aeroporto e la comunità locale. L'assessore regionale ai Trasporti e Mobilità, Anita Maurodinoia, impossibilitata a partecipare alla conferenza stampa, ha, comunque, voluto inviare il suo pensiero. Dall'incontro di oggi dichiara l'Assessore- emerge che i progetti più ambiziosi e apparentemente proibitivi come quello di Brindisi, si possono realizzare grazie alla concreta sinergia tra enti, che ha di fatto contribuito a realizzare un'opera che porterà notevoli vantaggi economici per lo sviluppo del Turismo in Puglia. Porto e Aeroporto di Brindisi, che fino a ieri si limitavano, ora insieme faranno viaggiare più velocemente e più comodamente l'economia pugliese. Un plauso al lavoro dell'Autorità Portuale, Aeroporti di Puglia, Capitaneria di Porto di Brindisi e dell'ENAC.

Brindisi Report

Brindisi

Salone nautico di Puglia, oltre 150 gli espositori e 200 le barche in mare

BRINDISI - Presentata stamane (venerdì 9 luglio) a Brindisi, nella sala della Colonna di Palazzo Nervegna, la 17esima edizione del Salone Nautico di Puglia che si terrà nel porto turistico "Marina di Brindisi" dal 13 al 17 ottobre 2021. Erano presenti il presidente della società che organizza l'evento Giuseppe Meo, il sindaco di Brindisi Riccardo Rossi, l'assessore regionale allo sviluppo economico Alessandro Delli Noci, Anna Carlucci in rappresentanza dell' **Autorità di Sistema Portuale** dell' Adriatico Meridionale, il presidente del distretto nautico di Puglia Giuseppe Danese, il commissario della Camera di Commercio di Brindisi Antonio D' Amore, il comandante della Capitaneria di porto Fabrizio Coke e il vice presidente nazionale di Confindustria Nautica Piero Formenti. "Quest' anno presentiamo in anticipo il Salone Nautico - ha affermato Meo - perché riteniamo che ci siano tutte le condizioni per far crescere ulteriormente la portata di questo evento che già si colloca tra le più importanti vetrine della nautica a livello nazionale. Proprio per questo, auspichiamo che ci sia un maggiore coinvolgimento della Regione Puglia a cui chiediamo un riconoscimento per il ruolo che questo Salone già svolge per la promozione di un settore trainante dell' economia pugliese. Brindisi, insomma, può confermarsi come la capitale del mare della nostra regione". Il Salone Nautico di Puglia vedrà la partecipazione di oltre 150 espositori tra le eccellenze del comparto nautico nazionale, mentre saranno più di duecento le imbarcazioni in mare e sulla banchine del porto turistico. Prevista anche un' ampia attività convegnistica su temi di grande interesse per lo sviluppo della nautica da diporto. "Il legame tra la città di Brindisi e tutte le attività connesse al mare è sempre più evidente - ha affermato il sindaco Riccardo Rossi - Lo Snim rappresenta senza dubbio una opportunità per il nostro territorio e quest' anno ci sono tutte le condizioni perché il Salone Nautico faccia registrare presenze-record, sia in termini di visitatori che di espositori". A testimoniare l' impegno della regione Puglia, l' assessore regionale Alessandro Delli Noci: "Contiamo di portare lo Snim nel mondo attraverso appuntamenti fieristici internazionali". Infine, il vice presidente di Confindustria Nautica Piero Formenti ha affermato che "il salone nautico rappresenta un segnale importante per la ripresa di questo settore che, anche dopo l' evento pandemico, si è dimostrato fondamentale per l' economia del nostro paese. L' evento ospita cantieri e concessionari di grande rilevanza. Anche per questo assicuriamo il nostro sostegno incondizionato".



Il Nautilus

Brindisi

PRESENTATA LA 17^ EDIZIONE DEL SALONE NAUTICO DI PUGLIA BRINDISI - 13/17 OTTOBRE 2021

Presentata stamane a **Brindisi**, nella sala della Colonna di Palazzo Nervegna, la 17^ edizione del Salone Nautico di Puglia che si terrà nel porto turistico 'Marina di **Brindisi**' dal 13 al 17 ottobre 2021. Erano presenti il presidente della società che organizza l'evento Giuseppe Meo, il Sindaco di **Brindisi** Riccardo Rossi, l'Assessore regionale allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, Anna Carlucci in rappresentanza dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Meridionale, il Presidente del Distretto Nautico di Puglia Giuseppe Danese, il Commissario della Camera di Commercio di **Brindisi** Antonio D'Amore, il comandante della Capitaneria di Porto Fabrizio Coke e il Vice Presidente nazionale di Confindustria Nautica Piero Formenti. 'Quest'anno presentiamo in anticipo il Salone Nautico - ha affermato Meo - perché riteniamo che ci siano tutte le condizioni per far crescere ulteriormente la portata di questo evento che già si colloca tra le più importanti vetrine della nautica a livello nazionale. Proprio per questo, auspichiamo che ci sia un maggiore coinvolgimento della Regione Puglia a cui chiediamo un riconoscimento per il ruolo che questo Salone già svolge per la promozione di

un settore trainante dell'economia pugliese. **Brindisi**, insomma, può confermarsi come la capitale del mare della nostra regione'. 'Il legame tra la città di **Brindisi** e tutte le attività connesse al mare è sempre più evidente - ha affermato il sindaco Riccardo Rossi - Lo Snim rappresenta senza dubbio una opportunità per il nostro territorio e quest'anno ci sono tutte le condizioni perché il Salone Nautico faccia registrare presenze-record, sia in termini di visitatori che di espositori'. '**Brindisi** ha segnato la rotta nel settore nautico - ha detto l'assessore regionale Alessandro Delli Noci - e noi siamo qui a testimoniare il nostro impegno a sostegno dello Snim e dell'intero comparto nautico che contiamo di portare nel mondo attraverso appuntamenti fieristici internazionali'. 'L'effettuazione del Salone Nautico di Puglia - ha sostenuto il vice presidente di Confindustria Nautica Piero Formenti - rappresenta un segnale importante per la ripresa di questo settore che, anche dopo l'evento pandemico, si è dimostrato fondamentale per l'economia del nostro paese. L'evento ospita cantieri e concessionari di grande rilevanza. Anche per questo assicuriamo il nostro sostegno incondizionato'. Il Salone Nautico di Puglia vedrà la partecipazione di oltre 150 espositori tra le eccellenze del comparto nautico nazionale, mentre saranno più di duecento le imbarcazioni in mare e sulla banchine del porto turistico. Prevista anche un'ampia attività convegnistica su temi di grande interesse per lo sviluppo della nautica da diporto.



Brindisi decolla con banchine e colmate

BRINDISI Nella sede di Brindisi dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale si è svolta una conferenza stampa nel corso della quale il presidente Ugo Patroni Griffi ha illustrato alla stampa il progetto vasca di colmata, a seguito dell'esito positivo della procedura di V.I.A.. Dopo un'articolata istruttoria, durata oltre tre anni e mezzo, lo scorso 21 giugno, infatti, con Decreto di compatibilità ambientale n. 254, il Ministero della Transizione Ecologica (MTE), di concerto con il Ministero della Cultura (MIC), ha finalmente licenziato il progetto dei lavori per il completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrochimico e Costa Morena Est. Si tratta di una svolta fondamentale per il porto di Brindisi che consentirà all'Ente di procedere speditamente con il dragaggio del porto. L'obiettivo è quello di avere fondali più profondi nelle aree maggiormente operative: da circa -8.0 mt (batimetria media attuale) a -12.0 sotto il livello del mare, nell'area di S. Apollinare; da circa -11mt (batimetria media attuale) fino a -14.0 sotto il livello del mare, lungo il canale di accesso al porto interno; da circa -11mt (batimetria media attuale) fino a -14.0 sotto il livello del mare, nell'area di contorno alle calate di Costa Morena. In un sito SIN (sito di interesse nazionale caratterizzato da aree potenzialmente contaminate molto estese classificate come dannose dallo Stato italiano, laddove sia confermata la presunta contaminazione), quale è Brindisi, infatti, lo strumento maggiormente sostenibile, sia dal punto finanziario che ambientale, che la Legge indica per gestire i materiali rivenienti dai dragaggi in aree estese è, appunto, la realizzazione di una vasca di colmata. Il procedimento, avviato nel novembre 2018, ha risentito di una sospensione, richiesta dall'AdSP MAM a luglio 2019 e concessa dall'ufficio competente del Ministero dell'Ambiente (oggi MTE) il successivo novembre per effettuare una attualizzazione della caratterizzazione dei fondali interessati dall'intervento infrastrutturale e richiesti per acquisire ulteriori elementi sulla loro qualità. La caratterizzazione, è bene evidenziarlo, è stata finalizzata in tempo utile nonostante, peraltro, tutte le limitazioni imposte dal lockdown della prima fase dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Il risultato della caratterizzazione, che ha comportato una serie di attività che permettono di ricostruire i fenomeni di contaminazione a carico delle matrici ambientali, ha confermato il dato qualitativo già assunto a base del progetto come composto anche dalle caratterizzazioni validate nel 2011 da ISPRA (ex ICRAM). In linea con la propria vocazione al dialogo e alla condivisione, negli ultimi mesi dello scorso anno, seppure sulla scorta di parere favorevole già rilasciato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale del Ministero dell'Ambiente, l'AdSP MAM ha rivisitato il layout di progetto, nei termini di una sua significativa riduzione d'impronta, anche in esito e in risposta alle risultanze di un incontro tecnico tenuto con la Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del MiBACT (ora MIC). Nel nuovo layout progettuale, oltre alla riduzione in pianta, è stato cercato un sostanziale incremento della superficie permeabile e una conseguente diminuzione del volume della cassa di circa 150.000 m³, la riduzione del fronte di accosto, l'aumento dell'ampiezza del nuovo canale (da 45 mt a 130 mt) e, infine, un diverso trattamento dei confini lato terra e della sponda occidentale del canale sui quali verranno messi a dimora impianti arborei e arbustivi sistemati a dune, per proteggere l'area dal traffico veicolare (interventi, questi ultimi, di riqualificazione paesaggistica in coerenza con quanto previsto per l'area dal Progetto di valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri, di cui al vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale). Un parco verde sul mare, quindi, che coprirà un'area di circa 50.000m² e che, oltre a poter ospitare flora e fauna selvatiche, potrà



La Gazzetta Marittima

Brindisi

essere fruibile dal pubblico, con un impatto visivo e ambientale rilevante. L'area verde sarà, infatti, percorsa da una passeggiata pedonale (circa 670 m) di collegamento dell'ingresso carrabile alla nuova foce del Fiume Grande. Nei prossimi mesi, l'Ente portuale avvierà una consultazione popolare per la scelta del nome con cui intitolare il nuovo parco e soprattutto la bellissima baia che verrà realizzata. Non abbiamo mai perso un minuto di tempo, non abbiamo mai lesinato energie e sforzi, abbiamo sempre lavorato a testa bassa per dare a Brindisi questa opportunità commenta il presidente dell'AdSPMAM Ugo Patroni Griffi -, perché lo sviluppo del porto passa inevitabilmente dall'approfondimento dei fondali. Il mercato internazionale punta sempre più sul gigantismo navale, in conseguenza delle sensibili economie di scala riguardanti sia il costo di costruzione che quello di gestione; per essere competitivi e appetibili, quindi, dobbiamo assolutamente adeguarci e non restare indietro, offrendo pescaggi e infrastrutturazione adeguati. Il prossimo obiettivo sarà la realizzazione degli accosti di Sant'Apollinare. Vasca di colmata e dragaggi, cono di atterraggio, nuovi accosti: i tre pilastri su cui si fonda il porto del futuro. Ho seguito personalmente il progetto di ambientalizzazione di una infrastruttura strategica dimostrando che l'utile può essere anche bello, anzi come in questo caso, bellissimo. Il nuovo layout, quindi, denominato Progetto 2020, ha ottenuto il provvedimento di compatibilità ambientale che fa da volano per il futuro sviluppo del porto di Brindisi. Il quadro economico prevede l'impiego di 60 milioni di euro inseriti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Ottenuta, dunque, la compatibilità ambientale dell'opera, il prossimo passaggio procedurale la conferenza dei servizi per l'ottenimento dell'autorizzazione unica ZES. Nel corso della conferenza stampa, il presidente ha, inoltre, parlato dello stato di avanzamento procedurale del progetto di Potenziamento degli ormeggi navi Ro-Ro a Costa Morena Ovest Realizzazione di un pontile con Briccole. Anche in questo caso, l'Ente portuale sta lavorando speditamente per avviare i lavori di un progetto fondamentale, finalizzato a garantire la sicurezza nelle operazioni di ormeggio, specie in condizioni meteorologiche avverse. Dopo un lungo ed elaborato decorso procedimentale, avviato nel 2019, infatti, si è conclusa positivamente nell'aprile scorso la conferenza di servizi asincrona, relativa all'approvazione del progetto definitivo dell'opera. Prodromico a tale risultato, il parere favorevole del Consiglio Superiore Lavori Pubblici sulla proposta di adeguamento tecnico funzionale al Piano Regolatore Portuale e, anche in adempimento ad alcune indicazioni contenute nel predetto parere, la conferma dei pareri favorevoli già avuti in precedenza dal Ministero dell'Ambiente, ottenuta a seguito di specifica valutazione preliminare condotta da tale Dicastero a termini dell'art.6, comma 9, del D.lgs. 152/2006. A breve, scontate le procedure di verifiche di rito del progetto demandate ad ASSET Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Sostenibile del Territorio, tuttora in corso, l'avvio della procedura di affidamento congiunto della progettazione esecutiva e della realizzazione dei lavori.

Bellanova visiterà i porti di Brindisi e Bari

Incontrerà una ristretta rappresentanza della comunità portuale

Redazione

BRINDISI La senatrice Teresa Bellanova, viceministra delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, è attesa per una visita istituzionale nei porti di Brindisi e Bari lunedì prossimo 12 Luglio dalle ore 11.00 alle ore 11.30. La viceministra incontrerà anche i rappresentanti della stampa nella sede di Brindisi dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico meridionale, in piazza V. Emanuele II n. 7. Al suo arrivo a Brindisi, il presidente di **AdSp** MAM, Ugo Patroni Griffi, illustrerà alla viceministra i progetti realizzati e le opere che l'Ente sta avviando nei cinque porti del Sistema. Subito dopo l'incontro con i giornalisti, a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto, messa a disposizione dal comandante, C.V. (CP) Fabrizio Coke, si effettuerà una breve visita del porto. Al rientro, è previsto un incontro con una ristretta rappresentanza della comunità portuale. La rappresentante del Governo, poi, accompagnata dal presidente e dal management di **AdSp** MAM si sposterà a Bari, dove avrà luogo una visita del porto, a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto, messa a disposizione dal Direttore Marittimo della Puglia e Basilicata Jonica, Amm. Giuseppe Meli. A seguire, un incontro, nella sede di Bari di **AdSp** MAM, tra Teresa Bellanova ed una ristretta rappresentanza del cluster marittimo.



Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Rischio stop ai lavori per il bacino di carenaggio di Gioia Tauro

A quasi un mese dall'udienza il Tar di Reggio Calabria ha pubblicato la sentenza sul ricorso di Zen (Zito Evoluzioni Navali) Yacht contro la revoca della propria concessione e per l'Autorità di Sistema Portuale di **Gioia Tauro** l'esito è decisamente negativo. Il tribunale ha infatti accolto tutti i motivi del ricorso. La revoca per i giudici è stata infatti adottata prima che il necessario parere di approvazione del Comitato portuale fosse formalmente approvato. L'oggetto della revoca, inoltre, sarebbe stato pasticciatamente comunicato, tanto al destinatario quanto al Comitato portuale. E, da ultimo, non risulterebbe alcuna interferenza fra la concessione di Zen e la realizzazione della Banchina di Ponente - Lato Nord. Qui sta l'aspetto più delicato. L'opera in questione è stata appaltata per oltre 12 milioni di euro ad un raggruppamento di imprese guidato da Fincosit, che ha recentemente avviato i lavori, di durata prevista pari a 12 mesi. Lavori propedeutici alla creazione di un accosto atto ad ospitare un bacino di carenaggio galleggiante, un progetto su cui l'Autorità Portuale punta moltissimo da anni. Buona parte del contenzioso si imperniava proprio sulle interferenze fra la concessione di Zen e l'opera, motivo della revoca. Interferenze tali per l'ente da invocare l'interesse pubblico alla 'realizzazione di un'opera strategica' e allontanare un concessionario. Ma non così valutate dai giudici. Aporetica a questo punto la situazione per l'Autorità: se proseguirà coi lavori, smentirà il proprio assunto difensivo e suggellerà l'assunto dei giudici sulla sostanziale pretestuosità della revoca (autoriducendosi peraltro le possibilità di appello). Ma la conferma della propria tesi porterà allo stop dei lavori e al rischio di vanificare il lavoro di anni. A.M.



Compensorio ferroviario sarà gestito da RFI

ROMA L'Autorità di Regolazione dei Trasporti ha approvato il regolamento del compensorio ferroviario del porto di Gioia Tauro, adottato dall'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, autorizzando altresì la gestione unica del raccordo ferroviario ad opera di RFI. Si pone, così, l'ultimo tassello amministrativo finalizzato a dare piena operatività all'attività ferroviaria ed intermodale del porto di Gioia Tauro. Per il garante nazionale dei Trasporti, nulla osta all'istituzione del Gestore Unico nel nuovo compensorio ferroviario interno allo scalo di Gioia Tauro, organizzato in base al Regolamento compensorio della manovra ferroviaria nel porto di Gioia Tauro (ReCoMaF). In base a quanto disposto dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti, il ReCoMaF deve essere adottato laddove vengano istituite nuove realtà ferroviarie come, in questo caso, all'interno dell'area portuale di Gioia Tauro con l'avvio dell'operatività del Nuovo Terminal Intermodale del Porto di Gioia Tauro, gestito da Med Center Terminal Container. Nello specifico, il compensorio ferroviario portuale di Gioia Tauro si rende necessario in quanto vi è la interconnessione tra impianti ferroviari e portuali, interessati al traffico merce che dal mare raggiunge il mercato terrestre. Attraverso l'adozione del ReCoMaF, che deve essere ispirato a misure eque e non discriminatorie, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, disciplina l'accesso alle infrastrutture ferroviarie dell'istituendo compensorio, definendone i suoi limiti territoriali, le direttive per individuare il gestore unico, nonché le modalità per l'assunzione di decisioni organizzative e di pianificazione comuni in materia di manovra ferroviaria. Nel contempo vengono definiti i diritti e gli obblighi che gravano in capo al gestore unico, agli operatori compensoriali e agli eventuali operatori di manovra. Si definiscono, altresì, i limiti fisici del compensorio ferroviario del porto di Gioia Tauro che dalla stazione di San Ferdinando, ora rientrante nel perimetro dell'infrastruttura ferroviaria nazionale dopo il passaggio dal Corap a RFI, si collega alla linea Battipaglia Reggio Calabria ed è composta da 7 binari centralizzati con funzioni di arrivo/partenza e lunghezze comprese fra 500 e 550 metri. Parallelamente ai binari di arrivo/partenza si sviluppa un binario non centralizzato denominato dorsale est al quale è allacciato l'interporto (ex Grandi Unità di Carico). Mentre dal versante nord si ha il collegamento tra la stazione e i raccordi Automar e Mct e, infine, dal versante sud si sviluppa, in ambito portuale, l'accesso al Nuovo Terminal Intermodale del Porto di Gioia Tauro. Sulla base della nuova disciplina regolamentare gli operatori portuali, divenuti ora compensoriali perché interconnessi con impianti ferroviari, dovranno stipulare un contratto di raccordo, in linea con gli indirizzi tracciati dall'Ente e autorizzati dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti. In particolare, saranno interessati alla relativa stipula contrattuale, collegata al ReCoMaF dell'Ente, i terminalisti Med Center Container Terminal, sia per la gestione del terminal container che per la gestione del gateway ferroviario, e AutomarLogistics per il terminal autovetture.



Passeggiata all' ombra per chi sbarca al porto di Cagliari

"La buona onda", simbolo di accoglienza per chi viene dal mare e di caloroso arrivederci per chi verso il mare ritorna. È la nuova passeggiata ombreggiata inaugurata questa mattina al porto di Cagliari: inizia all' uscita degli sbarchi e accompagna i viaggiatori quasi sino alla città. L' opera è stata realizzata dall' **Autorità di sistema** del Mare di Sardegna: una struttura rimovibile, lunga 140 metri e larga 3, che trasforma radicalmente il tracciato pedonale tra il varco Sant' Agostino e il centro urbano, restituendo alla libera e sicura fruizione un' altra porzione del waterfront cittadino. Il percorso, costruito in 5 mesi dall' impresa Elcal Srl, su progetto dell' architetto cagliaritano Gianfranco Sequi, per un importo di circa 274 mila euro, è composto da un' intelaiatura in acciaio, pavimentazione e una copertura a listelli in legno e resina - appositamente previsti per le installazioni sul mare - che segue un andamento a onda a protezione dai raggi solari. Il tutto impreziosito da fioriere con essenze tipiche, illuminazione a led e due fontane per dissetarsi e rinfrescarsi. "La buona onda, oltre a rappresentare la definitiva soluzione ad una situazione di pericolo e disagio per i cittadini e i passeggeri, vuole essere il riconoscimento alla città di Cagliari per la sua apertura al mare e all' accoglienza - spiega il presidente dell' Authority Massimo Deiana - La struttura, per l' aspetto architettonico e i materiali utilizzati, che ben si inseriscono nell' ambiente portuale circostante, vuole simboleggiare un caldo abbraccio di benvenuto e un altrettanto caloroso arrivederci a tutti i visitatori che passano dal nostro porto, oltre ad essere una ulteriore opportunità per i cittadini per riappropriarsi del rapporto con il proprio waterfront". Presto anche l' inaugurazione della passeggiata di Su Siccu e del parco Nervi. E il prossimo anno dovrebbero partire i lavori per il rilancio della stazione marittima: ospiterà servizi per i diportisti con hotel, ristorante e bar.



Inaugurata "La buona onda", opera dedicata all' accoglienza nel porto di Cagliari

La struttura architettonica ombreggiante riqualifica il waterfront e delimita il pericoloso tratto pedonale. Si chiama "La buona onda", simbolo di accoglienza per chi viene dal mare e di caloroso arrivederci per chi verso il mare ritorna. Ma anche percorso sicuro per tutti i cittadini che vogliano passeggiare nel tratto libero dell' area portuale. È la nuova opera funzionale, ma dal profondo significato sociale, architettonico e turistico, realizzata dall' AdSP del Mare di Sardegna nel porto di Cagliari e inaugurata, questa mattina, con una breve e sobria cerimonia. Una struttura rimovibile ombreggiante, lunga 140 metri e larga 3, che trasforma radicalmente il tracciato pedonale tra il varco Sant' Agostino ed il centro urbano, restituendo alla libera e sicura fruizione un' altra porzione del waterfront cittadino, impreziosendolo con una soluzione di sicuro valore architettonico - paesaggistico, che si integra pienamente con l' ambiente circostante. Il percorso, realizzato in 5 mesi dall' impresa Elcal Srl, su progetto dell' architetto cagliaritano Gianfranco Sequi, per un importo di circa 274 mila euro, è composto da un' intelaiatura in acciaio, pavimentazione ed una copertura a listelli in legno e resina - appositamente previsti per le installazioni sul mare - che segue un suggestivo andamento ad onda a protezione dai raggi solari. Il tutto è impreziosito da fioriere con essenze tipiche, illuminazione a led e due fontane per dissetarsi e rinfrescarsi. Opera che, dal punto di vista della funzionalità, mette definitivamente in sicurezza un tratto pedonale fino a poco tempo fa delimitato dalla sola segnaletica stradale orizzontale e sul quale gravita, quotidianamente, un notevole flusso di mezzi in ingresso e uscita dall' area ad accesso ristretto del porto. Così concepita, "La buona onda" accompagnerà i cittadini e i passeggeri a piedi lungo il percorso obbligato verso gli imbarchi o il centro città, riparandoli, allo stesso tempo, dalle intemperie o dai raggi solari. La stessa, in funzione delle future esigenze operative del porto, potrà essere spostata, rimodulata e incrementata. "La buona onda, oltre a rappresentare la definitiva soluzione ad una situazione di pericolo e disagio per i cittadini e i passeggeri, vuole essere il riconoscimento alla città di Cagliari per la sua apertura al mare e all' accoglienza - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna - La struttura, per l' aspetto architettonico e i materiali utilizzati, che ben si inseriscono nell' ambiente portuale circostante, vuole simboleggiare un caldo abbraccio di benvenuto ed un altrettanto caloroso arrivederci a tutti i visitatori che passano dal nostro porto, ed una ulteriore opportunità per i cittadini per riappropriarsi del rapporto con il proprio waterfront. Un messaggio di ritorno a quel calore umano del quale siamo stati privati dalla pandemia, ma anche, e soprattutto, di apertura verso il mondo e verso chi, per piacere, per dovere o alla ricerca di libertà, arriva e parte dal mare".

Redazione Cagliari Live Magazine.



'La buona onda' del porto di Cagliari

La struttura architettonica ombreggiante riqualifica il waterfront

Redazione

CAGLIARI Si chiama La buona onda, simbolo di accoglienza per chi viene dal mare e di caloroso arrivederci per chi verso il mare ritorna. Ma anche percorso sicuro per tutti i cittadini che vogliano passeggiare nel tratto libero dell'area portuale. È la nuova opera funzionale, ma dal profondo significato sociale, architettonico e turistico, realizzata dall'AdSp del Mare di Sardegna nel porto di Cagliari e inaugurata, questa mattina, con una breve e sobria cerimonia. Una struttura rimovibile ombreggiante, lunga 140 metri e larga 3, che trasforma radicalmente il tracciato pedonale tra il varco Sant'Agostino ed il centro urbano, restituendo alla libera e sicura fruizione un'altra porzione del waterfront cittadino, impreziosendolo con una soluzione di sicuro valore architettonico paesaggistico, che si integra pienamente con l'ambiente circostante. Il percorso, realizzato in 5 mesi dall'impresa Elcal Srl, su progetto dell'architetto cagliaritano Gianfranco Sequi, per un importo di circa 274 mila euro, è composto da un'intelaiatura in acciaio, pavimentazione ed una copertura a listelli in legno e resina appositamente previsti per le installazioni sul mare che segue un suggestivo andamento ad onda a protezione dai raggi solari. Il tutto è impreziosito da fioriere con essenze tipiche, illuminazione a led e due fontane per dissetarsi e rinfrescarsi. Opera che, dal punto di vista della funzionalità, mette definitivamente in sicurezza un tratto pedonale fino a poco tempo fa delimitato dalla sola segnaletica stradale orizzontale e sul quale gravita, quotidianamente, un notevole flusso di mezzi in ingresso e uscita dall'area ad accesso ristretto del porto. Così concepita, La buona onda accompagnerà i cittadini e i passeggeri a piedi lungo il percorso obbligato verso gli imbarchi o il centro città, riparandoli, allo stesso tempo, dalle intemperie o dai raggi solari. La stessa, in funzione delle future esigenze operative del porto, potrà essere spostata, rimodulata e incrementata. La buona onda, oltre a rappresentare la definitiva soluzione ad una situazione di pericolo e disagio per i cittadini e i passeggeri, vuole essere il riconoscimento alla città di Cagliari per la sua apertura al mare e all'accoglienza spiega Massimo Deiana, presidente dell'AdSp del Mare di Sardegna. La struttura, per l'aspetto architettonico e i materiali utilizzati, che ben si inseriscono nell'ambiente portuale circostante, vuole simboleggiare un caldo abbraccio di benvenuto ed un altrettanto caloroso arrivederci a tutti i visitatori che passano dal nostro porto, ed una ulteriore opportunità per i cittadini per riappropriarsi del rapporto con il proprio waterfront. Un messaggio di ritorno a quel calore umano del quale siamo stati privati dalla pandemia, ma anche, e soprattutto, di apertura verso il mondo e verso chi, per piacere, per dovere o alla ricerca di libertà, arriva e parte dal mare.



La Costa Firenze approda in Sardegna

Redazione

CAGLIARI Ha fatto rotta verso la Sardegna la Costa Firenze, con lo scalo inaugurale nel porto di Cagliari. La nuova ammiraglia della compagnia italiana con oltre 1540 passeggeri, era partita lo scorso 4 Luglio da Savona per approdare verso le tappe di Civitavecchia, Napoli, Catania e Palermo. Diverse le mete proposte per la fermata sarda: dal walking tour con visite ai musei e alle bellezze del centro cittadino cagliaritano, alla tappa in spiaggia al Poetto, fino alla visita al parco naturale Molentargius. La Costa Firenze, realizzata da Fincantieri, è tra le più innovative della flotta italiana in termini di riduzione di impatto ambientale e la più suggestiva per il particolare design degli interni, che rendono omaggio all'omonima città toscana, culla dell'arte e della cultura rinascimentale. Gli ambienti comuni, infatti, sia per i colori che per le geometrie utilizzate, ripropongono una vera e propria passeggiata tra vicoli e piazze del capoluogo fiorentino. Il primo scalo sardo della Costa Firenze è un ulteriore segnale di ripresa del mercato e di uscita graduale dalla situazione emergenziale spiega Massimo Deiana, presidente dell'AdSp del mare di Sardegna. Rispetto alla maiden call della Smeralda, oggi a Cagliari si respira maggiore ottimismo ed un pizzico in più di libertà, sebbene i protocolli sanitari a bordo e fuori dalla nave siano sempre stringenti. Con un primo e timido bilancio semestrale di poco superiore a 15 mila passeggeri in transito e 12 toccate complessive, ci stiamo avvicinando gradualmente ad una riattivazione dell'industria crocieristica e alla possibilità che, già nei prossimi mesi, anche gli altri scali sardi possano essere ricompresi negli itinerari del Mediterraneo delle compagnie crocieristiche. Nel frattempo, proseguiamo con gli interventi infrastrutturali rivolti al potenziamento degli scali sardi e dell'accoglienza, l'ultimo dei quali, La buona onda, il percorso ombreggiante e sicuro che inauguriamo oggi a Cagliari e che mettiamo a disposizione di crocieristi, passeggeri e cittadini.



ADsP Mare di Sardegna - Cagliari: primo scalo per Costa Firenze

La nuova ammiraglia della compagnia italiana è arrivata oggi a Cagliari con oltre 1540 passeggeri Scalo inaugurale, oggi a Cagliari, per la Firenze, ammiraglia del gruppo Costa Crociere, ispirata al Rinascimento italiano. L'ultima unità varata della compagnia crocieristica italiana - oltre 1350 mila tonnellate di stazza, 323 metri di lunghezza, 42 di larghezza, una capienza massima di 5.260 ospiti a bordo e modello, insieme alla Smeralda, di tecnologia green tra le più avanzate - è approdata, per la maiden call (scalo inaugurale) sarda, questa mattina, alle 08.00, con oltre 1540 passeggeri. Quinta toccata, quella odierna, dopo la partenza inaugurale del 4 luglio da Savona e successive tappe a Civitavecchia, Napoli, Catania e Palermo. Viaggio che rappresenta un ulteriore segnale di ripresa del mercato crocieristico in Italia dopo l'allentamento delle restrizioni sanitarie e che riporterà gradualmente le grandi navi a scalare anche i porti sardi. Elevate, così come per le precedenti toccate della Smeralda, le misure di sicurezza sanitarie adottate nello scalo di Cagliari, per il personale operativo della nave, per quello a terra dedicato all'accoglienza, ai servizi di escursione, e per i passeggeri. Diverse le mete proposte: dal walking tour con visite ai musei e alle bellezze del centro cittadino cagliaritano, alla tappa in spiaggia al Poetto, fino alla visita al parco naturale Molentargius. La Costa Firenze, realizzata da Fincantieri, è tra le più innovative della flotta italiana in termini di riduzione di impatto ambientale e la più suggestiva per il particolare design degli interni, che rendono omaggio all'omonima città toscana, culla dell'arte e della cultura rinascimentale. Gli ambienti comuni, infatti, sia per i colori che per le geometrie utilizzate, ripropongono una vera e propria passeggiata tra vicoli e piazze del capoluogo fiorentino. "Il primo scalo sardo della Costa Firenze è un ulteriore segnale di ripresa del mercato e di uscita graduale dalla situazione emergenziale - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Rispetto alla maiden call della Smeralda, oggi a Cagliari si respira maggiore ottimismo ed un pizzico in più di libertà, sebbene i protocolli sanitari a bordo e fuori dalla nave siano sempre stringenti. Con un primo e timido bilancio semestrale di poco superiore a 15 mila passeggeri in transito e 12 toccate complessive, ci stiamo avvicinando gradualmente ad una riattivazione dell'industria crocieristica e alla possibilità che, già nei prossimi mesi, anche gli altri scali sardi possano essere ricompresi negli itinerari del Mediterraneo delle compagnie crocieristiche. Nel frattempo, proseguiamo con gli interventi infrastrutturali rivolti al potenziamento degli scali sardi e dell'accoglienza, l'ultimo dei quali, La buona onda, il percorso ombreggiante e sicuro che inauguriamo oggi a Cagliari e che mettiamo a disposizione di crocieristi, passeggeri e cittadini".



ADsP Mare di Sardegna - Cagliari: primo scalo per Costa Firenze



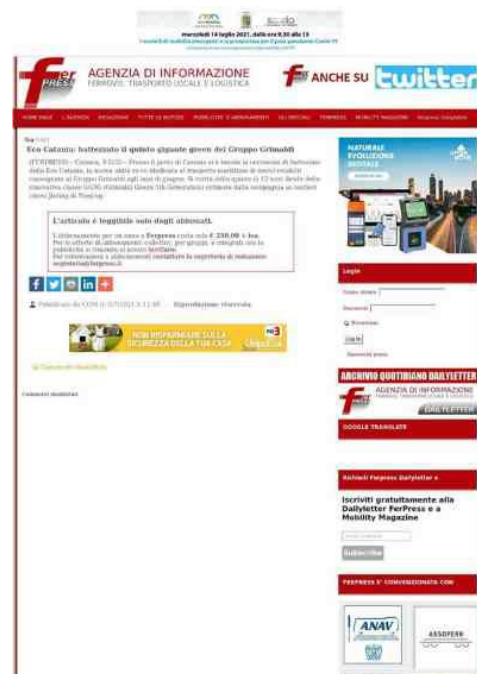
Eco Catania, battesimo per la quinta big ro-ro

Catania. Cerimonia di battesimo giovedì scorso a Catania per Eco Catania, la nuova unità ro-ro consegnata al Gruppo Grimaldi agli inizi di giugno. Quinta di dodici navi ibride di nuova generazione, classe GG5G (Grimaldi Green 5th Generation) ordinate dalla compagnia ai cantieri cinesi Jinling di Nanjing. Nei prossimi giorni, inizierà ad operare regolarmente tra i porti di Genova, Livorno, Catania e Malta, affiancando la Eco Livorno, nave gemella già in servizio sulla stessa linea. Come le sue quattro gemelle ibride, ha una capacità di trasporto di oltre 500 semi-rimorchi, in grado di dimezzare le emissioni di CO2 rispetto alle navi ro-ro della precedente serie operate dal Gruppo Grimaldi e addirittura di azzerarle mentre sono ferme in porto: durante la sosta in banchina possono infatti servirsi dell'energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio dalla potenza totale di 5MWh, le quali si ricaricano durante la navigazione grazie a shaft generator e a 350 metri quadri di pannelli solari. In più, sono dotate di motori di ultima generazione controllati elettronicamente e di un impianto di depurazione dei gas di scarico per l'abbattimento delle emissioni di zolfo e particolato. "Siamo sinceramente orgogliosi e grati che una prestigiosa compagnia come la Grimaldi Lines abbia dato il nome Catania a una delle navi più moderne e realizzata con avanzati sistemi ecologici in grado di proteggere l'ecosistema", ha dichiarato il sindaco di Catania Salvo Pogliese. "Un approccio innovativo per il trasporto marittimo che condividiamo, perché in linea con la nostra impostazione di coniugare sviluppo con tutela ambientale. Siamo di fronte a nuove opportunità lavorative e investimenti produttivi che vedono il Gruppo e la famiglia Grimaldi in prima linea per sostenere la Città di Catania nel percorso di ripresa e crescita del nostro territorio, obiettivo per cui siamo impegnati ogni giorno, in sintonia con tutta l'imprenditoria che scommette con visioni innovative". "La città di Catania ci accoglie da oltre 15 anni, e siamo estremamente orgogliosi di battezzare qui ed oggi la nave ro-ro più grande e più sostenibile al gamondo", ha dichiarato Eugenio Grimaldi. "Nell'ultimo anno i porti che serviamo, così come le nostre navi ed i nostri lavoratori non si sono mai fermati, e Catania e la Sicilia tutta hanno dimostrato quanto fossero importanti gli scambi commerciali per permettere al Paese di restare in piedi. È per questo che, ancora una volta, rinnovo il mio ringraziamento a tutta la comunità portuale siciliana per il prezioso contributo dei suoi lavoratori che, insieme ai nostri marittimi, si sono distinti in questa sfida senza precedenti". All'evento hanno partecipato, tra gli altri, rappresentanti delle autorità locali e della comunità portuale di Catania, oltre a una folta rappresentanza dei principali clienti siciliani della compagnia partenopea. La cerimonia è stata aperta dai saluti di Salvo Pogliese, Sindaco di Catania, di Alberto Chiovelli, Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, del Contrammiraglio Giancarlo Russo, Direttore Marittimo della Sicilia Orientale, e di Eugenio Grimaldi, Executive Manager del Gruppo Grimaldi.



Eco Catania: battezzato il quinto gigante green del Gruppo Grimaldi

(FERPRESS) **Catania**, 9 LUG Presso il **porto** di **Catania** si è tenuta la cerimonia di battesimo della Eco **Catania**, la nuova unità ro-ro (dedicata al trasporto marittimo di merci rotabili) consegnata al Gruppo Grimaldi agli inizi di giugno. Si tratta della quinta di 12 navi ibride della innovativa classe GG5G (Grimaldi Green 5th Generation) ordinate dalla compagnia ai cantieri cinesi Jinling di Nanjing. All'evento hanno partecipato, tra gli altri, rappresentanti delle autorità locali e della comunità portuale di **Catania**, oltre a una folta rappresentanza dei principali clienti siciliani della compagnia partenopea. La cerimonia è stata aperta dai saluti di Salvo Pogliese, Sindaco di **Catania**, di Alberto Chiovelli, Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, del Contrammiraglio Giancarlo Russo, Direttore Marittimo della Sicilia Orientale, e di Eugenio Grimaldi, Executive Manager del Gruppo Grimaldi. Successivamente, l'Arcivescovo Metropolitano di **Catania** Mons. Salvatore Gristina ha proceduto al rito della benedizione della Eco **Catania**. La cerimonia si è conclusa con il taglio del nastro da parte della madrina Letizia Santonocito, moglie del Sindaco Pogliese, e la tradizionale rottura della bottiglia. Come le sue quattro gemelle ibride della classe GG5G già in servizio nel Mediterraneo, la Eco **Catania** è tra le navi ro-ro per il trasporto di corto raggio più grandi ed ecofriendly al mondo. Questi giganti green dalla capacità di trasporto di oltre 500 semi-rimorchi sono in grado di dimezzare le emissioni di CO2 rispetto alle navi ro-ro della precedente serie operate dal Gruppo Grimaldi, e addirittura di azzerarle mentre sono ferme in **porto**: durante la sosta in banchina, le navi GG5G possono infatti servirsi dell'energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio dalla potenza totale di 5MWh, le quali si ricaricano durante la navigazione grazie a shaft generator e a 350 m2 di pannelli solari. In più, sono dotate di motori di ultima generazione controllati elettronicamente e di un impianto di depurazione dei gas di scarico per l'abbattimento delle emissioni di zolfo e particolato. Siamo sinceramente orgogliosi e grati che una prestigiosa compagnia come la Grimaldi Lines abbia dato il nome **Catania** a una delle navi più moderne e realizzata con avanzati sistemi ecologici in grado di proteggere l'ecosistema, ha dichiarato il Sindaco di **Catania** Salvo Pogliese. Un approccio innovativo per il trasporto marittimo che condividiamo, perché in linea con la nostra impostazione di coniugare sviluppo con tutela ambientale. Siamo di fronte a nuove opportunità lavorative e investimenti produttivi che vedono il Gruppo e la famiglia Grimaldi in prima linea per sostenere la Città di **Catania** nel percorso di ripresa e crescita del nostro territorio, obiettivo per cui siamo impegnati ogni giorno, in sintonia con tutta l'imprenditoria che scommette con visioni innovative. Anche il commissario dell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale Alberto Chiovelli ha sottolineato l'importanza di investire concretamente nello sviluppo sostenibile dello scalo etneo, proprio come ha fatto il Gruppo Grimaldi dedicando ad esso una delle sue navi ro-ro più moderne ed rispettose dell'ambiente: La Eco **Catania** è una concreta realtà che coniuga sviluppo e sostenibilità, una iniziativa imprenditoriale importante coerente con la pianificazione nazionale e comunitaria. Dobbiamo cogliere le opportunità di sviluppo che ci offre questa importante iniziativa, anche in termini occupazionali, proseguendo nei programmi di infrastrutturazione del **porto** di **Catania** per renderlo sempre più in grado di dare risposte adeguate e garantire una crescita virtuosa del sistema portuale nel suo complesso. La città di **Catania** ci accoglie da oltre 15 anni, e siamo estremamente orgogliosi di battezzare qui ed oggi la nave ro-ro più grande e più sostenibile al mondo, ha dichiarato Eugenio Grimaldi. Nell'ultimo anno i porti che serviamo, così come le nostre navi ed i nostri lavoratori non si sono mai fermati, e **Catania**





FerPress

Catania

hanno dimostrato quanto fossero importanti gli scambi commerciali per permettere al Paese di restare in piedi. È per questo che, ancora una volta, rinnovo il mio ringraziamento a tutta la comunità portuale siciliana per il prezioso contributo dei suoi lavoratori che, insieme ai nostri marittimi, si sono distinti in questa sfida senza precedenti. Nei prossimi giorni, la Eco **Catania** inizierà ad operare regolarmente tra i porti di Genova, Livorno, **Catania** e Malta, affiancando la Eco Livorno, nave gemella già in servizio sulla stessa linea.

Al battesimo Eco Catania

CATANIA Si è svolta nel il porto di Catania la cerimonia di battesimo della Eco Catania, la nuova unità ro-ro (dedicata al trasporto marittimo di merci rotabili) consegnata al Gruppo Grimaldi agli inizi di giugno. Si tratta della quinta di 12 navi ibride della innovativa classe GG5G (Grimaldi Green 5th Generation) ordinate dalla compagnia ai cantieri cinesi Jinling di Nanjing. All'evento hanno partecipato, tra gli altri, rappresentanti delle autorità locali e della comunità portuale di Catania, oltre a una folta rappresentanza dei principali clienti siciliani della compagnia partenopea. La cerimonia è stata aperta dai saluti di Salvo Pogliese, sindaco di Catania, di Alberto Chiovelli, commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, del contrammiraglio Giancarlo Russo, direttore Marittimo della Sicilia Orientale, e di Eugenio Grimaldi, executive manager del Gruppo Grimaldi. Successivamente, l'arcivescovo Metropolita di Catania monsignore Salvatore Gristina ha proceduto al rito della benedizione della Eco Catania. La cerimonia si è conclusa con il taglio del nastro da parte della madrina Letizia Santonocito, moglie del sindaco Pogliese, e la tradizionale rottura della bottiglia. Come le sue quattro gemelle ibride della classe GG5G già in servizio nel Mediterraneo, la Eco Catania è tra le navi ro-ro per il trasporto di corto raggio più grandi ed ecofriendly al mondo. Questi giganti green dalla capacità di trasporto di oltre 500 semi-rimorchi sono in grado di dimezzare le emissioni di CO2 rispetto alle navi ro-ro della precedente serie operate dal Gruppo Grimaldi, e addirittura di azzerarle mentre sono ferme in porto: durante la sosta in banchina, le navi GG5G possono infatti servirsi dell'energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio dalla potenza totale di 5MWh, le quali si ricaricano durante la navigazione grazie a shaft generator e a 350 m2 di pannelli solari. In più, sono dotate di motori di ultima generazione controllati elettronicamente e di un impianto di depurazione dei gas di scarico per l'abbattimento delle emissioni di zolfo e particolato. Siamo sinceramente orgogliosi e grati che una prestigiosa compagnia come la Grimaldi Lines abbia dato il nome Catania a una delle navi più moderne e realizzata con avanzati sistemi ecologici in grado di proteggere l'ecosistema, ha dichiarato il Sindaco di Catania Salvo Pogliese. Un approccio innovativo per il trasporto marittimo che condividiamo, perché in linea con la nostra impostazione di coniugare sviluppo con tutela ambientale. Siamo di fronte a nuove opportunità lavorative e investimenti produttivi che vedono il Gruppo e la famiglia Grimaldi in prima linea per sostenere la Città di Catania nel percorso di ripresa e crescita del nostro territorio, obiettivo per cui siamo impegnati ogni giorno, in sintonia con tutta l'imprenditoria che scommette con visioni innovative. Anche il commissario dell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale Alberto Chiovelli ha sottolineato l'importanza di investire concretamente nello sviluppo sostenibile dello scalo etneo, proprio come ha fatto il Gruppo Grimaldi dedicando ad esso una delle sue navi ro-ro più moderne ed rispettose dell'ambiente: La Eco Catania è una concreta realtà che coniuga sviluppo e sostenibilità, una iniziativa imprenditoriale importante coerente con la pianificazione nazionale e comunitaria. Dobbiamo cogliere le opportunità di sviluppo che ci offre questa importante iniziativa, anche in termini occupazionali, proseguendo nei programmi di infrastrutturazione del porto di Catania per renderlo sempre più in grado di dare risposte adeguate e garantire una crescita virtuosa del sistema portuale nel suo complesso. La città di Catania ci accoglie da oltre 15 anni, e siamo estremamente orgogliosi di battezzare qui ed oggi la nave ro-ro più grande e più sostenibile al mondo, ha dichiarato Eugenio Grimaldi. Nell'ultimo anno i porti che serviamo, così come le nostre navi ed i nostri lavoratori non si sono mai fermati, e Catania e la Sicilia tutta hanno dimostrato quanto fossero importanti gli scambi commerciali per permettere



La Gazzetta Marittima

Catania

al Paese di restare in piedi. È per questo che, ancora una volta, rinnovo il mio ringraziamento a tutta la comunità portuale siciliana per il prezioso contributo dei suoi lavoratori che, insieme ai nostri marittimi, si sono distinti in questa sfida senza precedenti. Eco Catania inizierà ad operare regolarmente tra i porti di Genova, Livorno, Catania e Malta, affiancando la Eco Livorno, nave gemella già in servizio sulla stessa linea.

Porti: nell' area del Castello a Mare nascerà museo immersivo

(ANSA) - PALERMO, 09 LUG - Nell' area ex Sailem, nel parco archeologico Castello a Mare, al Porto di Palermo, nascerà uno spazio culturale con un museo digitale e interattivo (museo immersivo), con un' area merchandising e un caffè letterario. Il progetto l' ha presentato Porta Felice srl, organizzatrice dell' evento "Le Vie dei Tesori", che è stata l' unica società a partecipare all' avviso dell' **Autorità di sistema portuale** del mare di Sicilia occidentale (**AdSP**), scaduto lo scorso 7 luglio, sul rilascio della concessione demaniale delle aree per 25 anni. Lo spazio destinato alla conservazione e fruizione del patrimonio culturale delle vestigia del Castello a Mare - al momento in concessione alla Top Cucina Eventi - comprende il manufatto ex Sailem di 362 metri quadrati e un' area esterna di 1.052 metri quadrati. Il progetto della società Porta Felice, si inquadra nel più ampio procedimento di riqualificazione del Molo Trapezoidale avviato dall' **AdSP** e che potrebbe rafforzare la candidatura dell' area del Castello a Mare come prossimo sito Unesco. Con il museo nascerà pure uno spazio culturale, che ospiterà la programmazione costante di eventi e di appuntamenti culturali, anche negli spazi esterni, con percorsi e attività interattive dedicate ai bambini. Si va dal coinvolgimento delle scuole, con i laboratori, al caffè letterario, sale multimediali e servizi turistici; tour in barca e la riproduzione a grandezza naturale di una galera, ormeggiata stabilmente nelle vicinanze del museo, che costituirà un' attrazione per cittadini e turisti. Inoltre, calendari settimanali, con presentazioni di libri, piccoli concerti, mostre. (ANSA).



Passeggeri giù, calo merci e ro-ro stabile

PALERMO Nell'anno nero della pandemia il numero di container sbarcati nei porti della Sicilia occidentale è calato del 10 per cento (23.874 del 2020 contro i 26.769 del 2019) e quello dei passeggeri del 41 per cento (erano stati 3.148.944 nel 2019 e sono scesi a 1.856.456 l'anno successivo). L'unico indicatore che ha mantenuto il segno più è quello relativo al traffico ro-ro, vale a dire ai mezzi su gomma che viaggiano a bordo delle navi, passati da 267.397 a 286.451, con un incremento del 7,13 per cento. In questo scenario drammatico le aziende hanno cercato in tutti i modi di affrontare la burrasca: OSP (Operazioni e Servizi Portuali), che si occupa dei servizi di terra a Palermo, Trapani e Termini Imerese, ha sfruttato uno dei suoi cavalli di battaglia e ha esportato le sanificazioni anche fuori dalle aree portuali, mantenendo in questo modo inalterati i livelli occupazionali; Portitalia ha invece avviato un percorso virtuoso che nei mesi scorsi è culminato con un centinaio di stabilizzazioni e altre 95 assunzioni in CLP, la Compagnia Lavoratori Portuali che fornisce lavoro in somministrazione. Sono solo alcuni dei dati che saranno diffusi durante il convegno sul Ruolo dei trasporti marittimi nell'economia siciliana, in programma oggi mercoledì 7, a partire dalle 14.30, nei locali della Camera di Commercio di Palermo ed Enna, in via Emerico Amari 11. L'appuntamento è inserito in un evento nazionale dell'Acmi, l'associazione dei credit manager italiani, in programma in contemporanea in tutta Italia e con una appendice nazionale a partire dalle 8.45 in cui esperti del settore del credito si confronteranno sul tema del green pass per affrontare con successo le varianti del mercato. Nel pomeriggio le delegazioni regionali dell'Acmi analizzeranno temi più locali e quella siciliana farà il punto sullo stato di salute dell'economia legata ai porti e sulle conseguenze della pandemia, che ha rallentato ma non bloccato i trasporti. Dopo il saluto del presidente dei lavoratori portuali Giuseppe Todaro e del leader nazionale di Acmi Alberto Cotti, si passerà ai temi della giornata: aprirà la sessione William Munzone, amministratore delegato MSC Sicilia, che si soffermerà sul mercato crecieristico in Sicilia. Todaro, in qualità di amministratore unico di Portitalia e presidente di OSP, parlerà invece delle attività portuali facendo un confronto tra passato, presente e futuro. Durante l'appuntamento, moderato da Erminia Sparacio (senior sales consultant Cribis gruppo Crif), sono previsti pure gli interventi di Federico Lo Presti (consultant Cribis gruppo Crif) che analizzerà gli impatti economici della pandemia in Sicilia e del direttore generale di Portitalia, Michele D'Amico, che elencherà numeri e strategie dell'economia marittima. Un dato interessante riguarda sicuramente le differenze emerse tra i porti della Sicilia Occidentale (Palermo, Termini, Trapani e Porto Empedocle) con quelli di Catania e Augusta, dove è più forte la vocazione per le merci e dove il calo è stato significativo per i passeggeri (-80,34%, dai 313.138 del 2019 ai 61.574 del 2020) ma quasi insignificante per i container (-1,59%), passati da 63.179 a 62.177, mentre il traffico ro-ro è rimasto pressoché invariato (+0,09%), passando dai 305.811 nel 2019 ai 306.077 del 2020. La partecipazione all'evento è riservata ai soci Acmi ed è gratuita in streaming per tutti gli altri partecipanti. Per informazioni è possibile contattare il seguente indirizzo email. segreteria@acmi.it.



Trasporti marittimi, nel 2021 cresceranno del 4,2%

Napoli - Si stima per il 2021 un aumento del 4,2% dei volumi di traffico marittimo che raggiungeranno 12 miliardi di tonnellate, superiori ai livelli pre-Covid-19; per il 2022 le stime parlano di un ulteriore incremento del 3,1%. È quanto emerge dal rapporto 2021 Italian Maritime Economy di Srm presentato

Napoli - Si stima per il 2021 un aumento del 4,2% dei volumi di traffico marittimo che raggiungeranno 12 miliardi di tonnellate, superiori ai livelli pre-Covid-19; per il 2022 le stime parlano di un ulteriore incremento del 3,1%. È quanto emerge dal rapporto 2021 Italian Maritime Economy di Srm presentato ieri a Napoli. Per il 2025 la movimentazione container a livello mondiale crescerà a ritmi del 4,8% medio annuo e raggiungerà un miliardo di teu (Europa +3,9%, Africa +4,9%, Far East +5,3%, Middle East +4% e Nord America +3,6%) Il Canale di Suez, nell'anno della pandemia ha mostrato una notevole resilienza, evidenzia il rapporto, superando il miliardo di tonnellate di merci, con un numero di transiti pari a quasi 19 mila navi. È dunque rimasto uno snodo strategico per i traffici nel Mediterraneo continuando a rappresentare il 12% del traffico mondiale ed il 7-8% di quello petrolifero.



Shipping Italy

Focus

Ribaltone di Franco, l' emendamento portuale si re-incaglia: possibili agitazioni

Colpo di scena nell' iter dell' emendamento al DL Sostegni bis che avrebbe dovuto consentire la riproposizione anche per il 2021 di diverse misure previste dal DL Rilancio 2020 a sostegno di svariate categorie del mondo portuale. Dopo una prima bocciatura, la riformulazione, tagliando la possibilità per le Autorità di Sistema Portuali di utilizzare anche quest' anno 10 milioni di euro (complessivi) dei propri avanzi di bilancio , aveva spinto la Commissione Bilancio ieri sera a promuovere il provvedimento. Poco fa, però, la Ragioneria dello Stato - almeno secondo le versioni di Assiterminal e delle segreterie nazionali di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti - si sarebbe nuovamente messa di traverso. Possibile che, essendo l' emendamento basato sull' utilizzo di risorse residue dai 54 milioni stanziati col DL Rilancio per le misure in questione, la ragione stia nell' aver già previsto la destinazione di quelle risorse su altri interventi. Veemente la reazione di associazioni dei terminalisti e sindacati: 'Basta! Non c' è motivo e non c' è logica o forse la portualità si sostiene con la fotosintesi mentre gli altri settori continuano a essere oggetto di aiuti e finanziamenti! Siamo tutti compatti e valuteremo le azioni da intraprendere anche con modalità non abituali per gli imprenditori che rappresentiamo, insieme alla numerosa e diffusa comunità di cui facciamo parte si capirà quanto siamo davvero strategici!' ha scritto Assiterminal in una nota. 'Il nuovo ed ingiustificato intervento della Ragioneria di Stato, pur in costanza di avanzi di amministrazione delle Autorità di Sistema Portuale, rende tutto più difficile ed alimenta un forte malcontento nonché tensione tra gli stessi lavoratori. A questo punto sarebbe utile che le stesse imprese portuali facessero sentire il loro malcontento e si schierassero a sostegno della nostra mobilitazione' hanno fatto eco Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, ventilando anche la possibilità di 'proclamare lo stato di agitazione dei lavoratori di tutti i porti del nostro Paese con la previsione di arrivare anche una specifica azione di sciopero'. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Shipping Italy

Focus

Emendamento portuale: passa la riduzione dei canoni, non l' avanzo primario Adsp

Sull' emendamento portuale al DL Sostegni-bis la cui bocciatura , in sede di conversione in legge, aveva causato la protesta vibrante di diverse rappresentanze del settore, da Assiterminal ad Ancip a Filt Cgil, sarebbe stato raggiunto un compromesso, con riformulazione del testo e conseguente parere positivo del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, finora mancante a causa, parrebbe, della contrarietà del Ministero dell' Economia e delle Finanze. Una circostanza che viene confermata dalla riformulazione. Le misure del testo originario, infatti, sono passate tutte, tranne quella che avrebbe consentito anche quest' anno alle Autorità di Sistema Portuale non in grado di farlo all' interno della gestione corrente di attingere al proprio eventuale avanzo di bilancio (fino a 10 milioni di euro totali) per coprire la riduzione dei canoni dei vari concessionari e soggetti autorizzati (prevista da un altro comma del medesimo emendamento). Dieci milioni di euro nelle poste in attivo della contabilità nazionale cui il Mef evidentemente non voleva rinunciare. Come detto, il resto dovrebbe avere a questo punto via libera: l' abbattimento dei canoni per i primi 7 mesi del 2021 degli articoli 16, 17 e 18 nonché di stazioni marittime e altri concessionari portuali (a fronte della dimostrazione di una riduzione di fatturato superiore al 20% rispetto al gennaio-luglio 2019); lo stanziamento di 4 milioni nel 2021 per il sostegno alle compagnie portuali (rappresentate, associativamente, da Ancip); la possibilità di usare anche in relazione al 2021 i 50 milioni di euro stanziati per coprire (26 milioni) anche le **Adsp** non in grado di autofinanziare l' abbattimento dei canoni e per ristorare (24 milioni) i gruppi degli ormeggiatori (a fronte di riduzione di fatturato); l' attribuzione ai concessionari dell' eventuale residuo dei suddetti 50 milioni di euro (con decreto ministeriale a stabilire le condizioni di applicazione). Nel testo originale del DL sono già stati inseriti: il prolungamento a tutto il 2021 della decontribuzione dei marittimi (ex art.6 della Legge sul Registro Internazionale) impiegati su navi iscritte nelle matricole nazionali esercenti attività di cabotaggio, di rifornimento dei prodotti petroliferi necessari alla propulsione ed ai consumi di bordo delle navi, nonché adibite a deposito ed assistenza alle piattaforme petrolifere nazionali; lo stanziamento di 150 milioni di euro a favore di Rfi - Rete Ferroviaria Italiana, affinché il gestore della rete applichi fra maggio e settembre di quest' anno uno sconto sul pedaggio per le tracce pari al 100% del mark-up sul costo vivo, tanto per i servizi passeggeri non sottoposti ad obbligo di servizio pubblico quanto per i servizi merci (misura anche questa già applicata nel 2020). Già approvati dalla Commissione Bilancio della Camera, infine, gli emendamenti che stanziavano risorse per pagare la tassa di ancoraggio delle navi da crociera, per i lavoratori dell' ex terminal Cict di Cagliari per quelli di Funivie Spa di Savona e per gli autotrasportatori. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Shipping Italy

Focus

Ecco quanti soldi riceverà dal Pnrr ogni porto italiano

Il provvedimento, presumibilmente un decreto, con cui il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ripartirà i circa 2,8 miliardi di euro stanziati per le Autorità di Sistema Portuale col fondo complementare al Pnrr (il cui decreto di istituzione è appena stato convertito in legge) è alle viste. Uno degli ultimi passaggi dovrebbe avvenire martedì prossimo quando in conferenza Stato/Regioni si dovrebbe discutere l'intesa sul documento. Alcuni dettagli numerici del quale sono stati anticipati stamane dall'edizione anconetana de Il Resto del Carlino, secondo cui all'Adsp genovese arriveranno 545 milioni di euro, come previsto fin dalle prime bozze del Pnrr (500 per la nuova diga di Genova, 45 per quella di Vado Ligure). Rispetto alle quali cresceranno invece le cifre destinate a Trieste (da 385,5 a 409), Napoli (da 321 a 361), Venezia (da 80 a 170), Palermo (da 136 a 190), Ravenna (da 101 a 165), Ancona (da 10 a 20). Nessuna rivelazione sui singoli progetti, che dovranno naturalmente far riferimento alle intestazioni previste dal fondo complementare per i 2,8 miliardi destinati alla portualità: 'Sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, aumento selettivo della capacità portuale, ultimo/penultimo miglio ferroviario/stradale, efficientamento energetico, elettrificazione delle banchine (cold ironing). Secondo quanto risulta a SHIPPING ITALY le Adsp sarebbero poi state invitate dal Governo a sottoporre progetti finanziabili al Mite (Ministero per la Transizione Ecologica), intenzionato a mettere a bando fra i porti parte delle risorse del Pnrr ad esso destinate. Sconosciute le cifre in ballo, ma secondo indiscrezioni l'ordine sarebbe quello decine decine di milioni per i porti maggiori. A.M.

